



Università
Ca' Foscari
Venezia

Corso di Laurea magistrale
in Lingue e Letterature Europee, Americane e Postcoloniali

—

Ca' Foscari
Dorsoduro 3246
30123 Venezia

Tesi di Laurea

ALBA DORATA: Una minaccia nazista nella Grecia di oggi.

Relatore

Ch. Prof. Caterina Carpinato

Laureando

Jennifer Achille

Matricola 815097

AAnno Accademico

22012-2013

Indice

- 28/9/2013 L'epilogo di ALBA DORATA? (Prologo) Pag. 2 – 6
- Killah P, il martire della lotta al neonazismo. Pag. 7 – 18
- Πρόλογος. Pag. 19 – 22
- Introduzione. Pag. 23 – 30
- Menis Koumandareas e Alba Dorata. Un pomeriggio con l'autore. Pag. 31 – 36
- Alba Dorata: storia e personalità. Pag. 37 – 43
- Simboli e colori del partito. Pag. 44 – 53
- Alba Dorata, E.Λ.Α.Σ. e giustizia greca. Pag. 54 – 59
- Alba Dorata e la cronaca nera. Un anno di avvenimenti. Pag. 60 – 72
- Il calderone ideologico di Alba Dorata (traduzione dell'ideologia del partito)
Pag. 73 – 100
- Traduzione del fascicolo sul programma politico di Alba Dorata Pag. 101 – 134
- Conclusioni. Pag. 135 – 140

28/9/2013 L'epilogo di ALBA DORATA?

“Σήμερα είναι μέρα γιορτής, σήμερα είναι μέρα δημοκρατίας”, “Oggi è un giorno di festa, oggi è il giorno della democrazia”, scrive Eleftheria Arvanitaki, una delle voci più belle e rappresentative della Grecia odierna sul suo account di twitter, Sabato 28 settembre 2013.

E' proprio la voce di un giovane rapper greco, Pavlos Fissas, messa per sempre a tacere dieci giorni fa da tre membri del partito greco neonazista, che ha portato all'epilogo di un incubo durato fin troppo: la presenza legittima di ALBA DORATA nel parlamento greco, che minava la democrazia della Grecia e dell'Europa intera.

L'omicidio di KillahP, infatti, ha costituito la scintilla che ha acceso le coscienze democratiche e ha portato ad indagare il fatturato del partito politico neonazista greco, procedendo al mandato di arresto per 38 persone.

Alle prime luci del mattino, dunque, con l'accusa di associazione a delinquere sono stati arrestati il capo di ALBA DORATA, Nikos Michaliolacos, i parlamentari del partito Ilias Kasidiaris, Giannis Lagos e Ilias Panagiotaros. Fermati tra gli altri, anche il responsabile di ALBA DORATA di Nikaia, Giorgos Pantelis, sotto suggerimento di Giorgos Roupakias, omicida di Pavlos Fissas, e due poliziotti, traditi da conversazioni telefoniche.¹

Nell'abitazione di Michaliolacos sono stati trovati 43 mila euro e diverse armi detenute illegalmente.
2

Il parlamentare Christos Pappas, latitante per 24 ore, arrestato domenica, 29 settembre 2013, come una minaccia, tra i diversi slogan, ha urlato che “le idee non si possono incarcerare”. Anche nella sua residenza sono state trovate armi, svastiche e busti raffiguranti Hitler e Mussolini.

Dall'arma posseduta legalmente da Ilias Panagiotaros, invece, secondo gli esami balistico - comparativi condotti, sono partiti gli spari che lo scorso 31 gennaio avevano scatenato scompiglio durante il funerale di Nikolaos Derdilis, ultimo esiliato della giunta dei colonnelli.³

¹ <http://www.tanea.gr/news/greece/article/5043967/entalmata-syllhpshts-gia-niko-mixaloliako-kai-boyleytes-ths-xryshs-ayghs/>

² <http://left.gr/news/synelifthisan-o-mihaloliakos-kai-o-kasidiaris-kai-anazitoyntai-akomi-dekades-hraysiaytes>

Nel corso della mattinata di sabato, la Grecia intera si è fermata a seguire le vicende che, sembra, segneranno la fine del partito neonazista. Le versioni elettroniche di tutte le testate giornalistiche greche sono state perennemente aggiornate e l'attenzione mediatica generale, altissima.

Il quotidiano "To Vima", pubblica nella sua versione elettronica, la video testimonianza sottotitolata in inglese di una ragazza greca aggredita da due membri di ALBA DORATA in quanto indossava una maglietta con la scritta "Antifa", raccolta precedentemente dalla testata TheGuardian. ⁴

Davanti al palazzo di Questura ad Atene, nel corso della mattinata, si sono riuniti all'incirca 400 sostenitori, accorsi sventolando bandiere greche e inneggiando "Patria, Onore, ALBA DORATA", al posto del più conosciuto "Sangue, Onore, ALBA DORATA", probabilmente ritenuto poco consono alle ultime, sanguinose circostanze.

Portavoce dell'associazione "delittuosa", Mattheopoulos, ha dichiarato alla stampa: "Oggi hanno firmato il loro contratto con la morte. I politici degli altri partiti, che gestiscono organizzazioni corrotte, sono oggi a piede libero. ALBA DORATA ha dimostrato di essere un movimento libero, non controllato dal sistema e questo si evince dall'arresto del suo leader. I rappresentanti dei partiti, intenti a salvaguardare i voti degli stessi partiti che abbattono, distruggono la costituzione stessa! ALBA DORATA è qui, non va via e non viene messa in prigione! Per essere accaduto ciò che è successo oggi, vuol dire che ALBA DORATA è arrivata ad oltre il 20% dei consensi".

Il sito di ALBA DORATA, invece, grida al complotto affermando che "La dittatura della troika è qui. Lo stato e il sottostato fermano i nazionalisti greci". ⁵

Il quotidiano "To vima" riporta la notizia dell'arresto di altri due indiziati, a parte Giorgos Roupakia, per l'omicidio del giovane rapper, pubblicando le conversazioni telefoniche tra due di loro: "Bravo, Roupakia, ci ha salvato...", "Dobbiamo subito buttare via da casa le cose". ⁶

Per dovere di cronaca, su internet circola un documento, siglato dal ministero di giustizia greco:

"Il ministro della classe pubblica e della tutela del cittadino (..), ha considerato una serie di pubblicazioni su diversi giornali, che si riferiscono all'attività dei membri del partito "Unione popolare- ALBA DORATA", la quale (attività), secondo il riferimento ministeriale, supera i limiti delle vicende isolate, provoca il sentimento pubblico, insidia l'autenticità del diritto dello stato, lede i diritti

³ <http://www.thepressproject.gr/article/47486/po-pistoli-tou-Panagiotarou-oi-purobolismoi-stin-kideia-Ntertili>

⁴ <http://www.thepressproject.gr/article/47430/Guardian-Binteo-marturia-gunaikas-kata-Xrusis-ugis#>

⁵ <http://www.xryshaygh.com/index.php/enimerosi/view/h-chounta-tou-mnhmoniou-einai-edw-kratos-kai-parakratos-diwkoun-tous-ellhne?COLLCC=2031017037&>

⁶ <http://www.tovima.gr/society/article/?aid=532504>

umani e la dignità umana, mette in pericolo la pubblica classe e la sicurezza interna del paese, espone la tradizione democratica e la sua cultura giuridica, e anche i suoi obblighi riguardo il diritto internazionale ed europeo a tutela dei suoi vincoli dei diritti umani.”⁷

Il testo precedente, è la traduzione dell’incipit del fascicolo che il Sostituto Procuratore della Corte Suprema, Charalambos Vourliotis, ha presentato in tribunale, portando così all’arresto dei membri di ALBA DORATA. I punti elencati nel documento, pubblicato da tutte le pagine on-line dei quotidiani greci, comprendono diversi tentati omicidi, rapine, aggressioni fisiche, disturbo della quiete pubblica e, infine, omicidio intenzionale per mano di G. Roupakias.⁸

Nel fascicolo, inoltre, è menzionato il rapporto tra ALBA DORATA e le forze di polizia greche e il reato di reclutamento di minori e istituzione di battaglioni di assalto.

In attesa della prima parte dei processi, prevista per martedì, 1 ottobre 2013, si sono diffuse, in Grecia e non solo, diverse opinioni riguardo la “caduta” di ALBA DORATA.

Dimitris Deliolanes, autore del libro “ALBA DORATA. La Grecia nazista minaccia l’Europa” e corrispondente in Italia dell’ormai ex radio e televisione greca, ERT, ha dichiarato in un’intervista quali pensa siano i motivi maggiori della decisione dello stato greco di imputare, finalmente, il partito neonazista.

In primo luogo, secondo il giornalista greco, lo sdegno nato all’indomani dell’assassinio di Fissas nell’opinione pubblica ha giocato un ruolo fondamentale. Inoltre, a suo avviso, l’operazione è stata manipolata saggiamente da Nea Dimokratia, disillusa dopo aver constatato che ALBA DORATA non si è rivelato un buon interlocutore come, invece, auspicava. Il terzo motivo, poi racconta, è prettamente elettorale: dalla caduta di ALBA DORATA, Samaras spera di accaparrarsi i voti che nel 2012 erano stati del partito neonazista.⁹

Alla vigilia del processo contro i parlamentari Kasidiaris, Lagos, Michos e Panagiotaros, vengono rese note le conversazioni telefoniche che non lasciano alcun dubbio sulla responsabilità di ALBA DORATA riguardo l’omicidio del rapper antifascista. Sembra, addirittura, che alle 00.37 della notte del 18 settembre Michaliolakos sia stato avvisato dal parlamentare Lagos dell’avvenuto.¹⁰

Il processo contro i quattro parlamentari di ALBA DORATA si è svolto martedì 1 ottobre.

⁷ <http://www.tovima.gr/files/1/2013/09/29/porisma.pdf>

⁸ <http://www.tvxs.gr/news/ellada/porisma-toy-antieisaggelea-gia-toys-neonazi>

⁹ <http://www.youtube.com/watch?v=ZfGESVDrjck>

¹⁰ http://www.kathimerini.gr/4dcgi/_w_articles_kathremote_1_01/10/2013_521008

La difesa di Ilias Kasidiaris è durata ben sette ore. Nonostante i capi di accusa a suo carico fossero numerosi, dalla pedopornografia all'avvelenamento di fonti e cibi¹¹, per citarne due a caso, l'imputato è stato rilasciato con la condizionale di 50 mila Euro e il divieto di lasciare la Grecia.

Il processo contro gli altri tre parlamentari è durato tutta la notte. Mentre Michos e Panagiotaros hanno subito la stessa sorte di Kasidiaris, Lagos si trova ancora in stato di fermo.¹²

Uscito dal tribunale, Kasidiaris ha aggredito con calci e schiaffi i giornalisti presenti. La polemica sulla scarcerazione di un violento come Kasidiaris si è velocemente diffusa, soprattutto nel web. Le controversie vertono soprattutto sull'aver condotto delle indagini troppo affrettate e sulla notizia che un foglio con i nomi e gli indirizzi dei "testimoni protetti" sia stato casualmente inserito in un fascicolo appartenente agli imputati, che hanno modificato la loro deposizione.¹³

Il primo ministro, Antonis Samaras, ha esortato i cittadini a stare calmi, invitandoli a considerare che il cammino è ancora lungo e si è ancora agli inizi, facendo presagire che il processo contro Kasidiaris, Michos a Panagiotaros, avrà ancora un seguito.¹⁴

All'una e mezzo, della notte tra mercoledì 2 ottobre e giovedì 3 ottobre 2013, si è concluso il processo contro il capo di ALBA DORATA, Nikos Michaliolakos, con l'incarcerazione dello stesso.

Durante la sua difesa il duce greco ha affermato: "Mi dispiace sinceramente per la morte di Pavlos Fissas. Non sono nazista e non ho mai partecipato alla stesura di uno statuto che si ispirasse al nazismo. Credo nella democrazia parlamentare e non posso essere in prima persona responsabile del comportamento di ogni membro di ALBA DORATA".¹⁵

Insieme a lui è rimasto in carcere Giorgos Pantelis, responsabile della sezione di Nikaia di ALBA DORATA.

Il sito internet ufficiale del partito nazionalista greco, alla notizia dell'esito del processo, ha pubblicato: "Il peggior intrigo della storia politica della Grecia è stato perpetrato a scapito di ALBA DORATA. La detenzione del nostro segretario generale è completamente ingiusta, incostituzionale e dettata da centri di potere stranieri. Le autorità giudiziarie hanno l'assurda pretesa che le migliaia di persone che quotidianamente chiamano la sede di ALBA DORATA per discutere diverse questioni, parlino direttamente con Nikolaos Michaliolakos. (...) Con questa miserabile e illegale manipolazione

¹¹ <http://www.tovima.gr/files/1/2013/10/01/KATHGORITHRIO.pdf>

¹² <http://www.tovima.gr/society/article/?aid=532698>

¹³ <http://www.tovima.gr/society/article/?aid=532964>

¹⁴ <http://www.tovima.gr/politics/article/?aid=532965>

¹⁵ <http://www.thepressproject.gr/article/47784>

viene perseguito il leader del terzo partito del paese. ALBA DORATA rimane forte, unita e continua senza sosta la lotta politica legittima contro un regime corrotto e schiavo dello straniero”.¹⁶

Considerata l’attualità degli avvenimenti riguardanti i processi contro ALBA DORATA, purtroppo non è possibile presentare un quadro definitivo riguardo la sorte del partito e dei suoi membri.

E’ stato considerato necessario, però, nonché di grande importanza, seguire e documentare le ultime vicende che hanno messo ALBA DORATA al banco degli imputati, dopo anni di azioni criminose rimaste impunte, nonostante la scadenza per la consegna di questa tesi di laurea si stesse avvicinando sempre di più.

La speranza è che quello di Pavlos Fissas, rimanga l’ultimo dei tanti reati di cui Michaliolakos e i suoi “scagnozzi” si sono macchiati dagli anni ’80 ad oggi e che la nube di nazismo che ha infestato la Grecia negli ultimi anni, diventi solamente un brutto ricordo.

¹⁶ <http://www.xryshaygh.com/index.php/enimerosi/view/profulakistan-ton-archhgo-mas-giati-na-mhn-pesei-h-kubernhsh-ton-tremoun-kaj>

KillahP, il martire della lotta al neonazismo

La sera del 17 Settembre 2013, il rapper Killah P, pseudonimo di Pavlos Fyssas, si trovava nel quartiere popolare di Keratsini, ad Atene. Una serata tranquilla, in un bar della zona con amici per seguire la partita di calcio Olympiakos- Paris Saint Germaine: probabilmente un semplice commento contro ALBA DORATA si è trasformato in tragedia.

All'esterno del locale il giovane cantante, conosciuto non solo per la sua musica, ma anche per il suo impegno nell'ambiente antifascista, è stato accerchiato da un gruppo di una trentina di motociclisti di ALBA DORATA che gli intimavano di andarsene. Secondo la testimonianza dei presenti, nonostante fossero sul luogo diversi agenti dell'unità mobile di polizia, non sono intervenuti per prevenire e contrastare l'aggressione.

Il gruppo di neonazisti ha cessato di accerchiare Fyssas solo per fare spazio a un uomo, sceso da un'automobile arrivata in controsenso, che lo ha pugnalato una volta al cuore e due allo stomaco, lasciandolo in fin di vita. Il rapper è morto poco dopo all'ospedale di Nikaia.

L'assassino è stato arrestato immediatamente. Si tratta di Giorgos Roupakias, un uomo di 45 anni, che ha ammesso in un primo tempo di essere un sostenitore di ALBA DORATA e di frequentare regolarmente la sede del partito, per poi negare il tutto.

La fotografia rintracciata sul social network Twitter dall'account di ERT, radio-televisione greca nazionale ormai chiusa dai tagli dovuti alla crisi, mostra, però, Roupakias in compagnia di altri membri del partito.¹⁷

Un'altra fotografia lo ritrae con il parlamentare di ALBA DORATA, Kostantinos Barbarusis, cancellando così ogni debole tentativo del partito di negare la responsabilità dell'omicidio.¹⁸

Secondo diverse fonti, tra cui il quotidiano "To vima", Roupakias sarebbe addirittura pagato dalle casse ALBA DORATA per partecipare ai pestaggi degli immigrati nella zona del Pireo.

Il medico dell'ospedale di Nikaia, Panagiotis Papanikolaou, che ha soccorso Pavlos Fyssas, infatti, ha confermato che da tre anni arrivano corpi di migranti martoriati dai gruppi

¹⁷ <https://twitter.com/ErtSocial>

¹⁸ <http://www.tvxs.gr/news/ellada/agkalia-me-ton-mparmparoyisi-o-dolofonos-toy-fyssa>

neonazisti e che le denunce!!!! presentate dall'equipe ospedaliera non hanno mai avuto alcun tipo di esito¹⁹.

L'omicidio del rapper greco è stato seguito da una serie di manifestazioni in tutta la Grecia contro il neonazismo e ALBA DORATA, alcune delle quali sono sfociate in episodi violenti tra militanti antifascisti e forze di polizia, schierate accanto ai neonazisti, come hanno dimostrato i numerosi video amatoriali diffusi sul web.

Durante il corteo a Patrasso, i manifestanti si sono visti puntare una pistola, nel momento in cui passavano di fronte alla sede di ALBA DORATA. Un militare della marina italiana di 38 anni, Matteo Simone, dovrà rispondere del gesto in tribunale.²⁰

A Dafni, invece, un militare fuori servizio ha sparato dei colpi di pistola in aria nel corso di una manifestazione antifascista in ricordo di Pavlos Fyssas.

Nei giorni successivi alla morte di Killah P, la Grecia ha seguito sotto shock gli episodi violenti tra antifascisti e forze di polizia e le diverse dichiarazioni politiche in merito all'accaduto.

Portavoce di ALBA DORATA, Ilias Kasidiaris, ha categoricamente negato ogni responsabilità del partito nell'omicidio del giovane attivista antifascista e, insieme a Michaliolakos, ha dichiarato che ALBA DORATA avrebbe perseguito legalmente ogni stazione televisiva, radiofonica o testata giornalistica che avrebbe infamato con accuse il nome del partito.²¹

Le reazioni del mondo politico sono state diverse.

Il ministro della funzione pubblica, Nikos Dendias, in una lettera indirizzata al procuratore della Corte Suprema, Eleni Koutsamani, ha denunciato ALBA DORATA come una associazione criminale, presentando una lista di 32 delitti di cui il partito è responsabile, sei dei quali compiuti da parlamentari.²² L'intento non è quello di rendere il partito illegale, che costituirebbe un'azione antidemocratica, bensì di decretare la fine del movimento trascinando in tribunale tutti i suoi membri.

¹⁹ <http://www.lifo.gr/>

²⁰ <http://www.tanea.gr/news/greece/article/5041796/se-ekseliksh-oi-sygkentrwseis-kata-ths-xryshs-ayghs>

²¹ <http://www.theguardian.com/world/2013/sep/18/greece-murder-golden-dawn>

²² <http://www.tovima.gr/society/article/?aid=530936>

“Questa attività si allontana dai confini degli episodi isolati, sdegnata il senso pubblico, mina l'autenticità della giustizia dello stato, offende i diritti umani e la dignità umana, pone in pericolo l'ordine pubblico e la sicurezza interna del paese. Questa attività mette in pericolo non solo gli esecutori reali e morali, ma lo stato stesso, la sua tradizione democratica, la sua cultura giuridica, i suoi obblighi nei confronti del diritto internazionale ed europeo di tutela dei diritti umani”.²³

La lista, resa pubblica tramite giornali e tv, è la seguente²⁴:

EPISODI DEI MEMBRI DI ALBA DORATA			
DISTRETTO	CITTA'	EPISODIO	
GADA	Rafina	Il 7/9/2012, 30 persone a piedi guidate dai parlamentari di ALBA DORATA, Panagiotis ILIOPOULOS e Giorgos GERMENIS si sono fermati davanti alla bancarella di uno straniero e l'hanno capovolta.	Realizzato atto processuale penale sull'accaduto dalla Stazione di Polizia dell'Attica
GADA	Metamorfosi	L'11/9/2012 7 persone, membri di ALBA DORATA, hanno perpetrato un'aggressione in un parrucchiere che svolge la sua attività essenzialmente per gli stranieri. Hanno lanciato una molotov e accoltellato un cliente.	Realizzato atto processuale
GADA	L. Eraclio	Il 22/9/2012 un membro di ALBA DORATA ha aggredito con un coltello due stranieri che si trovavano alla fermata dell'autobus a L. Eraclio, ferendone uno gravemente. Il reo è stato arrestato.	Realizzato atto processuale
GADA	Likovrisi	Il 22/9/2012 membri di ALBA	Realizzato atto

²³ <http://www.efsyn.gr/?p=116479><http://efsyn.gr>

²⁴ http://www.tovima.gr/files/1/2013/09/19/Peristatika_XA.pdf

		DORATA hanno interrotto un corteo, con una motocicletta sottratta a degli stranieri. Arrestato un responsabile.	processuale
GADA	Metamorfosi	Il 22/9/2012 3 membro di ALBA DORATA ha attaccato 3 stranieri con un coltello ferendone 2. Arrestato il reo.	Realizzato atto processuale
GADA	Lavrio	Il 5/10/2012 da un camion, apprestatosi in un autolavaggio, sono uscite 10 persone circa, che indossavano abiti neri, e due dei quali con magliette sulle quali c'era scritto ALBA DORATA, e hanno aggredito i dipendenti stranieri.	Realizzato atto processuale
GADA	KATO PETRALONA	Il 17/1/2013 2 membri di ALBA DORATA hanno ferito a morte un cittadino del Pakistan. I fautori sono stati arrestati e detenuti. Uno di loro era un pompiere.	
GADA		Il 6/3/2013 è stato presentato al Sig. Procuratore di Atene del materiale audiovisivo della trasmissione televisiva "Skai tora" che ha mandato in onda intorno a mezzogiorno del 6/3/2013 un estratto di un documentario della rete britannica "Channel4", nel quale appare un candidato parlamentare del partito politico ALBA DORATA, nell'intento di esprimere verbalmente idee offensive nei confronti degli stranieri, sulla base della loro	

		<p>razza o origine nazionale. Come è emerso, si tratta del parlamentare onorevole Alexandros Plomaritis Karambelas, figlio di Nicola ed Erifili, nato il 10/8/1959 ad Atene.</p>	
GADA	Atene	<p>Il 2/5/2013 in Piazza Syntagma, il parlamentare di ALBA DORATA, G. Germentis, si è scontrato con le guardie del corpo del Sindaco G. Kaminis, con il risultato di ferire una ragazzina.</p>	Realizzato atto processuale
GADA	...	<p>Sotto giuramento un insegnante ha denunciato di aver ricevuto una telefonata con numero nascosto da un uomo che le ha detto "ALBA DORATA..dovete cacciare tutti i bambini del Pakistan, India e gli altri stranieri, in quanto è stato dato ordine di tagliare le orecchie e rapire i loro insegnanti e compagni. Grazie mille". Il suddetto asilo è frequentato in tutto da 47 bambini di cui 3 provengono dall'Albania, 1 dall'Ucraina e il resto sono greci. Nell'asilo lavorano in tutto tre insegnanti, e in passato non hanno mai ricevuto minacce, né hanno mai avuto problemi con i bambini stranieri, malgrado la scuola non possieda un servizio bus e i bambini vengono presi dai genitori o persone che i genitori</p>	Il materiale è stato inviato a un penalista di Atene.

		hanno suggerito.	
GADA	...	Il 12/6/2013 alle ore 11.30 è stato denunciato sotto giuramento che in data 6/5/2013 alle ore 11.00 circa un uomo ha telefonato all'insegnante e ha detto "ALBA DORATA, se ci sono bambini nell'asilo di provenienza Pakistan o Asia vi faremo la doccia e vi aggrediremo". Non è riuscito a completare la frase in quanto l'insegnante ha riattaccato.	Realizzato atto processuale
GADA	...	5 persone a bordo di motociclette e che indossavano le magliette "ALBA DORATA", hanno picchiato con un bastone uno straniero, in seguito, avendolo buttato per terra, lo hanno colpito con pugni al volto e alla nuca, mentre uno di loro continuava a colpirlo con la mazza sul gomito sinistro, provocandogli abrasioni. Denuncia contro ignoti.	Realizzato atto processuale
GADA	Keratsini	Il 18/9/2013 a 00.13 il 45enne membro di ALBA DORATA ha ferito a morte un greco 34enne.	Reo arrestato. Realizzato atto processuale
GADTH	Salonicco	Il 7/11/2012 2 greci membri di ALBA DORATA sono stati arrestati per l'aggressione di due studenti del KNE (Sezione giovani del KKE, partito comunista) che si trovavano all'esterno dell'EPAL.	Realizzato atto processuale
GADTH	Salonicco	Il 27/5/2013 10 persone che indossavano le maglie "A.D." hanno accoltellato uno straniero.	Realizzato atto processuale

GADTH	Salonico	Il 26/8/2013 è stato arrestato un greco ex membro di A.D. per aver minacciato e insultato uno straniero.	Realizzato atto processuale
GAD. MACEDONIA SETTENTRIONALE, TRACIA	Xanthi	Il 6/8/2012 40 membri di ALBA DORATA hanno urlato degli slogan fuori dalla casa del parlamentare Al. Kontou. Riconosciuta una persona, ma il parlamentare non intende perseguire.	Realizzato atto processuale
GAD. MACEDONIA SETTENTRIONALE, TRACIA	Xanthi	Il 10/3/2013 durante uno scontro tra 50 anarchici e 20 membri di ALBA DORATA, è stato ferito uno studente di liceo appartenente all'ambiente anarchico e 2 membri di ALBA DORATA.	Realizzato atto processuale
GAD. MACEDONIA CENTRALE	Serres	Il 3/10/2012 2 membri di A.D. hanno aggredito un connazionale, ferendolo lievemente.	Non è stata sporta denuncia
GAD MACEDONIA CENTRALE	Veria	Il 9/6/2012 25 persone appartenenti a ALBA DORATA hanno attaccato gente nei negozi, provocando danni fisici.	Realizzato atto processuale
GAD MACEDONIA OCCIDENTALE	Kozani	Il 15/12/2012 3 greci che si trovavano in un bar luogo d'incontro di appartenenti all'ambiente anarchico sono stati aggrediti da persone che indossavano le maglie di A.D.	Realizzato atto processuale
GAD TESSAGLIA	Volos	Il 28/3/2013 2 membri di ALBA DORATA hanno gettato pietre e molotov contro una banca.	Realizzato atto processuale
GAD GRECIA CENTRALE	Istiea	Il 26/11/2012 i membri di ALBA DORATA hanno domandato agli	Realizzato atto processuale

		esercenti perché impieghino stranieri.	
GAD GRECIA CENTRALE	Itea	Al ritorno dalle Termopili, i membri di A.D. hanno picchiato il cliente abituale di un bar che gli ha buttato contro una bottiglia.	Realizzato atto processuale
GAD GRECIA OCCIDENTALE	Messolongi	Dieci greci, tra cui un parlamentare di ALBA DORATA e un comandante di sicurezza personale, hanno effettuato controlli sui venditori ambulanti stranieri, procurando loro non pochi danni.	Avviata azione penale per i reati sovra descritti.
GAD ISOLE IONICHE	Zante	I membri di PAME (partito sindacalista) durante la distribuzione delle derrate alimentari di ALBA DORATA si sono scontrati con la polizia.	Realizzato atto processuale
GAD GRECIA OCCIDENTALE	Agrinio	L'8/5/2013 un giornalista di una testata locale ha denunciato che nel pomeriggio del 8/5/2013 è stato insultato e minacciato telefonicamente da Barbarousis Kostantinos.	Non è stata presentata querela.
GAD PELOPONNESO	Loutraki	Degli esponenti di sinistra contrari a una corona monumentale in piazza, hanno tentato di bloccare il parlamentare di ALBA DORATA Boukoura .E' intervenuta la polizia arrestando due membri di A.D. e due di sinistra.	Realizzato atto processuale
GAD PELOPONNESO	Meligalas	Il 15/9/2013 durante il memoriale per le vittime di Pighi, i membri di A.D. hanno causato incidenti con i	Ordinato controllo preliminare.

		membri di LAOS e dell'Associazione Nazionale Patriottica.	
EGEO SETTENTRIONALE	Chios	10/10/2012 un Pakistano ha subito minacce da un gruppo di 9 persone entrate in casa sua che gli hanno detto di essere di ALBA DORATA e gli hanno intimato di lasciare l'isola. Riconosciuto uno dalla vittima.	Realizzato atto processuale
EGEO SETTENTRIONALE	Lesbo	26/7/2013 un membro di ALBA DORATA ha presentato denuncia per il 26/7/2013 contro 4 persone che lo avrebbero insultato e picchiato.	Realizzato atto processuale, interrogatorio in atto.
CRETA	Ierapetra	13/2/2013 membri di ALBA DORATA hanno aggredito tre stranieri, causando loro ferite. Arrestato uno di essi.	Realizzato atto processuale

Contro ALBA DORATA si sono espressi anche i parlamentari europei: “La maggior parte degli europarlamentari greci ha deciso di formare un fronte comune al fine di contrastare l’ascesa del neonazismo in Grecia e in Europa, in occasione della morte di Pavlos Fyssas per mano di un membro di ALBA DORATA. Gli stessi, dunque, hanno inviato una comune istanza in merito al Consiglio europeo e alla Commissione europea”.²⁵

Hannes Swomboda, rappresentante socio-democratico austriaco e membro del parlamento europeo ha dichiarato: “L’odio xenofobo di ALBA DORATA è arrivato ad uccidere un oppositore politico. Questo episodio è scioccante e inaccettabile da ogni punto di vista in un paese dell’Unione Europea. Se il governo greco, il primo ministro Samaras non riusciranno a fermare il comportamento pieno di odio di ALBA DORATA e altri gruppi fascisti, ci sarà

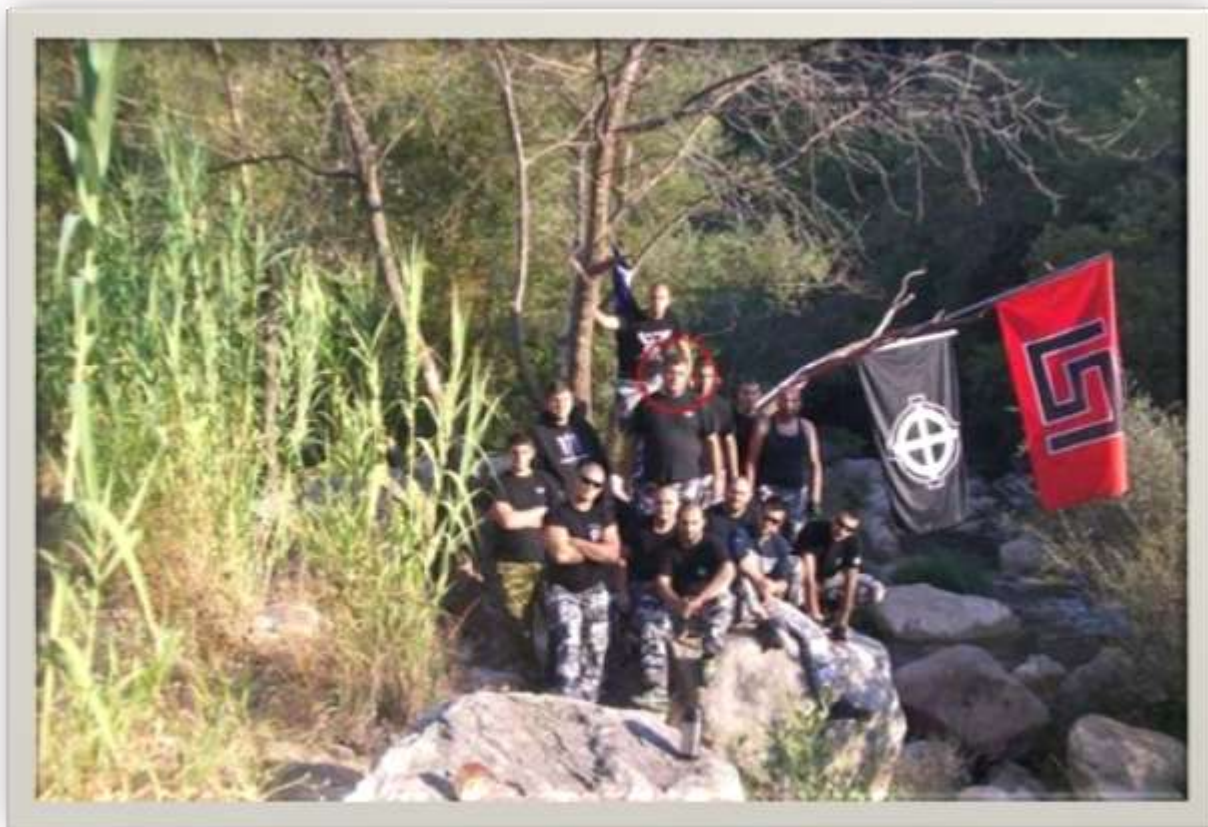
²⁵ <http://www.tvxs.gr/news/ellada/elines-eyroboyleytes-kata-tis-xrysis-aygis>

bisogno di una presidenza dell'U.E. e non ci sarà alcun progresso né per l'Europa né per la Grecia".²⁶

Intanto in diverse parti d'Europa Killah P e la sua musica sono diventati un simbolo della lotta al neonazismo. In un paese in cui la musica per tradizione e storia è parte integrante di un popolo, in cui le poesie di premi Nobel musicate da Theorakis e Chatzidakis hanno rappresentato l'inno della rivoluzione contro la dittatura militare dei colonnelli negli anni '70, ancora conosciute a memoria e cantate dalla maggioranza dei greci, l'omicidio di un cantante, voce dei giovani contro il cancro del neonazismo, non suona affatto come un delitto casuale dovuto a un diverbio calcistico.

Il singolo più famoso del rapper greco che sta facendo il giro del mondo via web, recita nel ritornello "Per coloro che mi tradiranno con pugnolate alla schiena, figurati se piangerò, figurati se avrò paura", quasi a predire macabramente il destino del proprio autore, martire già per molti di una poetica battaglia per la democrazia.

²⁶ http://www.kathimerini.gr/4dcgi/_w_articles_kathremote_1_18/09/2013_519159



L'immagine diffusa su internet ritrae un gruppo di militanti di Alba Dorata . In rosso è cerchiato Giorgos Roupakias, l'assassino di Killah P.



Striscione dedicato a Killah P in zona Navigli, a Milano

ΠΡΟΛΟΓΟΣ

Τα τελευταία χρόνια, απο τη πτυχιακή μου εργασία που έγραψα το 2010, έχω ενδιαφερθεί για τη νεοελληνική λογοτεχνία και κυρίως για τη πεζογραφία της μεταπολεμικής γενιάς.

Στη πρώτη εργασία του δικού μου ακαδημαϊκού πεδίου έχω μελετήσει τα έργα ενός μεγάλου συγγραφέα της μεταπολεμικής και σύγχρονης ελληνικής λογοτεχνίας, του Μένη Κουμανταρέα, μεταφράζοντας κάποια διηγήματα του στα ιταλικά.

Σε αυτή τη περίπτωση είχα τη τιμή να γνωρίσω προσωπικά τον Κουμανταρέα και να συνεχίσω τη φιλική γνωριμία του οργανώνοντας με την K. Carpinato, την επίσκεψη του συγγραφέα στο Πανεπιστήμιο Ca Foscari της Βενετίας.

Η εκδήλωση έλαβε χώρα τη Δευτέρα, 2 Μαΐου 2011 με μεγάλη επιτυχία για το συγγραφέα και τους παρόντες στη Aula Baratto του Πανεπιστημίου Ca Foscari.

Συνέχισα, λοιπόν, να κρατώ το ενδιαφέρον μου για τη λογοτεχνική και γενικότερα πολιτιστική ζωή της Ελλάδας, προσπαθώντας όσο μπορούσα να βελτιώσω το επίπεδο γνώσεων μου.

Γι' αυτό το λόγο έλαβα αίτηση για μια υποτροφία του ΙΚΥ, του Ιδρύματος Κρατικών Υποτροφιών, για την εκμάθηση της ελληνικής γλώσσας και πολιτισμού. Έφυγα για το Πανεπιστήμιο Ιωαννίνων το Οκτώβριο του 2012 για να συμμετέχω σε ένα εκπαιδευτικό πρόγραμμα με περίπου άλλους 40 φοιτητές απ' όλο τον κόσμο μέχρι το Ιούνιο του 2013.

Στο επίπεδο της τάξης στην οποία βρισκόμουν, το Γ2, ήταν, πέρα απο τη γραμματική και τον πολιτισμό, περισσότερο επικεντρωμένο σε αυτό το λεξιλόγιο που θεωρείται επίσημο η ειδικό. Αυτό το επίπεδο απαιτεί πολλή εξάσκηση λεξιλογίου κυρίως μέσω χρήσης υλικού όπως είναι η εφημερίδες και το διαδίκτυο.

Έτσι, ζώντας στην Ελλάδα και διαβάζοντας καθημερινά τα νέα σ' αυτή την εποχή της κρίσης στην οποία βρισκόμαστε, την προσοχή μου τράβηξαν άρθρα που κάθε μέρα εμφανιζόνταν στις πρώτες σελίδες των ελληνικών εφημερίδων, όπου παρουσιάζονταν τα επεισόδια ενός καινούργιου κόμματος της ελληνικής πολιτικής ζωής, της Χρυσής Αυγής. Είχα, βεβαίως, ήδη ακούσει γι' αυτό το κόμμα που το Ιούνιο 2012 μπήκε στην Ελληνική βουλή με 21 θέσεις, προκαλώντας απορία σε όλη τη δημοκρατική Ευρώπη.

Το θέμα της Χρυσής Αυγής έγινε διάσημο και συζητήθηκε παντού, όπως τα εγκλήματα του, τα οποία εμφανίζονταν πάντα πιά συχνά στις εφημερίδες. Μεταξύ όλων των αρθρών που έτυχε να διαβάσω, περίπου στα τέλη Οκτωβρίου, βρήκα σε μια ιστοσελίδα ένα πού αναφερόταν σε ένα επεισόδιο που είδε ο Μένης Κουμανταρέας θύμα μίας επίθεσης απο κάποια μέλη της Χρυσής Αυγής.

Γνωρίζοντας προσωπικά τον συγγραφέα και ξέροντας ότι δεν πρόκειται ούτε για έναν πολιτικό ούτε για βιαίο άνθρωπο, διάλεξα να έχω μια ακριβέστερη εικόνα της ελληνικής πολιτικής κατάστασης, για να καταλάβω προσεκτικά το φαινόμενο και τα γεγονότα γύρω μου.

Γνωρίζοντας επίσης την ελληνική νοοτροπία, το όλο και αυξανόμενο φαινόμενο του ρατσισμού μου φαινόταν απίθανο για μια χώρα γνωστή σ' όλο τον κόσμο για την φιλοξενία της απο την αρχαιότητα και πολύ επικίνδυνο για ένα ευρωπαϊκό δημοκρατικό περιβάλλον.

Μένοντας στην Ελλάδα, επιπλέον, αναγνώρισα ότι απο κοντά η κατάσταση ήταν άκομα πιο τρομακτική, γιατί απ' ό,τι φαίνεται οι Έλληνες δεν έχουν μια καθαρή εικόνα του προβλήματος και τείνουν να το υποβαθμίσουν λέγοντας ότι θα περάσει έτσι όπως ξεκίνησε.

Στο εξωτερικό, αντίθετα, όπου υπάρχει ενδιαφέρον για τα συμβάντα της Ελλάδας, η κοινή γνώμη είναι ότι η άνοδος της Χρυσής Αυγής αποτελεί έναν μεγάλο κίνδυνο όχι μόνο για την ελληνική, αλλά και για την ευρωπαϊκή δημοκρατία. Στην Ιταλία το ελληνικό φαινόμενο είναι γνωστό σε γενικές γραμμές, όμως δεν ενδιαφέρει όπως θα έπρεπε.

Οι Ιταλοί νιώθουν γενικά πιά κοντά στη Δύση παρά στην Ανατολή και στη Μεσόγειο, και τα γεγονότα της Ελλάδας θεωρούνται ξένα και μακρινά σε σχέση με το δικό μας πολιτισμό και ενδιαφέρον. Η οικονομική κρίση, όμως, μας έφερε πιά κοντά στη Νότια Ευρώπη στην οποία ανήκουμε περισσότερο και τα πολιτικά και κοινωνικά στοιχεία της χώρας μας φάνηκαν ενδιαφέροντα και τραβήξανε σιγά σιγά τη προσοχή μας.

Μου φαινόταν, λοιπόν, ενδιαφέρον να παρουσιάσω μια έρευνα για το θέμα της Χρυσής Αυγής να ενημερώσω τους συμπατριώτες μου για τη πολιτική κατάσταση της σημερινής Ελλάδας, δείχνοντάς τους το επικίνδυνο πρόσωπο της ακραίας δεξιάς.

Στο διάστημα του προγράμματος του ΙΚΥ, δηλαδή απο τον Οκτώβριο 2012 μέχρι το Ιούνιο 2013, παρακολούθησα τα γεγονότα που είχανε σχέση με το κόμμα αυτό μέσο εφημερίδων, διαδικτύου, τηλεόραση και βιβλία.

Πολλές φορές ήταν δύσκολο να παρακολουθήσω καθημερινά τα συμβάντα που είχαν σχέση με το ακροδεξιό κίνημα, γιατί κάθε μέρα τα νέα παρουσιάζονταν άλλα επεισόδια σχετικά με το θέμα. Για να κρατήσω την ενημέρωση δέχθηκα να συμμετέχω με μια ιταλική ιστοσελίδα που μετέφρασε στα ιταλικά άρθρα του ελληνικού τύπου που αναφερόταν στην πολιτική και οικονομική κατάσταση της Ελλάδας. Ο σκοπός αυτής της συνεργασίας, εκτός από τη γλωσσική εξάσκηση, ήταν να δουλέψω διαβάζοντας διαφορετικές εφημερίδες για να είμαι πάντα ενημερωμένη παρακολουθώντας διαφορετικές άποψεις, και να πληροφορήσω τους Ιταλούς σχετικά με αυτό που γίνεται σε μια χώρα που θεωρείται γειτονισιά μας, αφού πολύ συχνά τα νέα χάνονται και μετατρέπονται.

Πιστεύω ότι είναι σημαντικό να είμαστε όλοι ενημερωμένοι για τα σύμβαντα μιας χώρας τόσο κοντά σε μας όχι μόνο γεωγραφικά. Η νοοτροπία, ο τρόπος ζωής, από πολλές πλευρές και ο πολιτισμός και η οικονομική κατάσταση μας φερνούν μπροστά στην Ελλάδα και κατά κάποιο τρόπο είμαστε υποχρεωμένοι να συμμετέχουμε σε όλα όσα γίνονται εκεί και στη Μεσόγειο, γενικότερα.

Αυτό που γίνεται στην Ελλάδα είναι ο καθρέυτης και της δικής μας κοινωνία, ακόμα και αυτό δεν το δεχθούμε τόσο εύκολα ίσως γιατί μας τρομάζει.

Η ιταλική κοινωνία τελευταία έχει όντως δείξει ενδιαφέρον για την ελληνική κατάσταση. Πολλά βιβλία έχουν γραφτεί και μεταφραστεί στην Ιταλία για την ελληνική κρίση.

Ο συγγραφέας Πέτρος Μάρκαρης, γνωστός για τα αστυνομικά μυθιστορήματα του σε όλη την Ευρώπη, έχει γράψει μια "τριλογία της Κρίσης" (Ληξιπρόθεσμα Δάνεια -2010- , Περαίωση -2011-, Ψωμί, Παιδεία, Ελευθερία -2012-). Στο τρίτο επεισόδιο ο αστυνόμος Χαρίτος με την κόρη του, Κατερίνη, βρίσκονται σε επαφή με εγγληματικές συμμορίες που είναι ένοχοι κάποιων επιθέσεων σε μετανάστες στο κέντρο της Αθήνας. Αν και η αναφορά δεν είναι άμεση στη Χρυσή Αυγή, είναι δεδομένο το γεγονός ότι ο συγγραφέας αναφέρεται ακριβώς στο ακροδεξιό φαινόμενο.

Μαζί με την τριλογία της κρίσης ο Μάρκαρης έχει δημοσιευθεί και ένα εγχειρίδιο στην ελληνική σημερινή κατάσταση, να εξηγήσει στους ξένους ο,τι τα Μέσα Μαζικής Ενημέρωσης συχνά δεν λένε η δεν ξέρουνε, δηλαδή τι έχει δημιουργήσει την ελληνική κρίση και τα αποτελεσμάτά της.

Και στην Ιταλία δημοσιεύθηκαν βιβλία για την Ελλάδα από Ιταλούς.

Ο Vinicio Carossela, Ιταλός τραγουδιστής, ο οποίος ταξίδεψε στην Ελλάδα, ανακαλύπτοντας το ρεμπέτικο, έγραψε “Tefteri”. Το βιβλίο του είναι το ημερολόγιο του ταξιδιού του. Η πολιτική και η πολιτιστική καταστάσεις είναι διηγημένες από μουσικούς και ανθρώπους που ο συγγραφέας γνώρισε στη διάρκεια του ταξιδιού του. Η κρίση, δηλαδή, εξηγείται από μια διαφορετική άποψη, πιο λαϊκή και πολύ ενδιαφέρουσα.

Ενας Ιταλός δημοσιογράφος, ο Patrizio Nassirio, έχει μιλήσει σ’ ένα μικρό δοκίμιο για την “Ελληνική τραγωδία από τους Ολυμπιακούς Αγώνες μέχρι Σαμαρά”, όπως λέει ο υπότιτλος του βιβλίου του, που ονομάζεται “Ούζο amaro”, δηλαδή “Πικρό ούζο”.

INTRODUZIONE

Negli ultimi due anni, le pagine di cronaca e di politica dei quotidiani greci si sono riempite di articoli che descrivono episodi di violenza perpetrati da squadacce di individui dal capo rasato e vestiti di nero o verde militare, con stampato sul dorso un antico meandro, simbolo da noi chiamato “la greca”, e con in grande la scritta “Χρυσή Αυγή”, ALBA DORATA.

Il partito estremista di stampo nazi – fascista ALBA DORATA è attivo già da molti anni, ma solo negli ultimi tempi ha ottenuto un successo sempre maggiore, fino a raggiungere un buon risultato alle elezioni parlamentari, arrivando così a rappresentare un pericolo ingente per la democrazia del paese.

Rendendosi protagonista indiscusso di violenze, episodi razzisti e manifestazioni controverse, il movimento nazionalsocialista, come si autodefinisce, ha ultimamente attirato l’attenzione dell’intera Europa, destando l’interesse dei governi e della stampa di tutti i paesi europei.

In qualità di studente di lingua e cultura neogreca, ho trascorso l’ultimo anno accademico presso l’università di Ioannina con una borsa di studio del Ministero della Cultura greco (Ιδρυμα Κρατικών Υποτροφιών); ho voluto e potuto, pertanto, presentare il fenomeno ai miei connazionali, attingendo direttamente alla stampa quotidiana greca ed a documenti, sia videografici che stampati, pubblicati su questo importante argomento di attualità, non solo greca ma europea.

In quanto italiana mi sento in obbligo di informare gli italiani di quanto accade in un paese geograficamente e culturalmente così vicino al nostro, e ahimè, adesso, anche economicamente, affinché le difficoltà di vita portate dalla crisi non diventino un alibi per nutrire spaventosi focolai fascisti; spero che si metta in atto ciò che la storia ci ha insegnato, per non compiere gli stessi errori del passato, mettendo in pericolo la sopravvivenza quei principi democratici e dei diritti umani che, nel 2013, dovrebbero essere un dato di fatto in un’Europa civilizzata.

L’interesse per il fenomeno nazi – fascista greco è nato nel momento in cui il partito si è presentato alle elezioni politiche dello scorso anno. Il 6 Maggio 2012, infatti, i greci sono stati chiamati alle urne per le elezioni parlamentari.

Per la prima volta tra gli schieramenti candidati si è presentato un partito autonomo di estrema destra, ALBA DORATA, guidato da Nikolaos Michaliolakos.

L'esito finale delle elezioni di maggio ha richiesto il ritorno al voto nel mese successivo, in quanto i principali partiti, il PASOK (partito socialista) e la Nuova Democrazia (destra democratica), non hanno ottenuto la maggioranza necessaria per la formazione del governo (151 seggi su 300). In particolar modo grande è stata la sconfitta dei socialisti di Evangelos Venizelos che dal 43% dei voti delle elezioni passate è riuscito ad attirare solo il 12% dei consensi dei cittadini.

Nel corso di questa prima tornata elettorale, il popolo greco ha espresso sorprendentemente il proprio consenso a partiti considerati sino ad allora al margine della vita politica, in particolar modo il SYRIZA, partito di coalizione della sinistra radicale, e ALBA DORATA, un movimento non solo marginale, ma ideologicamente estremo e xenofobo che, nelle elezioni di maggio 2012, ha ottenuto il 7% dei consensi, per un totale di 21 seggi.

L'impronta violenta di ALBA DORATA si è svelata già nel corso della prima giornata di elezioni, quando alcuni militanti del partito hanno fatto irruzione in diversi seggi della capitale greca, aggredendo verbalmente elettori e rappresentanti di lista degli schieramenti politici opposti.

Il ballottaggio delle elezioni parlamentari ha avuto luogo il 17 giugno 2012.

Nel corso della propaganda tra le due sessioni elettorali, ALBA DORATA ha continuato a far parlare di sé, in particolar modo il 7 giugno 2012, quando, invitato ad una tribuna televisiva, Ilias Kasidiaris, esponente del partito, ha reagito alle parole delle rappresentanti di sinistra, Rena Dourou (SYRIZA) e Liana Kanelli (Partito Comunista Greco), aggredendo verbalmente la prima e fisicamente la seconda. Le immagini scioccanti di quest'episodio hanno fatto il giro del mondo preoccupando l'intera Europa che si è domandata se la presenza di questo partito all'interno del parlamento greco non potesse costituire un pericolo per la democrazia nel paese. Kasidiaris, inoltre, allontanatosi dallo studio televisivo, ha ignorato il mandato di arresto per aver aggredito le due donne e per 48 ore si è dato alla latitanza. Secondo la legge greca se un imputato non è arrestato entro due giorni dalla promulgazione del mandato di arresto a suo carico, il caso passa direttamente nelle mani del tribunale. Successivamente, l'esponente di estrema destra ha querelato per diffamazione le due donne, nonché

l'emittente televisiva ed il conduttore dello show. Kasidiaris, imputato già precedentemente per una rapina a mano armata, è stato recentemente assolto.

La sera delle elezioni di giugno una squadra di 20 persone vestite di nero sono arrivati in motocicletta al gazebo di SYRIZA in piazza Korais, accanto al Teatro Pubblico di Pirea e hanno iniziato a ingiuriare e deridere chiunque si trovasse sul posto. L'assessore Giannis Kardaras è stato colpito alla testa da uno dei motociclisti dal capo rasato e ricoverato in ospedale.²⁷ La stessa sera un immigrato è stato aggredito alla fermata Attikis della metropolitana di Atene.

Questi episodi raccapriccianti, scaturiti dall'attacco di Kasidiaris negli studi televisivi, hanno portato all'organizzazione di manifestazioni antifasciste in tutto il paese.

Nonostante gli episodi decisamente gravi di cui ALBA DORATA è stata protagonista nel corso delle elezioni di maggio, i risultati elettorali del 17 giugno non hanno deluso le aspettative del partito, che ha ottenuto il 6,9%, per un totale di 18 seggi in parlamento.

Al fine di ringraziare gli elettori, Michaliolakos ha indetto una conferenza stampa, in cui i sostenitori di ALBA DORATA hanno costretto i giornalisti ad alzarsi in piedi all'arrivo del politico, in segno di rispetto. Chiunque si fosse opposto sarebbe stato allontanato dalla sala. Il mondo ha seguito anche quest'episodio con interesse e stupore e anche in questo caso le immagini dalla Grecia sono state al centro dell'attenzione nei blog virtuali su scala internazionale. Questi episodi di violenza hanno segnato l'inizio di un anno di terrore.

Il risultato elettorale, che ha visto la vittoria di Samaràs (Nuova Democrazia) con quasi il 30% dei voti e dunque 129 seggi in parlamento, con l'appoggio esterno del PASOK e della sinistra democratica (DIMAR), ha segnato una svolta politica per il paese.

L'enorme successo dei partiti considerati "minori" è stato interpretato, a livello internazionale, per lo più come la risposta disperata di un popolo stanco della solita classe politica corrotta, indicata da molti come la maggiore colpevole della crisi greca. Il disagio economico ha messo da parte quei partiti storici che hanno guidato il paese negli ultimi decenni ed è stato il pretesto per la nascita di nuove realtà politiche, non sempre democratiche.

La campagna elettorale, dunque, ha visto gli schieramenti politici allinearsi pro o contro i piani di austerità varati dall'Unione Europea. Le fazioni considerate pro – Europa, dunque,

²⁷ www.skai.gr 18/6/2012.

hanno subito un decisivo calo di popolarità, mentre allo stesso modo, insieme all'anti-europeismo, si è sviluppato un desiderio di indipendenza nazionale e di autonomia che si ritrova nell'ideologia estremista. Il motivo per il quale, però, la nascita di questo estremismo riguarda l'estrema destra ha diverse spiegazioni. In primo luogo la sinistra estrema greca è organizzata in movimenti per lo più anti-politici e legati alle ideologie marxiste di rivoluzione e filo-anarchiche. Al momento, a parte organizzazioni terroristiche inerenti solamente al passato come "17 Novembre"²⁸, non esiste un'organizzazione vera e propria legata alla sinistra estrema. Questi movimenti, dunque, non rappresentano un pericolo effettivo per la stabilità democratica greca.

I messaggi politici filo-comunisti sono caratterizzati da un'ampia retorica, e la differenza tra l'ideologia e la prassi dei membri simpatizzanti dell'estrema sinistra è molto vasta²⁹. Durante le elezioni, l'appoggio degli anarchici di sinistra è andato, in buona misura, al SYRIZA, un partito che –anche se minore- presenta comunque idee democratiche, legate tra l'altro a partiti democratici della sinistra europea. È logico che, insieme agli immigrati, il nemico numero uno di ALBA DORATA è proprio quel neomarxismo disorganizzato delle manifestazioni di piazza, oltre al Κομμουνιστικό Κόμμα Ελλάδας, partito comunista greco, che ha un'importanza ancora minore nell'assetto politico del paese.

È la situazione economica dello stato greco, quindi, a rappresentare la chiave di lettura per capire il successo di un partito che si autodefinisce nazionalista rifiutando la nomenclatura di fascista o nazista, ma che idealmente e attivamente agisce conformemente a partiti o movimenti considerati storicamente tali in Europa.

Com'è possibile, però, che un paese come la Grecia, famoso globalmente per la sua proverbiale ospitalità, si sia abbandonato nelle braccia dei peggiori xenofobi europei? Com'è possibile che i greci abbiano dimenticato quel passato prossimo della Giunta dei Colonnelli ed abbiano dato fiducia a un movimento ispirato agli stessi ideali dittatoriali dell'anticomunismo più feroce? Possono veramente bastare le misure di austerità varate dall'Europa a disorientare un popolo, mettendo in pericolo la democrazia in uno stato che per primo, secoli e secoli addietro, ne ha coniato l'idea?

²⁸"17 Novembre" è la data in cui nel 1973 gli studenti del Politecnico di Atene si opposero al regime dei colonnelli, segnando per sempre la storia del paese. Alcuni di quei ragazzi ritennero che la rivoluzione dei loro colleghi fosse troppo moderata e diedero così vita ad una organizzazione terrorista di ideologia comunista.

²⁹The Athens review of books, Aprile 2013

Il movimento nazionalista greco si è servito di una campagna elettorale decisamente scaltra incentrata in particolar modo su argomenti di interesse sociale. In primo luogo si è offerto di presentare un programma risolutivo per la situazione decisamente fuori controllo degli immigrati clandestini nel centro di Atene, abbracciando, in scala maggiore, tutti gli argomenti politico-sociali che la crisi economica ha esasperato, dalle carenze del sistema sanitario, alla corruzione in politica, ai giacimenti di petrolio nell'Egeo.

Attraverso le sue azioni estreme, inoltre, ha attirato l'attenzione mediatica dei cittadini, accendendo i riflettori sulla propria ideologia ed il proprio programma elettorale. Spesso i membri di ALBA DORATA si sono travestiti da buon samaritano, presentando programmi di sostegno alle classi più popolari e colpite dalla crisi. In merito, ad esempio, ha fatto molto discutere l'immagine, circolata per mesi nelle tv, giornali e siti internet di una nonnina ad uno sportello bancomat scortata da due omoni del partito nazionalista (soprattutto perché dopo un anno dalle elezioni si è scoperto che l'anziana in questione altro non era che una parente di un "chrisiavghita"³⁰).

Il fatto che gli ultimi sondaggi realizzati rivelino che, dopo poco più di un anno dalle elezioni, ALBA DORATA continui ad essere il terzo partito in Grecia, con una percentuale del 10%, è un dato preoccupante. Il numero di episodi violenti di xenofobia e razzismo è sensibilmente aumentato nell'ultimo anno, come se la presenza in parlamento di ALBA DORATA giustifichi la violenza nelle strade nei confronti soprattutto degli immigrati. Ci si chiede, dunque, se vi sia un effettivo pericolo legato alla continua crescita di questo movimento nazionalista, come si autodefinisce; se ci sia la possibilità che i consensi aumentino costantemente in futuro o se effettivamente il fenomeno estremista sia destinato a spegnersi così come è nato. Naturalmente la condizione più preoccupante è quella degli immigrati, considerati il nemico numero uno del partito.

Secondo le stime centinaia di persone varcano illegalmente i confini dello stato greco ogni giorno. Sembra inoltre che circa un milione di stranieri abiti nella capitale greca, diventata oggi teatro quotidiano di aggressioni a sfondo razziale.

Il governo Samaràs ha varato nell'agosto del 2012 un'operazione di coordinamento dei flussi migratori chiamata "Xenios Zeus", durante la quale migliaia di stranieri senza permesso di soggiorno sono stati "spazzati via" dalle forze dell'ordine e deportati in campi di raccolta, come in quello di Evros, alle porte con la Turchia, mentre altri sono stati rispediti nel loro

³⁰ Da "Χρυσή Αυγή", Crisi Avgi, dunque Alba Dorata.

paese di provenienza³¹. E' chiaro, dunque, che la Grecia non è più quel paese accogliente ed ospitale che le agenzie di viaggio pubblicizzavano in passato e che la classicità ci ha insegnato ad imitare anche perché, al centro del Mediterraneo, è la porta che collega l'Oriente con l'Occidente, passaggio obbligatorio di milioni di stranieri che, provenienti da situazioni economico- politiche difficili, vedono nell'Europa un barlume di speranza, anche se, purtroppo, l'accoglienza nei nostri paesi, però, non è sempre delle migliori. Gli immigrati, che sono riusciti a sfuggire alla cosiddetta "scopa della polizia", devono quotidianamente convivere con l'astio crescente degli abitanti dei quartieri in centro, fomentati dalle ideologie neonaziste di ALBA DORATA, pagando a volte con la loro stessa vita.

Eclatante, in merito, è il caso di Agios Panteleimonas, un quartiere di Atene considerato il fulcro in cui risiedono gli immigrati della città, insieme alla zona centralissima di Piazza Omonia. Già negli anni '80 la classe greca neo-borghese che vi risiedeva, ha iniziato a spostarsi nei quartieri a nord della città, diventati centri della borghesia. Il prezzo degli appartamenti nel quartiere è sensibilmente calato e Agios Panteleimonas negli anni '90 è diventato il luogo di residenza di tantissimi albanesi, che scappavano all'estero in seguito ai conflitti balcanici³². Pian piano, però, è diventato quasi il ghetto della capitale, in cui convivono immigrati di ogni razza e provenienza. Contemporaneamente è divenuto anche il fulcro di azione di squadacce filonaziste che sperano di "ripulire" la zona dagli immigrati e restituire il quartiere ai greci. Gli episodi di violenza nei confronti degli abitanti stranieri del quartiere sono vigliaccate all'ordine del giorno. Gli abitanti autoctoni della zona spesso condannano passivamente le aggressioni, quasi acconsentendo in silenzio all'ondata xenofoba, insieme alla polizia che lascia cadere nel dimenticatoio le denunce di violenza pervenute quotidianamente nei commissariati. La situazione nel centro di Atene, in particolar modo nel quartiere di Agios Panteleimonas, è precipitata quando il 10 maggio 2011 un cittadino greco è stato ucciso da tre stranieri che volevano rubargli una telecamera³³. Nei giorni successivi le aggressioni e le ronde organizzate anti-stranieri sono aumentate sensibilmente: uno dei motivi maggiori del successo elettorale di ALBA DORATA del 2012 è da ricercarsi proprio nel malcontento generale creatosi, dalla fine degli anni '80 in poi, con l'arrivo in massa di emigrati dei paesi dell'est in primis, poi con i flussi dai paesi orientali.

³¹ To Vima 4/8/2012

³² www.thepressproject.gr

³³ www.corriere.it 15/7/2012

Allo stesso tempo, però, i sostenitori del partito si guadagnano la fiducia degli abitanti del quartiere organizzando banchetti di solidarietà nei confronti delle famiglie, rigorosamente di nazionalità greca, che a causa della crisi non riescono a sbarcare il lunario. Passaporto alla mano, i greci meno abbienti, provati dalla crisi, si sono visti distribuire beni di prima necessità, in diversi punti della città, da coloro che di notte si trasformano in assassini spietati. ALBA DORATA, inoltre, è stata la fautrice di altre manifestazioni filantropiche riservate esclusivamente ai cittadini greci. E' stata al centro dell'attenzione, a tal proposito, la banca del sangue greco istituita dal partito che incita i cittadini a donare sangue greco a favore dei concittadini greci. E' indicativo, dunque, osservare che, come accadde in Germania con la crisi del '29 e l'ascesa del nazismo, i movimenti estremi si servono delle situazioni al limite della disperazione per conseguire i propri fini. E' evidente che, come l'ideologia del partito oggi sottolinea, è anacronistico ed errato parlare di nazismo o fascismo, in quanto i movimenti nazional-socialisti tedesco e italiano costituiscono un fenomeno legato a un preciso momento storico, ma sono ugualmente evidenti le similitudini nella teoria e nella prassi di ALBA DORATA con l'estrema destra del passato. I fatti inerenti al passato di ALBA DORATA, però, dimostrano che il movimento fino al 2012 non faceva mistero del proprio filo- nazifascismo. Il vero pericolo che fa tremare la democrazia, non solo greca ma europea, è rappresentato dal fatto che i crimini compiuti da ALBA DORATA il più delle volte rimangono impuniti.

Il commissario europeo per i diritti umani, N. Muižnieks, di origine lettone, recatosi in Grecia a gennaio del 2013, ha espresso la sua preoccupazione in merito alle azioni impunte delle squadre di destra estrema. Nei suoi resoconti delle giornate atenesi ha espresso il suo dubbio sulla legalità della presenza di un partito notoriamente e spudoratamente anti democratico all'interno del parlamento, oltre ad aver denunciato una vergognosa cooperazione della polizia greca con i crimini di cui ALBA DORATA si macchia quotidianamente. Il commissario ha segnalato di aver constatato, tramite alcune interviste a delle vittime di violenza razzista, che sembra che gli aggressori siano personaggi che al mattino vestono la divisa e che alla sera indossano le magliette di ALBA DORATA.

“Non ci sono altri parlamentari in Europa che salutino alla maniera nazista”, ha poi affermato Muižnieks³⁴, aggiungendo, inoltre, che: *“La legislazione greca non prevede con chiarezza la possibilità di esclusione di un partito. Il primo paragrafo nell'articolo 29 della costituzione*

³⁴ www.tovima.gr 15/7/2012

greca, però, ribadisce che i cittadini greci che abbiano il diritto elettivo possono liberamente istituire e partecipare a partiti politici, l'organizzazione e l'azione dei quali deve contribuire al funzionamento libero della civiltà democratica." In altre parole, Muižnieks si pone la domanda: ALBA DORATA contribuisce effettivamente al libero funzionamento della civiltà democratica?"³⁵

E' inoltre un dato di fatto riscontrabile che diversi membri di ALBA DORATA, imputati per le loro azioni, sono riusciti in qualche modo a raggirare la giustizia. A tal proposito, eclatante è il caso di "Periandro", un cittadino greco che all'età di 21 anni, nel 1998, venne accusato di tentato omicidio, e che oggi si trova a piede libero. Dietro il nome del secondo tiranno di Corinto, celebre per la sua crudeltà, si nasconde Antonis Androutsopoulos, colpevole del tentato omicidio nei confronti di tre studenti greci nel 1998 e fuggitivo per quasi quindici anni, e membro attivo del partito estremista greco.

C'è effettivamente quindi una relazione tra polizia greca, giustizia e ALBA DORATA? Cercheremo di rispondere a queste domande in un capitolo appositamente dedicato al tema.

³⁵ Vedi nota 6.

Parallelamente agli episodi di violenza che ogni giorno riempiono le pagine dei giornali greci, si sono sviluppate delle associazioni attiviste di solidarietà agli immigrati, che, in tutta la Grecia, organizzano manifestazioni assolutamente pacifiche contro il fenomeno crescente di razzismo nei confronti dello straniero. Proprio nel corso di una di queste manifestazioni antifasciste nel centro di Atene, lo scrittore greco Menis Koumandareas ha letto uno dei suoi racconti, tratto dall'opera "Η γυναίκα που πετάει", "La donna che vola", "Πάντος Ελεήμονος", "Sempre Misericordioso", ispirato proprio al quartiere, considerato ghetto, dell'immigrazione ateniese dove si trova una delle maggiori cattedrali dell'ortodossia nei Balcani, Agios Panteleimonas.

*"Quando manchi da tanto tempo da quel quartiere e ci ritorni improvvisamente, ti perdi. Non lo riconosci. Tutt'intorno le caffetterie, la ricevitoria, il forno, il chioschetto e più in là, in piazza, le panchine piene di gente di altre religioni ed altre etnie. Alcuni bianchi come il latte, biondissimi, come noi non siamo mai stati, ed altri così neri come mai fu la nostra razza. Di tutti i tipi e colori, gialli, scuri come la pece, ma anche bronzei, di ebano o cioccolato".*³⁶

Il racconto descrive un pomeriggio di quattro donne immigrate, una polacca, una uzbeca, una bulgara e un'albanese che, sedute alla panchina della piazza di quartiere antistante la chiesa, conversano sulle loro vite umili e complicate, a servizio nelle case degli ateniesi, utilizzando il greco come lingua franca.

L'autore, nato ad Atene nel 1931, dopo aver studiato giurisprudenza nella capitale greca e poi teatro, ha abbandonato gli studi per dedicarsi alle lettere. Oggi, a 51 anni dalla sua prima apparizione nel mondo letterario greco con "Τα μηχανάκια", "I flipper", è il creatore apprezzato di ben 21 opere, l'ultima delle quali, "Θάνατος στο Βαλπαραϊζο", "Morte a Valparaiso", è stata edita appena lo scorso aprile.

Da giovane ha partecipato al movimento anti-dittatoriale, scrivendo uno dei famosi "18 Racconti", un'antologia di testi narrativi contro il regime dei colonnelli. Nel 1969 il suo secondo libro, *To armenisma (Il veleggiare)*, è stato sottoposto ben quattro volte a giudizio in tribunale dal regime dei colonnelli perché additato come indecoroso per aver trattato temi, considerati tali, come l'omosessualità. L'opera è stata premiata con il riconoscimento

³⁶ Μένης Κουμανταρέας, *Η γυναίκα που πετάει*, ΚΕΔΡΟΣ, Atene 2006, PP. 317

nazionale letterario, come anche il romanzo “Βιοτεχνία Υαλικών”(1976) “*La Vetreria*”, “Η μυρωδιά τους με κάνει να κλαίω”, (1996), “*Il loro profumo mi fa piangere*”³⁷, “Δυο φορές Έλληνας” (2001), “*Due volte greco*”.

“ *Η φανέλα με το 9*” (1986)“*La maglia col numero nove*” e “*Η κυρία Κούλα*”(1978) “*La signora Koula*”, invece, hanno preso vita sul teleschermo ed in tv ottenendo un grande successo e contribuendo alla fama di Koumandareas.

Una notte del 2012, l’autore greco è stato seguito a casa da due “ragazzoni dal capo rasato”³⁸ ed aggredito a suon di insulti e spintoni. Come ha raccontato l’autore in un’intervista su NET, canale nazionale greco, l’aggressione aveva solamente fine intimidatorio, in quanto la vittima non è stata derubata né di cellulare, né di portafoglio, né i malviventi hanno cercato di entrare in casa. L’attacco ad un esponente pacifico della letteratura greca del dopoguerra, ad un intellettuale di 82 anni, è la prova sintomatica che non basta essere privo di passaporto greco per essere nel mirino della violenza di ALBA DORATA.

Il 2 maggio 2011 Menis Koumandareas è stato ospite dell’università Ca’Foscari in occasione di una manifestazione in suo onore, tenutasi in aula Baratto, durante la quale la professoressa Carpinato e il professor Takis Kagialis dell’università di Ioannina, hanno presentato ai lettori e agli studenti la sua vita e le sue opere³⁹.

Avendo conosciuto l’autore personalmente anche in quanto la sua opera è stata oggetto dei miei studi per la tesi di laurea triennale e considerato il legame amichevole instauratosi con l’ateneo veneziano, il fatto di cronaca increscioso legato a ALBA DORATA ha rappresentato la giusta opportunità per rivolgergli qualche domanda sull’accaduto. L’incontro ha avuto luogo ad Atene l’8 maggio 2013, a due anni dall’evento di Venezia.

- “Se la sente di raccontare brevemente l’episodio che l’ha visto protagonista di un attacco di ALBA DORATA?”

³⁷ Tradotto ed edito in Italia per Crocetti editore.

³⁸ www.tvxs.gr 27/10/2012

³⁹ <http://www.hfc-sezioneitaliana.com/wmt/webpages/index.php?lid=3&pid=61&apprec=52>

Μπορείτε να μας ενημερώσετε για το επεισόδιο κατά το οποίο βρεθήκατε θύμα επιθέσης της Χρυσής Αυγής;

Questo è accaduto più o meno un anno e mezzo fa, ma è stato reso noto appena lo scorso dicembre. E' accaduto fuori di casa mia. Un giovane, mentre stavo uscendo, è entrato, ha iniziato a picchiarmi e mi ha gettato per terra. E' andato via senza derubarmi, senza prendermi il cellulare, niente! Mi ha solo picchiato ed è fuggito. Io non ho detto niente, ho coinvolto solamente gli amici e dopo un anno si è venuto a sapere in quanto, invitato in televisione, ne ho parlato. Naturalmente non sono sicuro al cento per cento che si tratti di ALBA DORATA, però dico, chi altri potrebbe essere? Non era un ladro, se fosse accaduto in un'altra circostanza, magari di notte, sarebbe potuto essere stato un qualche giovane che mi aveva preso di mira per qualche motivo che non conosco, magari personale ... Dunque si trattava di ALBA DORATA, anche se non posso giurarlo.

- “Come ateniese e, in quanto scrittore, attento osservatore della società greca, ritiene che il periodo di crisi che sta attraversando il suo paese giustifichi il successo elettorale di ALBA DORATA?”

Ως Αθηναίος και ένθερμος παρατηρητής της ελληνικής κοινωνίας και ως γνωστός συγγραφέας, θεωρείτε ότι η περίοδος της κρίσης που αντιμετωπίζει η χώρα σας δικαιολογεί την εκλογική επιτυχία της Χρυσής Αυγής;”

E' il prodotto di molti fattori. E' quello che diciamo noi greci "il lupo gioisce nello scompiglio", ossia ha trovato terreno fertile nella crisi, con gli stranieri. Non credo che i greci nel profondo siano razzisti, ma in coloro che lo sono o sono un po' incerti ha trovato terreno fertile. E' un partito nazista come ce ne sono in Germania e in altri posti, ma in Grecia è strano perché negli ultimi anni, ossia dall'occupazione in poi, non abbiamo mai avuto un partito nazista. E' il risultato di molti fattori.

- “Secondo diversi studiosi di Londra di fama internazionale (per citarne alcuni George Bizos, il senatore Jon Cruddas, i professori Kostas Douzinas, Peter Mackridge, Donald

Sassoon, Gillian Slovo, ed altri)⁴⁰, “la democrazia in Grecia è in pericolo”. Pensa anche lei che siano in pericolo i diritti fondamentali dei cittadini della sua nazione e che lo sviluppo del movimento nazionalista costituisca una minaccia per la pace greca?”

Σύμφωνα με κάποιους Έλληνες διανοούμενους του Λονδίνου παγκόσμια περίφημους (όπως ο George Bizos, ο βουλευτής Jon Cruddas, οι καθηγητές Κώστας Δουζίνας, Peter Mackridge, Donald Sassoon, Gillian Slovo κ.ά.) “η δημοκρατία στην Ελλάδα βρίσκεται σε κίνδυνο”. Θεωρείτε κι εσείς ότι κινδυνεύουν τα βασικά δικαιώματα των πολιτών στην χώρα σας και η ενίσχυση του εθνικιστικού κινήματος αποτελεί μια απειλή για την ηρεμία της Ελλάδας;”

Certamente è una minaccia, spero che prevalga un pensiero ed una condizione più pacifica perché non vogliamo problemi. Penso che l'Europa non possa fare niente, tutto il fattibile lo facciamo noi qui attraverso i partiti democratici, che ci piacciono o meno, ossia che li votiamo o meno, l'importante è che siano democratici, che non siano ALBA DORATA .

- “E’ possibile emarginare il fenomeno di violenza nei confronti degli immigrati a cui quotidianamente si assiste? Cosa possono fare, secondo lei, i cittadini per fronteggiare questa violenza? Qual è il ruolo della letteratura e degli intellettuali in tal senso?”

Είναι δυνατόν να περιθωριοποιηθεί το φαινόμενο της βίας κατά των μεταναστών που βλέπουμε καθημερινά; Τι μπορούν να κάνουν, κατά τη γνώμη σας, οι πολίτες για να αντιμετωπίσουν αυτή τη βία; Και ποιός είναι ο ρόλος της λογοτεχνίας και των διανοουμένων στο θέμα αυτό;”

I cittadini devono fermarsi a pensare non al proprio interesse diretto; ad esempio non se, non so, li infastidisce qualche nero o qualcun altro, per dire. Devono riuscire a vedere più lontano. Il nostro grande guadagno è che la nostra lingua per la prima volta, dopo moltissimi anni, si espande in tutto il mondo, sia in Europa dell'Est, che in occidente, che in Asia. Ci sono un sacco di persone ormai che parlano greco. Questa è una conquista davvero enorme, ossia se ci sono delle disgrazie o degli accadimenti

⁴⁰ www.guardian.co.uk 19/3/2013

infelici, questo profitto le compenserà e le annullerà. Ho molti amici stranieri, giovani e meno giovani. Ci sono uomini malvagi, certamente, gente che vuole trarre profitto dai greci a proprio vantaggio, ma ciò accade ovunque. Adesso però che siamo in crisi e non ce la facciamo neanche noi, questi ragazzi stranieri non tornano nelle loro patrie, ma rimangono qui, in pochi tornano a casa e moltissimi di loro sono senza lavoro, ma gli piace stare qui e vi rimangono.

La letteratura? La letteratura per natura è letta da una piccola élite, ma naturalmente contribuisce al tema che ci interessa. Io credo nella letteratura, ma non in quella di denuncia, bensì in una letteratura che scavi e porti alla luce. A volte la letteratura si esprime attraverso immagini, per vie indirette, non dirette, ma il lettore intelligente questo lo capisce. In ogni modo, un libro non cambierà mai il mondo, ma molti bei libri insieme a volte lo cambiano.

- “Come vede il futuro della Grecia? Pensa che ALBA DORATA costituisca un fenomeno passeggero destinato a spegnersi o c’è il pericolo che cresca sempre di più?”

Πως βλέπετε το μέλλον της Ελλάδας; Πιστεύετε ότι η Χρυσή Αυγή αποτελεί ένα προσωρινό φαινόμενο που θα μειωθεί σιγά σιγά ή υπάρχει ο κίνδυνος να αυξηθεί όλο και περισσότερο;”

Se non stiamo attenti potrebbe, se non aumentare, stabilizzarsi, ma anche certamente crescere. Dobbiamo stare come si suol dire “in guardia”; in questo momento dobbiamo tenere orecchie e occhi aperti, dobbiamo denunciare gli elementi fascisti. E’ incredibile. In Germania adesso è stato rintracciato un tale che voleva uccidere dieci persone, nove turchi ed un greco e lo hanno scoperto adesso. Faceva parte di una organizzazione neo nazista.

Come vediamo il problema degli immigrati non è solo un problema greco, la posizione geografica della Grecia è l’ingresso in Europa di tutta l’Asia, dalla Turchia, fin su dai paesi dell’Est, finiscono tutti qui. Ossia arrivare in Inghilterra, in Francia, in Spagna è più difficile, per questo lo stato ha adottato specifiche misure.



Menis Koumandareas in occasione della visita all'università Ca' Foscari, Venezia

“Χρυσή Αυγή”, ALBA DORATA fa la sua prima apparizione nel dicembre del 1980 sottoforma di rivista. Nasce con il fine di dissociarsi dall’altro periodico di stampo nazional-socialista, “Το Κίνημα”, “Il movimento”. Il fondatore, Nikolaos Michaliolalos, classe 1957, era già conosciuto negli ambienti di estrema destra in quanto, già dall’età di sedici anni, attivista nei movimenti di ispirazione nazi- fascista, nonché membro dell’organizzazione politica nostalgica dittatoriale “4 Agosto”⁴¹. Nel 1974, infatti, a soli 17 anni, venne arrestato per la prima volta davanti all’ambasciata inglese ad Atene per aver preso parte ad una protesta violenta contro l’invasione turca a Cipro. Il secondo arresto avvenne solo due anni dopo.

Nel dicembre del '76, infatti, il funerale del poliziotto Evangelos Mallios , assassinato dall’organizzazione terrorista di sinistra “17 Novembre” in quanto considerato uno dei maggiori sostenitori della dittatura dei colonnelli, nonché dei metodi di tortura utilizzati dalla polizia in quegli anni, si trasformò in un pretesto politico per i neo- nazisti.

Il commento anti-comunista del giornalista Georgios Georgalas, inoltre, che incitava a seguire l’esempio del “martire” Mallios fomentando una fantomatica battaglia politica⁴², fu l’occasione per un’ondata di violenza. Diversi giornalisti, infatti, appartenenti a correnti politiche diverse dall’estrema destra, furono malmenati da una squadraccia fascista e feriti più o meno gravemente. Secondo le testimonianze dei presenti e delle fotografie tra gli aggressori figurava anche Nikolaos Michaliolalos, successivamente arrestato.

Gli episodi di violenza che lo vedono protagonista sono diversi, così anche come le volte in cui è stato incarcerato per aver preso parte ad organizzazioni di stampo terroristico e violento. In particolar modo ricordiamo l’arresto nel 1978, in quanto colpevole, con altre otto persone, di aver piazzato delle bombe davanti ai cinema “Elli” e “Rex” nel centro di Atene dove erano proiettati film dell’Unione Sovietica.

Arruolatosi nell’esercito, è stato congedato per un trasporto illegale di arma da fuoco.

Nel 1978 Kostantinos Plevris, membro fondatore dell’organizzazione “4 Agosto”, pubblica su “Το Κίνημα” un commento in cui prende, insieme al suo partito, le distanze dagli attentati

⁴¹ La data si riferisce all’ascesa del regime di stampo fascista di Metaxas, avvenuta per l’appunto il 4 Agosto del 1936 fino al 1941, anno della morte del dittatore.

⁴² Τα Νέα 17/12/76

terroristici ai due cinema, sostenendo, per giunta, che sarebbero stati compiuti da delle spie di Nuova Democrazia.

La polemica scatenata dalla dichiarazione di Plevris sarà la scintilla che segnerà l'allontanamento di Michaliolakos dall'organizzazione "4 Agosto" e dalla rivista "Το Κίνημα" e la nascita di ALBA DORATA.

La rivista "Χρυσή Αυγή" si presenta con poche pagine, inizialmente con la copertina in bianco e nero, che diventerà più in là bianca, nera e rossa. La svastica compare in prima pagina e, per non lasciare alcun dubbio al lettore, su alcuni fogli appena la scritta "Εθνικοσοσιαλιστική Περιοδική Έκδοσις", ossia "Pubblicazione periodica nazionalsocialista".

Già dalle prime pubblicazioni si intende chiarire ogni perplessità riguardo l'ideologia seguita dal giornale:

*"Siamo Nazisti, se questo non vi infastidisce linguisticamente (a noi infastidisce) perché nel miracolo della rivoluzione tedesca del '33 abbiamo visto la Forza che salverà l'umanità dal pattume ebreo, abbiamo visto la Forza che ci porterà a una nuova rinascita europea, abbiamo visto la resurrezione radiante degli istinti primordiali della razza, abbiamo visto una fuga dinamica dall'incubo dell'uomo popolare industriale verso un tipo di uomo nuovo e contemporaneamente antico, un uomo degli eroi e dei semidei, l'uomo puramente naturale e l'uomo violento del mito e degli istinti. Siamo pagani perché siamo greci, perché ci risulta impossibile abbracciare altri valori rispetto a quelli che derivano dalla meraviglia dello spirito greco. Siamo pagani perché al posto degli eroi e dei nostri filosofi non potremmo mai mettere i profeti ermetici o i sovrani sanguinosi di un popolo legalmente incivile. Siamo anarchici perché siamo inconciliabili e fanatici e perché l'unica possibilità che ciò non accada, al momento non esiste. Siamo anarchici e lo saremo fino al momento in cui dominerà il regime dell'impero nazionalsocialista. Siamo estremisti perché abbiamo imparato ad amare ed odiare a dismisura, profondamente e secolarmente. Siamo estremisti perché crediamo nel valore e non nell'etica, guerra e non pace. Siamo estremisti perché la storia è scritta da creatori temerari con impeti metafisici e non da personaggini tranquilli, servi della melma ebra".*⁴³

Nel 1984 la rivista chiude i battenti. Michaliolakos, nella prigione di Koridadallos, fa la conoscenza di Giorgos Papadopoulos, uno dei tre colonnelli del regime dittatoriale. Da

⁴³ "Εμείς", Χρυσή Αυγή, Maggio – Giugno, pag. 3

questa unione nacque il partito giovanile ΕΠΕΝ, Εθνική Πολιτική Ένωση, (Unione Politica Nazionale) che si rifaceva agli ideali della giunta dei colonnelli, di cui Michaliolakos diviene coordinatore della parte giovanile per un breve periodo, nonché socio fondatore.

L'anno successivo abbandona l' ΕΠΕΝ per formare il cosiddetto *Λαϊκός Σύνδεσμος*, unione popolare, di ALBA DORATA. Mentre la rivista era considerata la parte teorica del nazionalsocialismo greco, questo nuovo movimento avrebbe costituito la parte attiva politicamente. L'Unione Popolare era basata su una precisa organizzazione interna a capo della quale vi era Michaliolakos, considerato "l'Archigos", ossia "*duce, comandante, generale*". Il movimento era organizzato secondo una scala gerarchica dei membri, suddivisi in: soldato, sergente, capo nucleo, capo branco, capo ripartizione e capo di falange.

Sulla rivista compaiono i programmi firmati dal generale:

*"Per noi, greci nazionalsocialisti, non c'è mai stato alcun dubbio, la tipologia di governo democratica basata sulla pluralità arrivata dei molti non ha mai avuto spazio nel nostro movimento. Abbiamo avuto però altri motivi per sostenere altre forme di governo, oltre la piaga della democrazia. Accanto alle rovine marce della democrazia vedevamo apparire gli edifici imponenti delle nazioni che avevano la fortuna di essere guidati da un capo. La Germania di Hitler è naturalmente una di queste, ma non l'unica. Dunque la nostra scelta è netta. Crediamo nell'autorità di un generale come caposaldo della legalità politica. [...] Vogliamo che la fonte della nostra legalità politica sia vivente, che abbia carne ed ossa, che sia il corpo umano di quei pregi intramontabili della nostra civiltà, il loro cane da guardia, l'interprete della voce segreta del nostro sangue, l'incarnazione delle visioni di una nostra società popolare, che sia uno di noi, il primo di noi, ciò che noi siamo, il Generale. [...] L'autorità del generale, quale struttura maggiore, assetto e organizzazione gerarchica austera, regola dunque rigidamente la nostra società nazionalsocialista, Alba Dorata, e determinerà un domani il profilo della Nuova Civiltà Europea Nazionalsocialista".*⁴⁴

Nel 1990 ha luogo il primo congresso dell'organizzazione, a porte chiuse e con un numero ristretto di addetti ai lavori. Questa data segna il passaggio pragmatico del movimento nazi-fascista dalla propaganda politica alla prassi.

⁴⁴ Η μαύρη βίβλος της Χρυσής Αυγής, Δ. Ψαρράς, ΠΟΛΙΣ, Atene, 2012, pag. 61

I primi anni novanta, inoltre, rappresentano un momento simbolico per la storia dei Balcani. Con la guerra in Albania, con il cambiamento politico dell'Europa dell'Est e in particolare con la trasformazione molti stranieri si rifugiano in Grecia, evidenziando uno dei problemi contro cui ALBA DORATA si batte, l'immigrazione clandestina. Gli anni novanta, poi, portano alla luce la cosiddetta questione Macedone, che rappresenta un altro tema di interesse dei nazionalisti greci.

Il 10 Dicembre 1992, approfittando di una manifestazione sulla grecità della Macedonia, le squadre di ALBA DORATA si riversano armate per le strade. È l'inizio drammatico delle azioni violente del movimento. Intorno a mezzogiorno il gruppo si dirige verso l'ΑΣΟΕΕ, Οικονομικό Πανεπιστήμιο Αθηνών, l'università Economica di Atene, dove gli studenti avevano organizzato un'occupazione per protestare contro una nuova legge riguardo l'insegnamento nelle scuole pubbliche. Una volta spaccato il lucchetto dell'edificio, vi fanno irruzione fino all'arrivo della polizia. Nel corso della giornata sono protagonisti di altri episodi di estrema violenza, nel quartiere di Kipseli ed in un bar del centro dove due giovani, membri dell'organizzazione di rivoluzione socialista (ΟΣΕ), rimangono gravemente feriti. Anche in questi casi gli scagnozzi di Michaliolakos battono in ritirata all'arrivo delle forze di polizia.

Il passo successivo del movimento, nel gennaio del 1993, fu quello di presentarsi al pubblico sotto forma di giornale quotidiano attraverso il quale il "Generale" si impegnava a formare un vero e proprio partito politico.

Gli anni novanta inoltre segnarono l'inizio delle relazioni amichevoli di ALBA DORATA con i partiti di estrema destra di tutta Europa e hanno visto compiersi i primi tentativi del partito di comparire alle elezioni, nonostante per anni l'ideologia del partito si fosse schierata contro le politiche elettorali.

ALBA DORATA si presenta così alle elezioni del 12 giugno del 1994: "Le elezioni parlamentari europee saranno solo l'inizio di una comparsa dinamica del nazionalismo in Grecia e non sono fini e sé stesse, come non possono essere fini a sé stesse qualsiasi tipo di elezioni".⁴⁵

Il programma elettorale prevedeva 5 punti :

- 1- La salvaguardia dei "greci dell'Epiro settentrionale, di Cipro e di Skopje"⁴⁶ ,

⁴⁵ Η μαύρη βίβλος της Χρυσής Αυγής, Δ. Ψαρράς , ΠΟΛΙΣ, Atene, 2012 pag.341

⁴⁶ Il partito si rifà alla "Μεγάλη Ιδέα", dunque Grande Idea basata sull'ideologia nazionalista di unificare sotto lo stato greco tutti i territori abitati da parlanti di lingua greca, ristabilire una sorta di impero bizantino fino a riconquistare Costantinopoli.

- 2- una politica aggressiva contro i macedoni di Skopje,
- 3- giustizia sociale per le classi popolari,
- 4- una richiesta di “decoro riguardo il funzionamento politico”,
- 5- la battaglia “per l’applicazione finale delle leggi”.⁴⁷

Il risultato di queste elezioni vede il partito di destra estrema ottenere 7242 voti, per una percentuale di 0,11%. Il partito EPEN del dittatore Papadopoulos, invece, riesce a raccogliere 50372 consensi, equivalenti a 0,78%.

Diversi membri del partito, inoltre, hanno partecipato attivamente alla guerra nella Ex-Jugoslavia accanto ai serbo-bosniaci e sembra che abbiano preso parte al genocidio bosniaco di Srebrenica avvenuto l’11 luglio del 1995.

Dal 1992 al 1995, intanto, si conta che le squadre di Michaliolacos siano state fautrici di almeno 50 attacchi violenti nei confronti dei “nemici” del loro partito, compatrioti sinistroidi o stranieri immigrati.⁴⁸ Bisogna, inoltre, considerare che il numero degli episodi stimato è piuttosto approssimativo in quanto non tutte le aggressioni furono denunciate.

Nel frattempo, mentre i membri politici di ALBA DORATA si occupavano dell’organizzazione pratica dei fattacci, il quotidiano spingeva alla violenza tramite una fitta propaganda di sfondo razziale. Il teorico del partito, Iorgos Mastoras (Misiakas)⁴⁹, precisava in un articolo: “Combattetevi affinché arrivi il prima possibile il momento in cui i nostri nemici, prima ancora dell’ora del Sangue, del Fuoco e della Morte, sentano il bussare tuonante alla loro porta e quella voce caratteristica che gli dica “*E’ arrivata la vostra ora*”.⁵⁰

Le azioni contro i “nemici” dell’organizzazione non fecero attendere.

Nel luglio del 1998 un gruppo di studenti arrestati per il loro coinvolgimento nelle manifestazioni contro l’ASEP⁵¹, il concorso per reclutare gli insegnanti, si trovava in tribunale in attesa del giudizio in merito alle loro azioni. Le squadracce di ALBA DORATA, capitanate dal capo falange Periandro, al secolo Antonis Androutsopoulos, si appostarono in un bar nei pressi del tribunale, organizzando un attacco omicida ai danni degli studenti. Tre di loro

⁴⁷ “Τιμωρείστε τους πολιτικάντηδες”, Χρυσή Αυγή, 10. 6. 1994

⁴⁸ ΥΡΕ (Νεολαία ενάντια στο ρατσισμό στην Ευρώπη), Το ημερολόγιο του ρατσισμού στην Ελλάδα. Απο τον Γενάρη του 1991ώς τον Απρίλη του 1999, Αθήνα 1999.

⁴⁹ Η μαύρη βίβλος της Χρυσής Αυγής, Δ. Ψαρράς, ΠΟΛΙΣ, Ατene, 2012, pag. 93

⁵⁰ “Η έννοια της επαναστάσεως”, Χρυσή Αυγή, 21/6/1996

⁵¹ Ανώτατο Συμβούλιο Επιλογής Προσωπικού, organo maggiore di assunzione di personale nel settore pubblico.

furono gravemente feriti, tra cui il docente universitario e scrittore Dimitris Kousouris, allora ragazzo, ridotto in fin di vita. E' eclatante che il processo contro Periandro sia iniziato solamente sette anni dopo l'avvenimento, rimandato a diversi gradi e terminato con una condanna, dopo numerosi anni, a 21 anni di prigione senza condizionale. L'imputato lasciò l'aula rivolgendo al giudice il saluto romano. Nel 2009 la condanna è stata ridotta a 12 anni e qualche mese dopo Antonis Androutsopoulos è stato rilasciato.

Un anno dopo, in vista delle elezioni europee del 13 giugno 1999, ALBA DORATA presenta nuovamente la sua candidatura. In questa occasione viene formato uno schieramento di estrema destra chiamato "Πρώτη Γραμμή", "Prima Linea" che unisce, insieme ad ALBA DORATA, le liste elettorali "Fronte Greco" di Makis Voridis e "Partito Grecista" di Sotiris Sofianopoulos. In tutto i tre partiti riescono ad accaparrarsi 72833 voti (in percentuale 1,13% dei voti) di cui lo 0.75%, dunque 48532 si devono alle schiere di Michaliolakos.⁵²

Dal 1999 al 2001 l'organizzazione YRE, "Youth Against Racism in Europe", ha osservato una fitta attività dei nazionalisti greci⁵³. In questi anni ALBA DORATA allarga il suo campo di azione, in particolar modo con la violenza negli stadi. Sembra, infatti, che i membri del movimento nazionalsocialista durante i primi anni del 2000 si siano avvicinati all'organizzazione di tifoseria "Γαλάζια Στρατιά", "Le armate azzurre", conosciuta per la sua condotta violenta, in particolar modo nei confronti dei tifosi stranieri e specialmente contro i turchi. Inizialmente non era chiaro se gli hooligan greci fossero da considerare membri di un movimento autonomo, lontano dal nazionalismo politico di ALBA DORATA. E' risultato, col tempo, che le "Armata Azzurre" coincidevano perfettamente con il partito politico.

La prima comparsa delle tifoserie violente della squadra nazionale greca risale al 7 ottobre del 2000, quando in occasione della partita Grecia – Finlandia allo stadio OAKA di Atene, issarono striscioni con svastiche, salutando con il saluto romano. L'episodio si è ripetuto nel marzo del 2001, durante l'incontro calcistico Grecia – Germania, dove sembra che il numero dei componenti delle armate nazionaliste fosse cresciuto sensibilmente fino a più o meno 200 persone. Due ragazzini albanesi in quell'occasione furono malmenati e costretti a lasciare lo stadio.⁵⁴

⁵² "Μικρά μηνύματα χωρίς αποδέκτη", Ελευθεροτυπία, 19. 6. 1999

⁵³ Vedi n. 4

⁵⁴ "Η γαλάζια στρατιά εισβάλλει στα γήπεδα", Το Βήμα, 7. 9. 2004

Qualche anno dopo, il 4 settembre del 2004 la sconfitta a Tirana della nazionale greca da parte della squadra albanese si trasformò nel pretesto per una serie di attacchi contro i cittadini albanesi in tutta la Grecia. A Zante, la stessa sera, un greco – americano aggredì tre ragazzi albanesi con un coltello, uccidendone uno e ferendo gravemente gli altri due.⁵⁵ A Salonicco, inoltre, i festeggiamenti di un gruppo di albanesi per la vittoria conseguita, furono interrotti dall’assalto di decine di uomini dal capo rasato.⁵⁶

Alle elezioni amministrative di Atene del 2010 arriva il primo consistente risultato elettorale del movimento nazionalsocialista greco: Michaliolakos con il 5,29% dei voti (10222 consensi elettorali) riesce ad entrare nella giunta comunale di Atene. In occasione del primo consiglio al palazzo di città, il leader estremista saluta i propri colleghi elevando il braccio alla fascista.

E’ l’inizio di un periodo fortunato per ALBA DORATA che riuscirà ad incontrare sempre più consensi da parte della popolazione fino al successo elettorale in parlamento del 2012, grazie, in particolar modo, ad una scaltra campagna elettorale incentrata su temi a sfondo sociale.

⁵⁵ “Το χρονικό των επεισοδίων”, Το Βήμα, 7. 9. 2004

⁵⁶ Εθνος 6. 9. 2004

SIMBOLI E COLORI DEL PARTITO

Nonostante oggi ALBA DORATA si dichiari un partito nazionalista del tutto indipendente, lontano ed estraneo alle ideologie naziste, ne conserva, comunque, simboli e sembianze.

Il partito nazionalsocialista greco, infatti, in ogni sua espressione, dal giornale, al sito internet, ai numerosi gadget esistenti, presenta una varietà di simboli che spaccia come originari della mitologia greca, ma nella maggior parte dei casi sono un prestito evidente del Terzo Reich.

In primo luogo, come ogni partito che si rispetti, ALBA DORATA presenta dei colori di riferimento: il bianco, il rosso e il nero.

“Non ci vergogniamo di ammetterlo: se l’azzurro è il colore della nostra patria, il bianco, il nero e il rosso sono il colore della nostra idea, come fu della Filiki Eteria⁵⁷, come fu di Rigas Fereos⁵⁸, come fu di ogni autentico rivoluzionario nella storia dei popoli.

*Con il rosso, rosso del nostro sangue, con il bianco, bianco del nostro spirito, con il nero, nero della Sacra Catastrofe, costruiremo il nostro mondo sulla struttura della Nuova Forma”.*⁵⁹

All’interno del manifesto ideologico del partito compaiono anche degli estratti della “Filiki Eteria”: *“Articolo 11. La bandiera greca sia in terra ferma che nelle acque deve essere realizzata in tre colori: bianco, nero e rosso. Il bianco simboleggia il candore dell’impegno della nostra giustizia contro i tiranni, il nero la patria e la libertà della nostra morte ed il rosso l’autonomia del popolo greco e la gioia di combattere per la rinascita della patria”.*⁶⁰

Michaliolakos e i suoi seguaci parlano di una rivoluzione, in cui i militanti sono chiamati guerrieri che “combattono per i diritti della comunità popolare dei greci”.

E’ interessante notare come proprio il rosso, il bianco e il nero siano i colori della “rivoluzione” di cui parlava Hitler, nonché i colori del partito nazionalsocialista tedesco, non

⁵⁷ Associazione segreta di stampo massonico che ha contribuito nell’800 alla rivoluzione greca per la liberazione contro i turchi e alla nascita dello stato greco, come fu per l’Italia la Carboneria. Nacque ad Odessa nel 1814 per mano di potenti greci della diaspora e filelleni, ed ebbe come fine primo la liberazione dei Balcani dal giogo ottomano.

⁵⁸ (1757, 1798) Eroe nazionale greco, considerato primo martire della rivoluzione del 1821. Autore del “Thourios”, considerato un manifesto rivoluzionario, venne arrestato a Trieste nel 1797 e consegnato al sultano ottomano che lo fece decapitare.

⁵⁹ Η μαύρη βίβλος της Χρυσής Αυγής, Δ. Ψαρράς, ΠΟΛΙΣ, Atene, 2012, pag.314

⁶⁰ FILIKI ETERIA, LEGGI MARZIALI, vedi “Ideologia”.

certo della rivoluzione di Rigas Fereos, e che vengono utilizzati da tutti i partiti di estrema destra conosciuti in Europa a rappresentare i loro ideali filonazisti.

I tre colori della bandiera di ALBA DORATA, spesso si alternano nei gadget del partito con l'azzurro e il bianco, colori della bandiera greca, a simboleggiare per l'appunto il nazionalismo.

Oltre ai colori distintivi, ALBA DORATA si avvale di una varietà di icone simboliche.

Il primo di questi simboli, forse quello più conosciuto al mondo per essere stato l'emblema del terrore, sicuramente quello maggiormente riconducibile al regime nazista, nonché vietato in alcuni paesi europei, è la svastica.

Nei primi numeri della rivista "Χρυσή Αυγή" il simbolo nazista appariva sempre in copertina. Nonostante fosse eclatante il riferimento alla Germania di Hitler, in particolar modo quando l'Unione Europea ha proibito l'utilizzo della svastica, Michaliolakos ha negato ogni rapporto con l'ideologia nazista: *"la croce uncinata è un simbolo chiaramente greco con una storia e un'esistenza di migliaia di anni"*.⁶¹

La svastica è stata sostituita dal cosiddetto dente di lupo, che si presenta come una mezza svastica o una Z rovesciata, adottato in passato dalle SS come loro stemma ed oggi uno dei simboli maggiormente utilizzati dai movimenti neonazisti, tra cui anche Forza Nuova in Italia che lo usa nel suo logo ufficiale.⁶²

Anche in merito alla simbologia adottata, ALBA DORATA ha cercato di dare una spiegazione del tutto ellenica al dente di lupo: *"E' l'antico "Ξ" della scrittura lineare B. E' l'unica lettera dell'alfabeto greco che non si trova in alcun altra lingua del mondo. E' il simbolo della grecità"*.⁶³

E' risaputo, naturalmente, che anche questo simbolo non ha alcun rapporto con la Grecia, né antica né odierna, anzi fa parte dell'alfabeto runico e simboleggia la protezione. Dunque, l'espressione della grecità è in realtà il simbolo del nazionalismo tedesco impresso sulle divise delle SS nella seconda guerra mondiale ed è un simbolo che scaturisce da una tradizione tipica dei popoli nordici, che non hanno alcun tipo di rapporto con la Grecia, né antica né moderna.

⁶¹ "Ο αγκυλώτος σταυρός", Χρυσή Αυγή, 14. 11. 1997

⁶² <http://www.anpiarcore.it/pagine/archivio/nazifascismo.php>

⁶³ Ελευθεροτυπία, 19. 12. 1993

Simbolo di riconoscimento del partito è il meandro, diventato per l'appunto il logo ufficiale di ALBA DORATA, stampato su maglie, felpe, portachiavi, cappellini, ma anche su mazze e coltelli.

Sulla bandiera ufficiale, è posto al centro su uno sfondo rosso rendendo la somiglianza alla bandiera ufficiale del Terzo Reich decisamente e spaventosamente lampante.

Nonostante in questo caso sia accertata la greicità del simbolo, riconducibile a Filippo II di Macedonia, padre di Alessandro Magno che per primo mise in atto la tanto agognata "Megali Idea", per cui il meandro acquisiva un significato sacro collegato al cosiddetto sole macedone, è evidente la analogia iconografica con la svastica nazista, alla quale spesso il simbolo viene affiancato. Si ritiene che la scelta del meandro, dunque, non sia stata assolutamente casuale e che, anche in questo caso, ci sia stato un tentativo di omaggiare il nazionalsocialismo di Hitler.

Un altro logo di vasto utilizzo, non solo tra le schiere di ALBA DORATA ma generalmente tra i diversi partiti di estrema destra in tutta Europa, è la cosiddetta croce celtica. Il partito greco non perde occasione per collocarne l'immagine in ogni pagina della rivista, sulle pubblicazioni di Michaliolakos e in molte altre occasioni.

L'utilizzo di questo simbolo rappresenta in tutto il mondo "l'eredità culturale della razza bianca" ed in alcuni paesi, come la Germania, è considerato il sostituto della svastica, il cui utilizzo è per ovvie ragioni vietato. Anche la croce celtica secondo "l'Αρχηγός", "il generale" Michaliolakos ha un passato tutto greco. Così come il dente di lupo era rappresentato dalla lettera "Ξ" della lineare B, così ugualmente la croce celtica sarebbe la raffigurazione della "Θ" nell'alfabeto greco, simbolo del sole.

*"Molte volte il nostro movimento utilizza il simbolo che è conosciuto (erroneamente) come croce celtica. In realtà si tratta di un simbolo antico greco. Nei decenni l'icona è stata adottata dai Nazionalisti Bianchi in rappresentanza di tutti i popoli bianchi europei."*⁶⁴

Compare spesso sulle copertine della rivista di ALBA DORATA, inoltre, l'aquila nazista con le ali spiegate, che, diversamente dagli altri simboli che abbiamo osservato, non può avere altro significato che un richiamo al regime Hitleriano.

⁶⁴ Η μαύρη βίβλος της Χρυσής Αυγής, Δ. Ψαρράς, ΠΟΛΙΣ, Atene, 2012, pag. 326

Atro simbolo ricorrente utilizzato dai nazionalisti di tutta Europa è il numero 88, che nella simbologia nazista rappresenta il saluto Heil Hitler, in quanto nell'alfabeto germanico la H è l'ottava lettera che ripetuta due volte forma il numero 88.

Per quanto riguarda il saluto nazista, invece, il suo utilizzo viene giustificato con un'ulteriore rivendicazione di radice greco antica: "Il cosiddetto saluto "nazista", è il saluto dorico per eccellenza verso il sol levante, un saluto mediante il quale l'organismo umano poteva estrapolare forze energetiche dal sole, elevato a gradi spirituali più alti e a campi intellettivi".⁶⁵

ALBA DORATA a quanto pare non è solamente un partito politico, ma un *modus vivendi*. Come se i suoi seguaci fossero soldati di un esercito, simbologia largamente usata nei manifesti ideologici del movimento, viene consigliato un abbigliamento preciso del "χρυσσαυγίτα" provetto, proprio come accadeva in passato nei regimi di stampo nazi-fascista.

In una pubblicità sulla rivista giovanile del partito, echeggia la scritta "Ντύσου με τις ιδέες σου!", dunque, "Vestiti con le tue idee!". Il parlamentare Ilias Kasidiaris compare persino in una pubblicità di abbigliamento "di estrema destra" con la mano tesa, in cui compare la scritta "Resistance Wear"⁶⁶.

Il motivo per il quale è importante per gli Skinhead di tutto il mondo indossare una data divisa, è dovuto non solo al volere inneggiare all'organizzazione militare tipica dei regimi di stampo nazista, ma anche a un bisogno di comunicazione codificata tra i membri del movimento.

L'insieme dei gadget di estrema destra costituisce un vero e proprio business di mercato. Ogni tipologia di indumento e di accessorio è firmata con i simboli del partito. Sono disponibili tutti i tipi di gadget immaginabili: dalle magliette, agli anfibì, a cappellini, bandiere, fino a coltelli e addirittura idee per tatuaggi da imprimeri per sempre sulla pelle.

Ad Atene, in via Kolonos, c'è un negozio dal nome esplicativo "Φάλαγγα", Falange, distributore ufficiale nella capitale e in tutta la Grecia dei prodotti firmati Pittbull Germany con frasi inneggianti al razzismo e alla violenza. Il proprietario nonché primo distributore dei prodotti firmati Χρυσή Αυγή è Ilias Panagiotaros, parlamentare di ALBA DORATA. Anche il

⁶⁵ Vedi nota 8, pag 327

⁶⁶ Vedi immagine n. 3

negozio di Panagiotaros, considerato il rivenditore ufficiale del *merchandising* del partito, è aperto solamente a cittadini greci.

Oltre ai gadget ufficiali del partito sono in vendita indumenti delle tifoserie delle maggiori squadre di calcio greche, con i diversi colori di riferimento, nonché della nazionale greca.

Sul catalogo ufficiale del 2003 del negozio di Panagiotaros compaiono cinque pagine di libri “di argomento nazionalsocialista”, una pagina di “CD musicali e marce”, due pagine di “cassette video e DVD”, due pagine di “copie di armi e medaglioni” (con la svastica disegnata su ogni oggetto), due pagine di “magliette, cappelli e distintivi” ed una con “bandiere e vessilli”.⁶⁷

Le magliette, che presentano una vasta qualità di frasi e slogan quasi da stadio tipici del partito, e le bandiere sono tra i gadget più gettonati e più interessanti.

Tra di questi: “Αίμα, Τιμή, Χρυσή Αυγή”, ossia “Sangue, Onore, ALBA DORATA”, che altro non è che la traduzione dello slogan nazista “Blut Ehre”, oggi vietato in Germania.

Accanto a questo, altri motti famosi del partito sono: “Αλήτες, Προδότες, Πολιτικοί”, ossia “Teppisti, traditori, politici”, utilizzato prima che Alba Dorata decidesse di intraprendere la carriera politica, entrando poi in parlamento; “Υπεράνω όλων η Ελλάς”, ossia “la Grecia sopra di tutti” che somiglia molto al tedesco nazista “Deutschland über alles”.

Seguono poi i diversi motti contro gli stranieri: “Εξω οι ξένοι, η Ελλάδα στους Ελληνες”, “Fuori gli stranieri, la Grecia ai Greci”.

Il motto che sottolinea la superiorità dei greci e l’assolutezza riservatagli in particolare negli eventi filantropici, se così si può chiamarli, è sempre presente nei poster che pubblicizzano le manifestazioni in questione.

Come ogni partito o movimento politico, ALBA DORATA si avvale di un inno ufficiale, il cui testo inneggia alla battaglia:

“Crisavgiti” passano per le strade

⁶⁷ Η μαύρη βίβλος της Χρυσής Αυγής, Δ. Ψαρράς, ΠΟΛΙΣ, Atene, 2012, pag. 331

Con passo svelto e robusto

Portano in mano bandiere

Per uno scopo sacro, (due volte)

Per uno scopo sacro,

Per una Grande Grecia

Per una patria importante

Combattono la battaglie del nostro popolo, battaglia per la Grecia e per l'onore.

Attraverso i varchi della falange fuggono

Tutti i nemici della nazione

La città si svuota dei traditori

Quando passa Alba Dorata, (due volte)

Quando passa Alba Dorata.

Oltre all'inno ufficiale, digitando su youtube "Χρυσή Αυγή" ci si imbatte in innumerevoli inni e canzoni di qualsiasi genere musicale dedicate al partito.

Il parlamentare di ALBA DORATA Giorgos Germelis, tra l'altro, è anche il bassista dei Naer Mataron, una band Death Metal, secondo molti di ispirazione satanista, in quanto presenta immagini blasfeme sulle copertine dei propri album e testi che inneggiano alla morte e alla violenza. Ha fatto scandalo una fotografia del politico con il volto truccato e un coltello affilato in mano⁶⁸. All'interno della band, Germelis si fa chiamare con lo pseudonimo di Kaiadas, un nome mitologico che si riconduce alla tradizione spartana, proprio la stessa alla quale si rifà anche ALBA DORATA.

⁶⁸ Vedi immagine n. 4



Copertine della rivista "Χρυσή Αυγή" che presentano dei riferimenti più che evidenti al nazismo di Hitler. "ALBA DORATA: Nuovo anno, nuove battaglie, per un nuovo ordine delle cose".

Αλληλεγγύη
στους Έλληνες



**ΤΡΑΠΕΖΑ ΑΙΜΑΤΟΣ
και αιμοπεταλίων
ΜΟΝΟ ΓΙΑ ΕΛΛΗΝΕΣ**
που χρειάζονται τη βοήθεια μας



Πληροφορίες και δηλώσεις συμμετοχής

Τοπική Οργάνωση Τρικάλων

Τηλ. Επικοινωνίας: 693 220 7727

Volantino pubblicitario che promuove la banca del sangue per solo cittadini greci. "Solidarietà ai greci. Banca di sangue e piastrine SOLO PER I GREI che hanno bisogno del nostro aiuto."



Giorgos Germelis, Parlamentare e membro di una band death metal dai toni satanici.

Come accennato nell'introduzione, negli ultimi mesi hanno fatto scalpore in Europa le dichiarazioni del commissario per i diritti umani dell'Unione Europea, N. Muižnieks che, in seguito a una sua visita ad Atene, ha affermato che esiste un legame tra le squadracce filonaziste di ALBA DORATA e l' ΕΛ.ΑΣ., il corpo di polizia greco. In un suo testo autobiografico, infatti, Michaliolakos ha dimostrato la vicinanza della polizia ai membri del suo partito: *“Il conflitto fratricida del 1940 ha avvicinato casualmente i nazionalisti ai corpi di sicurezza. Questa tattica ha avuto un seguito negli anni '60 e '70. Ciò ha avuto come conclusione che negli ambienti della cosiddetta estrema destra si creasse una moltitudine di “ruffiani”, “spioni” e traditori i quali pensavano di realizzare ... un regime patriottico accusando ciò che accadeva negli ambienti nazionalisti, sia legale che illegale. Inoltre la convinzione degli “estremisti di destra” era ed è che è un dato di fatto che i corpi di polizia si trovino vicino alle idee nazionaliste”*.⁶⁹

Il rapporto tra polizia e neonazisti è stato confermato con le elezioni del 2012, quando, dalle liste elettorali, si è potuto evincere che nelle sezioni in cui hanno votato gli agenti dell' ΕΛ.ΑΣ. si è riscontrata un'alta percentuale di voti rivolti al partito estremista. In questi casi la percentuale dei voti oscillava dal 17,2% al 23,04%, contro il 5,35% e 6,57% dei seggi elettorali in cui non hanno votato poliziotti.⁷⁰

Sembra, però, che quello tra ALBA DORATA e corpo di polizia sia un rapporto consolidato negli anni, in particolar modo nella battaglia contro gli anarchici greci. La sera del 6 giugno 1994, un gruppo di anarchici ha occupato il Politecnico di Atene, protestando contro la visita del politico di estrema destra Jean Marie Le Pen. Il politico francese era giunto ad Atene per partecipare al congresso del partito filo-dittatoriale EPEN. Gli studenti, appostatisi nella zona del Politecnico, presero ad urlare slogan antifascisti. I poliziotti, in assetto antisommossa (MAT), si schierarono di fronte agli studenti. Subito dopo, un capannello di fascisti di ALBA DORATA si mischiò tra le schiere della polizia, procedendo insieme ad essa all'assedio

⁶⁹ N. Michaliolakos, Για μια μεγάλη Ελλάδα σε μι ελεύθερη Ευρώπη, p. 67

⁷⁰ Β. Γ. Λαμπρόπουλος, “Οι αστυνομικοί ψήφισαν και πάλι μαζικά Χρυσή Αυγή”, Το Βήμα Online, 19. 06. 2012

dell'edificio universitario, assedio che, in breve tempo, si trasformò in un attacco con pietre e lacrimogeni.⁷¹

Negli anni successivi episodi simili tra le forze MAT aiutate dagli esponenti di ALBA DORATA e gli studenti anarchici sono stati numerosi, in particolar modo durante le manifestazioni del 17 novembre, giorno dell'anniversario simbolico della caduta del regime dei colonnelli, quando i carri armati entrarono nel politecnico di Atene, occupato dagli studenti e uccidendone molti.

Tra il 16 e il 30 giugno del 2000 i membri di ALBA DORATA sono stati fautori di quattro attacchi contro i membri del SEK (Partito Socialista dei Lavoratori) e altre organizzazioni antifasciste nei quartieri di Omonia e Kipseli nel centro di Atene. Un poliziotto è stato immortalato in atteggiamenti violenti insieme alle squadracce di estremisti. La fotografia è stata pubblicata e l'uomo in questione processato un anno dopo.⁷²

Immagini simili hanno fatto il giro del mondo, scattate durante le manifestazioni di Atene di febbraio 2008. In questi documenti la collaborazione tra polizia e ALBA DORATA contro i manifestanti rivoltosi è evidente.

I video e le immagini di guerriglia nei quartieri centrali di Atene hanno risvegliato presto l'interesse delle testate giornalistiche di tutta Europa. Il giornalista della BBC Paul Mason ha pubblicato un servizio sull'intervento di ALBA DORATA nel corso della prima teatrale di "Corpus Christi", opera del regista americano Terence McNally, considerata blasfema in quanto Cristo e gli apostoli sono rappresentati come omosessuali. All'esterno del teatro la sera dell'11 ottobre 2012 si riunì un gruppo di manifestanti, tra i quali anche dei rappresentanti della chiesa ortodossa, al fine di sabotare il normale svolgimento della serata. Non potevano mancare i militanti di ALBA DORATA, accorsi all'evento capitanati dal parlamentare Ilias Kasidiaris. Oltre agli insulti omofobi dello stesso leader nei confronti del regista dell'evento, che, tra l'altro, ha raccontato alla BBC che sua madre ha ricevuto telefonate in cui si minacciava che avrebbero tagliato suo figlio a pezzettini⁷³, è stato preso di mira un giornalista della rivista "Lifo", Manolis Vamvouris. L'uomo, insultato ripetutamente e sbeffeggiato, ha chiesto l'intervento della polizia, lì presente, la quale non è

⁷¹ http://original-fippak.blogspot.gr/2009/01/blog-post_4760.html

⁷² Ελευθεροτυπία, 15.6.2001

⁷³ <http://www.bbc.co.uk/news/world-19976841>

intervenuta.⁷⁴ Il giornalista di “Lifo” ha denunciato l’accaduto sul social network Twitter: “Ho estratto il cellulare per girare una scena per il blog. Mi hanno circondato cinque membri di ALBA DORATA e un poliziotto. Mi hanno domandato “*sei un giornalista?*”, gli ho risposto “*scrivo su Lifo*”, sperando di evitare la baruffa. Invece il contrario. Mi hanno trascinato da parte, mi hanno chiamato *frocio, checca*, mi hanno tirato la barba, mi hanno sputato in faccia e colpito allo stomaco. La polizia, lì accanto. Gli urlai “*mi stanno colpendo, non fate niente?*”, la risposta fu “*io non ho visto niente. Si allontanano, per favore.*” *Tre stelle sul petto. Mi mettono in tasca una sigaretta accesa. Una donna lo dice davanti a un poliziotto. Fa finta di non ascoltare*”.⁷⁵

Durante il suo breve servizio documentario, il giornalista inglese Paul Mason, ha intervistato due ragazzi anarchici che davanti al microfono hanno denunciato le violenze perpetrate dagli agenti nei loro confronti. Dalle descrizioni dei giovani sembra quasi si sia tornati al periodo di terrore della dittatura dei colonnelli, quando i dissidenti del regime venivano umiliati, denudati e torturati dalle forze di polizia.⁷⁶

Oltre al rapporto che lega le forze dell’ordine ai gruppi organizzati di ALBA DORATA, ci sono diversi motivi per i quali i pochi membri dell’organizzazione che giungono in tribunale non vengono spesso giudicati propriamente. In primo luogo, come spiega l’avvocato Dimitris Zotos, uno dei primi che si è occupato di un caso di ALBA DORATA, solamente 1-2% delle aggressioni effettuate dal partito divengono pubblicamente note.⁷⁷ Anche l’avvocato Klio Papapantodolon, segretaria generale dell’unione greca per i diritti umani e del cittadino, si è occupata del rapporto tra i membri del partito di estrema destra: “*Nei processi che riguardano i membri di ALBA DORATA si presentano sempre una serie di impedimenti*”.⁷⁸

Per quanto riguarda il caso precedentemente citato di Periandro, i presenti in aula ricordano che c’erano squadre di personaggi vicini al partito nazionalsocialista greco durante il processo e che a forza di urla e slogan imposero ai giudici di lasciare il tribunale a testa bassa.

Sembra che la polizia stessa abbia giocato un ruolo fondamentale nella cattura di Periandro. In un documento, infatti, datato 10. 12. 1999 delle forze dell’ordine riguardo “azioni per la

⁷⁴ <http://www.megachip.info/tematiche/democrazia-nella-comunicazione/9131-grecia-lirresistibile-ascesa-dei-nazisti-di-alba-dorata.html>

⁷⁵ <http://storify.com/vakis/story>

⁷⁶ Vedi nota 5

⁷⁷ Trasmissione “Transit” di Giorgos Kouvaras, NET, 24.5.2005

⁷⁸ Η μαύρη βίβλος της Χρυσής Αυγής, Δ. Ψαρράς, ΠΟΛΙΣ, Atene, 2012, pag. 166

cattura di Androutsopoulos Antonios”, pubblicato cinque anni dopo dal quotidiano “Ta Nea”, viene riportato che *“una metà dell’organico di polizia voleva ammanettare Periandro e l’altra metà no”*.⁷⁹

Purtroppo questo non è l’unico episodio che vede i membri dell’organizzazione nazifascista venire considerati immuni davanti alla legge. Sembra che, come aggiunge l’avvocato Klio Papapantoleon, il presentarsi in gruppo nelle aule di tribunale sia una prassi consolidata: *“Nei processi che si sono svolti, sono comparsi in soccorso decine di membri, che hanno fotografato con cellulari i presenti, i testimoni, gli avvocati, ecc. e che alla fine del processo hanno oltraggiato tutti quanti – anche la Corte – lanciando insulti e minacce e dopo abbandonando l’aula indisturbati”*.⁸⁰

In più di un caso, inoltre, le aggressioni firmate Χρυσή Αυγή vengono precedute da pubblicazioni internet che, con messaggi pregni di odio e xenofobia, preannunciano gli attacchi dei loro membri che verranno più tardi messi in atto. Nonostante questa sia un’evidente prova della premeditazione degli atti del partito, e dunque del carattere delittuoso dello stesso, non c’è nessuna Corte che si sognerebbe di imputare ALBA DORATA per la violenza di cui si rende protagonista, in particolar modo in Grecia, anche se sono diversi i partiti che accusano quotidianamente ALBA DORATA di essere un’organizzazione criminale. In particolar modo ha scatenato molte polemiche l’episodio che ha visto, il 2 maggio del 2013, il parlamentare Giorgos Germenis aggredire il sindaco di Atene, colpevole di aver vietato la distribuzione in piazza Syntagma di cibo pasquale esclusivamente ai greci. Invece del sindaco, però, è stata colpita una ragazzina di 12 anni.

⁷⁹ Ta Nea 17. 4. 2004

⁸⁰ Vedi nota 10



Volantino pubblicitario per la distribuzione dei beni alimentari in piazza Sintagma in occasione del Giovedì Santo. "Giovedì Santo alle 10 del mattino. Piazza Syntagma. Distribuzione di cibi pasquali. Agnello, uova, dolci, patate per migliaia di famiglie greche. Precedenza alle famiglie con tre o più figli."

Buona parte della comunità politica greca si è espressa in merito all'accaduto, additando il partito nazionalista greco.

Syriza, partito della sinistra radicale, ha dichiarato che l'aggressione "dimostra che ALBA DORATA è un'organizzazione criminale che si trova sotto le norme legislative comuni".⁸¹

Si è unito allo sdegno anche il partito socialista, PASOK: "Oggi in piazza Syntagma non è stata applicata la legge contro i neonazisti di ALBA DORATA, che ancora una volta hanno mostrato la loro essenza: odio razzista, utilizzo della violenza, prepotenza. Invitiamo le autorità competenti ad applicare la legge per l'attacco del parlamentare Germenis contro il sindaco di Atene, Giorgos Kaminis".⁸²

⁸¹ <http://www.kathimerini.gr> 2. 5. 2013

⁸² Vedi n. 14

Il partito comunista, KKE, invece, condanna l'episodio augurandosi *“Il popolo deve condannare e respingere il nazismo, isolando la banda criminale di ALBA DORATA”*.⁸³

Il sito ufficiale di ALBA DORATA nega che ci sia stata un'effettiva aggressione al sindaco, minimizza il coinvolgimento della ragazzina ferita e accusa l'opinione pubblica di calunnie ai danni del partito. Considerata l'attualità dell'episodio, non è dato sapere se saranno presi degli effettivi provvedimenti nei confronti della violenza di cui quotidianamente ALBA DORATA e i suoi membri si macchiano. Visto, però, il passato del partito, la probabilità che l'azione criminale rimanga impunita, che il movimento razzista la faccia ancora franca e continui a perpetrare angherie è decisamente alta.

⁸³ Vedi n. 14, 15.

ALBA DORATA E LA CRONACA NERA. UN ANNO DI AVVENIMENTI.

Da quando ALBA DORATA, con le elezioni del giugno del 2012, ha conquistato ben 21 seggi nel parlamento greco, non c'è giorno che passi senza che non si renda protagonista di qualche episodio ambiguo sulle prime pagine dei giornali greci e nelle news in TV.

Fare una cernita, dunque, degli avvenimenti che hanno interessato i media nel corso di quasi un anno della presenza del partito in parlamento non è stata un'impresa semplice. Si è cercato di dare enfasi a quegli episodi che hanno attirato maggiormente l'attenzione della stampa greca ed europea per essere stati oggetto di controversia per la loro gravità e violenza. I fatti di cronaca verranno narrati così come vengono riportati dai mass media di tutto il mondo, il più oggettivamente possibile e in ordine cronologico dal giugno del 2012, nel corso delle elezioni, alla primavera del 2013.

12 Giugno 2012: Aggressione razzista contro quattro pescatori egiziani a Perama.

Verso le 3.10 delle prime ore del mattino un gruppo di circa 10 persone si sono introdotti nel monolocale nel quartiere di Perama dove vivevano quattro uomini egiziani, pescatori di professione, regolarmente residenti in Grecia. Irrompendo in casa dalla finestra e non riuscendo ad entrarvi, hanno colpito alla testa e malmenato il più giovane degli inquilini, un egiziano di 28 anni, che riposava sul terrazzo dell'abitazione.⁸⁴ Andando via hanno danneggiato due automobili e un motorino appartenenti ai quattro stranieri.

Racconta uno degli aggrediti: *“Stavo dormendo con mio figlio e con i miei fratelli. Verso le tre di notte ho sentito picchiare alla porta. Allora ho aperto la finestra e mi sono trovato davanti una decina di persone. Ho cominciato a difendermi, in modo da riuscire a chiudere la finestra. Allora hanno iniziato a colpire la porta con pietre e spranghe e hanno rotto tutti i vetri”*.

Aggiunge uno degli altri ragazzi presenti al momento del crimine: *“Alcuni di loro sono andati sul tetto, dove c'era un ragazzo che dormiva. Si sono arrampicati, lui stava dormendo. Non si era accorto di nulla. Non puoi immaginare cosa è accaduto: alcuni lo prendevano a calci, altri lo bastonavano. L'hanno fatto a pezzi. Ora si trova in ospedale ed è in pericolo di vita.*

⁸⁴ www.tovima.gr 12. 06. 2012

*All'inizio i medici hanno detto che non sarebbe sopravvissuto, poi lo hanno operato alla mascella perché era completamente rotta. Preghiamo iddio perché ce la faccia".*⁸⁵

Giannis Lagos, il responsabile di ALBA DORATA per la sede di Perama, ha commentato l'avvenimento criminale: *"Per ogni immigrato che lavora c'è un greco che perde il posto. E' questa la realtà di oggi. Dobbiamo fare fronte agli egiziani che ormai fanno quello che vogliono. Vendono il pesce a chi gli pare e se ne riforniscono dove capita. D'ora in poi dovranno fare i conti con ALBA DORATA e con il popolo greco".* Anche se non c'è stata alcuna rivendicazione ufficiale dell'avvenimento, le dichiarazioni del politico di Perama in merito all'accaduto sembrano essere una vera e propria confessione. Riconosciuti dalle vittime, sono stati arrestati per il crimine sei individui tra cui una donna, poi rilasciati in quanto le dichiarazioni che li imputavano erano contrastanti. Nonostante le condizioni di rilascio fossero restrittive, sei violenti aggressori circolano oggi a piede libero.

7 Settembre 2012: Attacco alle bancarelle degli immigrati.

Ha fatto scalpore anche in Italia il video in cui squadre di decine di persone distruggevano a calci le bancarelle di immigrati durante la festa religiosa dedicata alla Madonna di Rafina, in Attica. La sera della festa patronale, davanti agli occhi increduli dei passanti, i membri di ALBA DORATA chiedevano ai venditori stranieri di visionare il permesso apposito e, nel caso ne fossero privi, con l'ausilio di bastoni e bandiere greche abbattevano interamente bancarella e merce.

Compare nel video, responsabile capo delle aggressioni, il deputato Germetis: *"Siamo venuti a rendere omaggio alla festa odierna insieme con la sezione di quartiere "Attica Orientale" di ALBA DORATA, per ricordare anche noi la Madonna. Contemporaneamente abbiamo fatto un giro qui alla sagra, abbiamo visto e appurato i problemi odierni che i cittadini affrontano, e abbiamo visto alcuni immigrati clandestini che hanno le loro merci e le vendono senza la documentazione. Questo lo abbiamo denunciato alla polizia e abbiamo fatto ciò che ALBA DORATA doveva fare, adesso siamo qua per rendere omaggio alla Madonna e alla sua icona".*⁸⁶

⁸⁵ <http://video.corriere.it/atene-egiziani-attaccati-militanti-alba-dorata/0f52c814-b867-11e1-805f-afc166872c0c>

⁸⁶ www.rpn.gr

Nonostante il video sia un reale documento atto ad attestare lo svolgimento dei fatti, ALBA DORATA ha ritenuto necessario precisare: *“In questa manifestazione che ha preso luogo a Rafina, i nostri membri si trovavano lì al fine di rendere onore alla Vergine Pantovasilissa e a seguire la processione della sacra icona. Quando si sono accorti del bordello del mercatino, e considerate le decine di richieste dei venditori greci, i combattenti e i due parlamentari eletti Germenis e Iliopoulos, hanno controllato le bancarelle degli stranieri. Dato che è venuto a galla che non c’era neanche un documento che attestasse il legale svolgimento del commercio, i prodotti illegali sono stati ritirati in maniera sommaria”*.⁸⁷

L’episodio violento è stato condannato da tutta la classe politica greca e il ministro per l’ordine pubblico, Nikos Dentsias, è stato incaricato di creare dei files contro i due parlamentari che hanno guidato l’attacco alle bancarelle. L’avvenimento è stato emulato da altri gruppi di ALBA DORATA che poche ore dopo hanno ripetuto le gesta dei loro colleghi in Attica, nel mercato popolare di Messolonghi, capitanati da un altro parlamentare del partito, Kostas Barbarousis. Nonostante sembrasse che il mondo politico greco volesse prendere dei provvedimenti nei confronti dei politici invischiati in questi episodi vergognosi, ad oggi, a un anno dagli avvenimenti, i personaggi in questione siedono ancora in parlamento.

11 ottobre 2012: Manifestazione contro la rappresentazione teatrale “Corpus Christi”.

Un gruppo di circa 300 persone, tra poliziotti in assetto antisommossa e manifestanti, si è radunata nel pomeriggio del 11 ottobre del 2012 davanti al teatro “Chitirio”, dove la sera sarebbe andata in scena la prima teatrale dell’opera del regista americano Mc Nally, additata come blasfema in quanto provocatoria. Tra i presenti davanti al teatro con bandiere, striscioni e frasi intimidatorie, il deputato di ALBA DORATA, Ilias Panagiotaros il quale nei documenti audiovisivi sull’episodio, insulta con un linguaggio a dir poco volgare i responsabili della manifestazione teatrale, chiamandoli inoltre “frocì” e “albanesi”. Nei video, accanto alle squadracce di estrema destra figura anche un prete che, brandendo un crocifisso, urla alla blasfemia. Le scene descritte sembrano decisamente riferite più ad un contesto medievale, che non a un paese europeo moderno del 2012 in cui dovrebbe esserci libertà d’espressione, in particolar modo nell’arte.

⁸⁷ <http://tvxs.gr/news/ellada/epithesi-xrysagiton-enantion-mikropoliton-metanaston-sto-panigyri-tis-rafinas>

Un giovane giornalista del periodico “Lifo”, che si trovava lì in qualità di reporter per il suo giornale, è stato insultato e deriso dagli scagnozzi di ALBA DORATA e costretto ad allontanarsi.⁸⁸

28 Novembre 2012: Rissa in una scuola media a Creta tra sostenitori e rivali di ALBA DORATA.

Ad Hersonisos, nei pressi di Iraclio a Creta, ALBA DORATA è diventato oggetto di lite tra i ragazzini delle scuole medie. Gi studenti feriti durante la rissa, accompagnati in ospedale, hanno raccontato che l’oggetto della controversia è stata la manifestazione organizzata dal partito nazionalsocialista greco nella regione cretese. Il commento su facebook di uno dei ragazzi in merito al partito di estrema destra è stata la fiamma che ha acceso, l’indomani in classe, la feroce lite che ha coinvolto altri ragazzi di origine albanese. A quanto pare, l’episodio non è stato unico ed isolato, in quanto le discussioni tra simpatizzanti e non di Alba Dorata sono avvenute in passato nella stessa scuola media, in cui una fotografia con svastiche e inni del partito estremista disegnati sulla lavagna aveva fatto il giro del web, scatenando polemiche.⁸⁹

17 Gennaio 2013: Omicidio di un giovane pachistano a Petralona, Atene.

Un giovane di ventisette anni, Shehzad Luqman, di origine pachistana è stato assassinato nel quartiere di Petralona, nel centro di Atene, durante la notte tra mercoledì 16 e giovedì 17 gennaio 2013, verso le 3.30 mentre, in bicicletta, andava al lavoro. Responsabili del crimine feroce due giovani greci di 25 e 29 anni. Il maggiore dei due assassini è persino un pompiere.

Il giovane immigrato, colpevole di aver tagliato la strada ai due greci con il velocipede, è sceso dal mezzo. Ne è conseguita una colluttazione durante la quale lo straniero è stato ferito ed ucciso con un pugnale.⁹⁰ Durante le indagini della polizia sono state ritrovate e sequestrate, nelle abitazioni dei due criminali, diverse armi e una cinquantina di manifesti di ALBA DORATA inneggianti al razzismo. I colleghi del ventinovenne pompiere, chiamati a testimoniare, hanno affermato di non ricordare alcun atteggiamento razzista del giovane, né

⁸⁸ Vedi capitolo “Polizia e giustizia”.

⁸⁹ www.tanea.gr

⁹⁰ <http://portal.kathimerini.gr>

di essere al corrente di alcuna sua inclinazione violenta⁹¹. I due greci sono stati arrestati in base al numero di targa del motorino pervenuto da testimoni oculari e fermati nei pressi di piazza Syntagma, con ancora le armi del delitto addosso. Secondo SYRIZA, e l'opinione pubblica in genere, l'omicidio è stato compiuto per motivi strettamente legati all'ondata di razzismo che l'ascesa di ALBA DORATA ha portato con sé. Numerose manifestazioni di solidarietà nei confronti degli immigrati hanno avuto luogo in tutta la Grecia, dimostrando così che i greci sono tutt'altro che una società intollerante. Le marce pacifiche contro il razzismo e a tutela degli stranieri immigrati si sono diffuse in tutto il mondo, da Chicago a Parigi, a Londra. Nonostante la vicenda abbia interessato il mondo intero, le autorità di polizia greche si sono dimostrate restie ad accettare il movente razzista per il crimine commesso dai due cittadini ateniesi. Le diverse organizzazioni per i diritti umani e le Nazioni Unite hanno affermato che l'omicidio del giovane pachistano è stato frutto dell'odio razziale con cui la Grecia si sta confrontando negli ultimi mesi.

9 Febbraio 2013: Fuori le badanti straniere dall'ospedale di Tripoli.

Il ministro della sanità, Andreas Likourenzos, ha allontanato dal suo posto di lavoro la direttrice dell'ospedale Panarkadikos di Tripoli, Eleni Siourouni, per essersi alleata con i membri del partito di estrema destra, ALBA DORATA, al fine di mantenere l'ordine nel plesso ospedaliero. Il 7 febbraio la dirigente, in una conferenza stampa congiunta con il partito nazionalsocialista greco, aveva annunciato la volontà di cooperare con ALBA DORATA per perseguire il fine comune di combattere il lavoro nero negli ospedali. Durante la notte di mercoledì 6 febbraio, verso l'alba, un gruppo di circa trenta uomini appartenenti ad ALBA DORATA hanno invaso l'ospedale al fine di individuare ed espellere gli infermieri non provvisti di documenti. Naturalmente oltre ai lavoratori a nero, ad ALBA DORATA stava a cuore anche la nazionalità dei badanti presenti in ospedale e che fossero stranieri in regola con il permesso di soggiorno. Durante il raid notturno sono stati espulsi dall'ospedale con la forza quattro persone che si sono rifiutate di mostrare i documenti. Nel corso della stessa giornata il movimento estremista greco è stato protagonista di un altro episodio controverso riguardo il settore della salute. Nel quartiere di Perama, ad Atene, una squadra di appartenenti al partito si è accampata durante la notte all'esterno del poliambulatorio di

⁹¹ <http://www.tovima.gr/society/article/?aid=493418>

Medici del Mondo, all'interno del quale vi erano una quarantina di pazienti, poveri e privi di assicurazione sanitaria, greci e stranieri.⁹² I Medici del Mondo hanno affermato in una comunicazione: "consideriamo l'operato di ALBA DORATA come atti aggressivi e di provocante bullismo diretto sia ai pazienti che ai nostri volontari. I Medici del Mondo credono nei principi di solidarietà sociale e di impegno per il giuramento di Ippocrate, continuano a curare la gente senza discriminazioni, indipendentemente da razza, sesso e credo religioso. Dichiariamo che ci rifiutiamo di "spaventarci" e che continueremo imperterriti a difendere il diritto alla salute, ovunque ci siano persone. Noi crediamo – e di questo verranno informate le autorità – che tutto ciò che accadrà in futuro nei nostri ambulatori sarà di responsabilità morale di ALBA DORATA. Invitiamo i greci che condividono i nostri stessi principi di solidarietà, a sostenere con maggior vigore il nostro impegno".

27 Febbraio 2013: Indottrinamento infantile da parte di ALBA DORATA.

Poco più di un mese dopo l'omicidio del giovane pachistano ad Atene, ALBA DORATA torna a far parlare di sé organizzando delle lezioni di nazionalismo per i bambini dai sei ai dieci anni, nella sede del partito ad Artemida, in Attica. L'indottrinamento di estrema destra, pubblicizzato sul sito ufficiale con tanto di fotografie in cui i bambini vengono presentati come "i piccoli amici del movimento", è basato su "la nascita del mondo antico secondo il pensiero antico greco, gli dei dell'Olimpo, l'antico panteon greco e la fede cristiana".⁹³

La scuola di estrema destra è stata subito additata dall'opinione pubblica e dai diversi partiti greci che hanno accusato ALBA DORATA di fare propaganda politica ai ragazzi minorenni. La risposta di ALBA DORATA è stata: "*E' esattamente questo il ruolo che si è assunto lo Stato, che ha organizzato una propaganda contro ALBA DORATA nelle scuole. Le fotografie oggetto di polemica si riferiscono ad un corso di mitologia antica greca tenuto per i piccoli amici del nostro movimento*".⁹⁴ Ha poi aggiunto: "*A breve inizieranno le lezioni di storia presso gli uffici di ALBA DORATA con accesso a tutti i greci. Ci occuperemo di tutte le lacune storiche, in quanto il nostro stato non insegna storia greca ai nostri ragazzi*".⁹⁵

⁹² <http://www.tovima.gr/society/article/?aid=497567>

⁹³ www.tanea.gr 17.1.2012

⁹⁴ www.tovima.gr 27.2.2013

⁹⁵ <http://www.enet.gr/?i=news.el.article&id=346602>

I partiti SYRIZA, PASOK e DIMAR hanno affermato che *“E’ una grande responsabilità della civiltà, della società e soprattutto dei genitori, che non permettano che si avvelenino menti ingenuie. Quando il fascismo si esprime nei quartieri, nella quotidianità, è ancora più pericoloso di quando si pronunzia quale partito politico. Capiamolo tutti e opponiamoci. Nessuna tolleranza davanti al fascismo e ad ALBA DORATA”*.

L’uso ideologico della storia ed il revisionismo storico sono argomenti assai delicati che interessano tutte le legislature europee, preoccupate che l’educazione storica degli studenti sia il più possibile oggettiva, in modo che sviluppino coscienze critiche storicamente ed umanamente accettabili.

6 Marzo 2013: Commenti “choc” in un documentario su Channel 4.

Ha sconvolto il mondo intero il documentario del regista greco Kostantinos Georgousis, andato in onda sulla rete inglese Channel 4. Il breve film si basa sulle informazioni raccolte dal regista che ha seguito il parlamentare di ALBA DORATA, Alexandros Plomaritis nella campagna elettorale per le elezioni dello scorso giugno⁹⁶. Nella prima parte del video compare il politico nei mercati rionali di Atene che distribuisce volantini elettorali tra le bancarelle ai greci e insulta vergognosamente ogni straniero che malauguratamente si imbatte sul suo cammino. La seconda scena vede il deputato Plomaritis seduto comodamente all’esterno di un bar con altri uomini, simpatizzanti del partito: *“La crisi economica non sarà risolta se non andranno via gli immigrati clandestini, se non ci libereremo di tre milioni di parassiti che bevono la nostra acqua, mangiano il nostro cibo, respirano la nostra aria greca... e ci uccidono! Dunque, che vadano via, che i soldi rimangano a noi in modo che crescano le pensioni sociali e non ci siano più disoccupati. Sono primitivi, sono immondizia, disumani. Non ci tange la loro esistenza, in quanto siamo pronti ad aprire i forni. Saponi, sarebbe anche bello, ma quelli lì sono chimici, potrebbero causarci qualche tipo di allergia... Ne faremo saponi per le macchine, saponi per i marciapiedi. Ne conviene, signor Giorgos? Faremo lampade dalla loro pelle, i capelli li prenderà Giorgos e li venderà al mercatino di Monastiraki, che altro ne faremo?”*

⁹⁶ <http://www.newsbomb.gr/politikh/story/285763/hrysi-aygi-tha-kanoyme-sapoynia-toys-metanastes-vinteo>

Il tale signor Giorgos, risponde suscitando l'ilarità dei suoi amici: *“ Con i denti ci facciamo i kompoloi⁹⁷, e i denti d'oro verranno consegnati allo stato”*.

Passano davanti al bar, un gruppo di donne del Bangladesh, che ignare dell'identità degli uomini accettano di farsi fotografare con loro e, allontanandosi, persino li ringraziano. Il commento che segue: *“Vi siete imbattute in ALBA DORATA. Ve la siete scampata in corner”*.

Un po' dopo nel documentario, l'allegria compagnia di fanatici di ALBA DORATA, osservando un immigrato che trasporta i suoi averi, tra cui compare un boiler, in un carrello della spesa, afferma ridacchiando: *“Povero babbuino... Vedi un po' come è finita la Grecia, carrelli e boiler nelle strade..”* Quando gli urlano *“Vieni qua!”*, l'immigrato, rendendosi conto del pericolo, si nasconde dietro il boiler e fa cenno di no con un braccio. Lo beffeggia Plomaritis: *“Metteremo te nel carrello e faremo lo show. E' finita la festa, se sono neri prima li sbiancheremo e poi li prenderemo a calci”*.

Il video, nell'ultima parte, a conferma del fatto che i membri di ALBA DORATA nel loro essere estremi si autodefiniscono nazionalisti e assolutamente lontani dall'ideologia nazista, mostra, in una sede del partito, la spiegazione della differenza tra il saluto hitleriano e quello dorico: i tedeschi levavano il braccio a 90°, mentre gli antichi greci all'altezza dello sguardo.⁹⁸ Dalle parole udite, però, nel documentario di Channel 4, non scaturisce una grandissima differenza ideologica tra le agghiaccianti follie antisemite del Terzo Reich e le idee del parlamentare Alexandros Plomaritis e dei suoi amici.

17 Aprile 2013: Le fragole insanguinate della Manolada.

L'opinione pubblica internazionale è stata scossa da un altro episodio che ha interessato la posizione degli immigrati in Grecia, sempre peggiore con l'incalzare della crisi economica. La Manolada nel Peloponneso è una regione nella quale lavorano centinaia di immigrati, in particolar modo in primavera, per la raccolta delle fragole. Nel pomeriggio del 17 aprile circa duecento lavoratori, provenienti per la maggior parte dal Bangladesh e dal Pakistan, si sono recati presso i loro datori di lavoro per domandare i sei mesi arretrati di stipendio che

⁹⁷ Tradizionali rosari greco- ortodossi, utilizzati come antistress dagli uomini soprattutto anziani che ci giocano costantemente.

⁹⁸ <http://www.ilfattoquotidiano.it/2013/03/07/atene-alba-dorata-choc-faremo-saponette-con-immigrati-in-grecia/522311/>

spettavano loro.⁹⁹ La risposta degli agricoltori greci non è stata decisamente democratica. Ha raccontato uno dei lavoratori stranieri che è stato cacciato via con la minaccia di essere bruciato vivo. I caporali sono passati dalle parole ai fatti sparando fucilate sulla folla, giunta nella speranza di ricevere il salario. Una ventina di immigrati sono stati feriti lievemente ed otto hanno presentato ferite gravi. Secondo il ministro greco della **Giustizia**, Antonis Ropatiokis, le condizioni di lavoro degli immigrati nei campi di Manolada non differiscono particolarmente da quelle dei lavoratori neri in America ai tempi dello schiavismo.¹⁰⁰

La Grecia intera, sotto choc per l'accaduto, ha indetto una protesta silenziosa, boicottando le fragole ed i prodotti provenienti da quelle campagne del Peloponneso. L'iniziativa, che ha fatto il giro del mondo, incitava i cittadini a non acquistare le cosiddette fragole insanguinate. Anche se il caso di cronaca non riguarda direttamente ALBA DORATA, secondo molti è riconducibile al flusso razzista che la Grecia sta affrontando negli ultimi tempi. I campi in questione si erano macchiati di un crimine d'odio già in passato, nel 2012. Un giovane egiziano, operaio nei campi della Manolada, era stato trascinato per circa un chilometro dal suo datore di lavoro, un giovane greco di 27 anni, che gli aveva bloccato il capo nella portiera dell'automobile.¹⁰¹ Secondo il quotidiano "To BHMA", diversi giornalisti hanno cercato, invano, di introdursi nelle campagne del Peloponneso per lavorare su reportage sulla condizione degli immigrati, ma sono stati bloccati dai contadini ed in alcuni casi anche privati degli strumenti di lavoro.

2 Maggio 2013: Il parlamentare di ALBA DORATA, Germenis, aggredisce il sindaco di Atene, Giorgos Kaminis, coinvolgendo una ragazzina di dodici anni.

La mattina del 2 Maggio 2013 le squadracce di ALBA DORATA si erano organizzate per distribuire beni alimentari ai cittadini greci che si sarebbero presentati provvisti di passaporto in vista della Pasqua ortodossa, prevista quest'anno per il 5 maggio.

Il sindaco Giorgos Kaminis, non avendo ricevuto alcuna richiesta formale per la manifestazione nella piazza principale della capitale, piazza Syntagma, ha ritenuto

⁹⁹

http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/GdM_mondo_NOTIZIA_01.php?IDNotizia=612235&IDCategoria=2686

¹⁰⁰http://www.repubblica.it/economia/2013/04/19/news/fragole_e_sangue_atene_sotto_choc_per_la_sparatoria_contro_gli_immigrati-57040054/

¹⁰¹<http://www.tovima.gr/society/article/?aid=508506>

opportuno inviare nelle prime ore del mattino delle squadre di poliziotti per bloccare l'avvio della distribuzione dei prodotti pasquali. Il primo cittadino ateniese aveva inoltre dichiarato che non avrebbe permesso che "il cibo macchiato d'odio" venisse smistato ai cittadini democratici.¹⁰² Ha inoltre aggiunto che la solidarietà non è uno show e non si fa nelle piazze, incitando i membri di ALBA DORATA a spostare la manifestazione nei loro uffici. I parlamentari del partito di estrema destra, Ilias Panagiotaros, Ilias Kasidiaris e Giorgos Lagos, non accettando di buon grado la decisione del sindaco, hanno aperto le portiere dei camion e hanno iniziato imperterriti a dispensare i sacchi di cibo ai cittadini presenti. I poliziotti in assetto antisommossa sono, dunque, stati obbligati a intervenire attaccando i membri del partito di estrema destra.

Qualche ora più tardi le squadre di ALBA DORATA, guidate da Giorgos Germenis, si sono dirette presso il Mercato Sociale dove sapevano che era presente il sindaco e, aggredendolo, hanno colpito al volto una ragazzina di dodici anni. Il parlamentare Germenis è stato allontanato da un poliziotto che ha testimoniato che il politico era in possesso di un'arma da fuoco. Le forze politiche di sinistra, SYRIZA, DIMAR e KKE hanno condannato fermamente ancora una volta le azioni di ALBA DORATA, che ha dimostrato una volta di più di essere un'organizzazione criminale e non un comune partito politico di un sistema democratico. Il fatto delittuoso è stato condannato dall'intera opinione pubblica. È stata inoltre chiesta la revoca non solo della licenza del porto d'armi al politico nazionalista, ma anche dell'immunità parlamentare, in modo che Germenis possa essere giudicato in tribunale.

Ospite telefonico al telegiornale di SKAI, il deputato di ALBA DORATA, Ilias Kasidiaris ha difeso il suo collega lanciando un'invettiva contro i mezzi di comunicazione di massa, colpevoli a suo dire di aver inventato di sana pianta la vicenda della ragazzina dodicenne colpita al posto del sindaco. È pronto a giurare, inoltre, che anche l'aggressione nei confronti dell'onorevole Kaminis è stata un'invenzione della stampa, così come la presenza di un'arma da fuoco addosso al parlamentare di ALBA DORATA. L'intera vicenda sarebbe stata una messa in scena del sindaco in vista delle prossime elezioni comunali.

Afferma, inoltre, che il telegiornale dovrebbe mostrare le immagini degli attacchi al partito avvenuti al mattino in piazza Syntagma da parte della polizia, mentre si distribuivano derrate

¹⁰² <http://www.tovima.gr/society/article/?aid=510822>

alimentari ai cittadini meno abbienti.¹⁰³ Alla domanda della giornalista, però, interessata a capire se ALBA DORATA avesse ottenuto un permesso dal comune per la manifestazione prepasquale, in un primo momento evita di rispondere e poi afferma che ogni cittadino greco ha il diritto di organizzare ciò che desidera nelle piazze di città, dimostrando dunque di avere un'idea contorta della democrazia nel suo paese.

6 Maggio 2013: Ragazzo afgano di 14 anni vittima di razzismo.

Il pomeriggio del sei maggio l'organizzazione Medici del Mondo ha soccorso un ragazzo quattordicenne di origine afgana, vittima di un attacco a sfondo razziale in piazza Attikis, ad Atene. Secondo il racconto del giovane, è stato attaccato da un gruppo di uomini vestiti in nero. Il ragazzino, inoltre, si trovava in Grecia solamente di passaggio, diretto in Svizzera per raggiungere, suo fratello. Racconta, sbalordito, alle telecamere di Skai, di essere stato sfigurato in volto da una bottiglia di vetro rotta dopo aver risposto "Afganistan" alla domanda del gruppo di uomini in nero di visionare i suoi documenti. Sottolinea inoltre che non immaginava che il suo breve passaggio in Grecia gli avrebbe rovinato la vita e che ha sempre pensato che la Grecia fosse un paese tradizionalmente ospitale. Il ragazzo si è rivolto a Medici del Mondo per un pronto soccorso i quali hanno denunciato l'accaduto alla polizia. Le forze dell'ordine hanno quasi arrestato il ragazzo perché sprovvisto di permesso di soggiorno.¹⁰⁴ E' assurdo come l'ennesimo episodio di razzismo nel cuore della capitale greca trasformi la vittima in carnefice, invece di suscitare lo sdegno generale per il destino di un ragazzino di quattordici anni.

17 Maggio 2013: Parlamentare di ALBA DORATA abbandona la Camera urlando "Heil Hitler".

Appena due settimane dopo l'episodio dell'aggressione al sindaco di Atene, ALBA DORATA torna a calcare le prime pagine dei giornali di tutto il mondo e a fornire ancora una volta motivo di sdegno per la comunità europea e di vergogna per la democrazia greca. Durante una mattinata come molte altre in parlamento, si discuteva riguardo un possibile disegno di legge antirazzista alla luce degli episodi di violenza di cui ALBA DORATA si è resa protagonista

¹⁰³ <http://www.xryshaygh.com/index.php/enimerosi/view/kasidiarhs-gia-ta-psemmata-kaminh-kai-dieftharmenwn-mme-binteo>

¹⁰⁴ [http://www.skai.gr/news/greece/article/232035/agori-14-eton-epese-thuma-ratsistikis-epithesis-kai-paraligo-na-sullifthei-otan-to-katiggeile-/](http://www.skai.gr/news/greece/article/232035/agori-14-eton-epese-thuma-ratsistikis-epithesis-kai-paraligo-na-sullifthei-otan-to-katiggeile/)

negli ultimi mesi.¹⁰⁵ Sentitosi chiamato in causa, il deputato di ALBA DORATA, Panagiotis Iliopoulos, ha preso a insultare i suoi colleghi di schieramenti opposti, scagliandosi in particolar modo contro Alexis Tsipras di SYRIZA. Invitato dal vicepresidente della camera, Giorgos Dragasakis, a utilizzare un modo di fare più consono a una seduta parlamentare, il politico di estrema destra ha preso a insultare anche lui. Il vicepresidente Dragasakis è stato dunque costretto ad affermare: *“Le nego la parola. Chiuda il microfono e non scriva niente. Può smetterla? Vada via, prima che la si cacci in altro modo”*.¹⁰⁶ Di fronte all’impassibilità del politico, il vicepresidente della camera è stato costretto per la prima volta ad applicare l’articolo 79 del regolamento della Camera: *“Prima di negare la parola a un parlamentare, il Presidente si alza dal suo posto e invita il deputato in questione a cessare il suo comportamento inaccettabile. In caso di mancata osservanza, il presidente proferisce la punizione di negazione della parola”*. Considerato il caso particolare Dragasakis ha aggiunto alla pena l’articolo 80: *“In casi particolarmente gravi il presidente del Senato, a sua discrezione, in luogo di un’azione disciplinare, può presentare richiesta di sfiducia nei confronti del parlamentare che è scaduto e persevera in comportamenti inaccettabili o inappropriati”*. Mentre dunque il parlamentare Iliopoulos si apprestava a lasciare la seduta, si sono uniti a lui in coro gli altri deputati di ALBA DORATA in diversi, sonori *“Heil Hitler”*.

L’opinione pubblica greca, ancora una volta, ha stigmatizzato il comportamento del partito nazifascista. A sua discolpa, ALBA DORATA, ha invece accusato la stampa di avere inventato di sana pianta l’episodio, denunciando i mezzi di comunicazione di massa di aver nuovamente ordito un attacco diffamatorio nei confronti del partito.¹⁰⁷

Il vicepresidente della camera, Giorgos Drasakis, ha commentato così l’accaduto: *“Oggi in parlamento non c’è stato un semplice dibattito tra i partiti. C’è stato un oltraggio all’intero parlamento da parte di ALBA DORATA. Personalmente non credo che il fascismo si affronti con misure amministrative. Il fascismo si combatte con la coscienza democratica, con l’azione collettiva della società e l’eliminazione delle cause sociali che lo alimentano”*.

¹⁰⁵ <http://www.ilfattoquotidiano.it/2013/05/17/grecia-deputato-alba-dorata-espulso-dalla-camera-esce-gridando-heil-hitler/597298/>

¹⁰⁶ <http://www.tovima.gr/politics/article/?aid=513070>

¹⁰⁷ <http://www.xryshaygh.com/index.php/enimerosi/view/anafora-kata-dragasakh-kai-pantza-apo-thn-chrush-agh-na-apoblhthei-o-thias>

Appena due giorni prima ALBA DORATA aveva ricordato in parlamento l'anniversario del suicidio di Hitler e di sua moglie, con un discorso pubblico.

18 Maggio 2013: Lettera minatoria all'Unione Musulmani di Grecia.

L'Unione Musulmani di Grecia ha denunciato il contenuto di una lettera rivolta a tutti i musulmani del paese, inviata alla sede dell'organizzazione il 16 maggio attraverso l'ufficio postale ateniese.

L'epistola presenta al centro del foglio la stampa di un grande meandro, simbolo di ALBA DORATA. Il contenuto è scritto in greco, inglese ed arabo ed è rivolta ai "musulmani assassini". Nella lettera è specificato un termine cronologico, 30 giugno 2013, in cui si consiglia a tutti i musulmani di lasciare il paese e "andare all'inferno". Recita poi "Dal primo luglio, coloro che saranno ancora qui verranno sgozzati come polli".¹⁰⁸

Rimane il mistero se effettivamente la lettera sia stata inviata dal partito estremista, o comunque da suoi simpatizzanti.

¹⁰⁸ <http://www.enet.gr/?i=news-room.el&id=364510>

IL CALDERONE IDEOLOGICO DI ALBA DORATA

Con la nascita del partito, ALBA DORATA ha dovuto presentarsi al pubblico indossando una veste quanto più democratica possibile, dunque decisamente lontana dalla sua vera essenza.

Il primo passo per convincere gli elettori in tal senso è stato quello di creare un piano ideologico e politico dietro il quale nascondere il vero intento filo-nazista del movimento. Nonostante infatti il proprio passato documentato e spudorato di completa osservazione dei principi hitleriani, ALBA DORATA ha dovuto raddrizzare il tiro scostandosi dal nazismo e autodefinendosi un partito “nazionalista”. Negli anni '80 è stato pubblicato il primo manifesto ideologico dell'organizzazione, chiamato Διακήρυξη Ιδεολογικών Αρχών, ossia “Proclamazione dei principi ideologici”. Si tratta di un manifesto di stampo nazionalsocialista, basato su testi del neonazismo europeo post bellico e condito con elementi greci che ricordano la propaganda del periodo della dittatura dei colonnelli. Questo testo ideologico si apre con l'incriminazione dei vincitori della guerra e il lamento funebre per la sconfitta del nazismo. Prosegue, inoltre, additando *in primis* gli ebrei per la morte di Cristo e poi i comunisti, dichiarandoli nemici del movimento. Si conclude, inoltre, con le seguenti parole: *“Dai tempi di Omero, all'epoca classica dell'antichità di Alessandro Magno, la catena di questi grandissimi eroi, paladini della civiltà, giunge stabile fino ai nostri giorni. E l'ultimo, moderno, divino creatore, che illumina il firmamento della nostra civiltà, difensore dei principi immortali della nostra razza, il fondatore, incarnazione e primo eroe del nazionalsocialismo e della civiltà europea è ADOLF HITLER”*.¹⁰⁹

Più tardi, nel 1992, con la nascita effettiva del partito, il “generale” Michaliolakos ha espresso in una pubblicazione le idee del partito e la sua ideologia. “Rinneghiamo la “democrazia”, almeno nel modo in cui si esprime oggi, e pensiamo che sarebbe stato possibile che una democrazia potesse essere contemporaneamente un'aristocrazia se in primo luogo ci fosse stata un'istituzione più definita e non livellatrice nell'idea del “demos” e soprattutto una scelta più rigorosa e austera di coloro che hanno il diritto di voto. “Demos” con il significato e contenuto nazionale e razziale. Diritto di voto a coloro che

¹⁰⁹ Η μαύρη βίβλος της Χρυσής Αυγής, Δ. Ψαρράς, ΠΟΛΙΣ, Atene, 2012, pag. 243

sperimentalmente hanno la facoltà di deliberare e di portare sulle spalle la responsabilità della definizione dei grandi della civiltà”.¹¹⁰

Oltre che sull'ideale politico antidemocratico, il fondatore del movimento nazionalsocialista greco si esprime sul fattore religioso dell'organizzazione: *“Crediamo nell'idea della religione, crediamo in un cristianesimo greco, completamente identificato con la civiltà e la storia del nostro popolo. Vediamo la bellissima Madonna – Combattente Pallade Atena, vediamo la festa di Natale come il giorno del Sole Invincibile, il giorno della Resurrezione non come la pasqua ebraica, bensì come il giorno della fioritura. Vogliamo che il nostro sia un popolo devoto e che la sua religione sia un fondamento nazionale. Non crediamo nella cara immunità del sentimento religioso di fronte a leggi scritte e non. La libertà di culto è per noi plausibile solo se non risulta opposta ai diritti e doveri della razza”*.¹¹¹ Dunque, anche dal punto di vista religioso ALBA DORATA, soprattutto in un primo momento, abbraccia il paganesimo, così come era accaduto per il nazismo. Michaliolakos si rende poi conto di quanto la chiesa ortodossa giochi un ruolo fondamentale nella società greco moderna. Tutto d'un tratto il cristianesimo diviene utile all'identità ellenica e viene amalgamato a fattori pagani, come il giorno del sole o la festa della fioritura. Con le elezioni l'importanza dell'appoggio della religione per il partito di estrema destra diventa un bisogno strategico. Compaiono così personaggi religiosi che appoggiano il partito come il vescovo di Kalavrita, Ambrosios Lenis, in quale apertamente si schiera con le squadre di ALBA DORATA contro la religione musulmana ed ebraica.¹¹² Accanto al paganesimo ALBA DORATA pone un interesse spasmodico per l'antica Grecia, in cui riconosce le sue radici identitarie. In più di un'occasione i membri del movimento hanno sottolineato come Hitler stesso fosse un estimatore della Grecia antica, tanto da considerare Sparta il primo stato nazionale.¹¹³ L'appartenenza e la continuità con l'antichità, in particolar modo nei simboli e nelle ideologie di Alba Dorata, è una componente importante del loro credo politico.

All'interno del manifesto ideologico del partito compare più volte il termine antico “Ελλην”, *Ellin*, al posto di “Ελληνας”, *Ellinas*, corrispettivo moderno dell'espressione e Ελλάς al posto di Ελλάδα. La scelta della locuzione arcaica non è sicuramente casuale e trova il suo riscontro

¹¹⁰ N.G. Michaliolakos, Για Μια Μεγάλη Ελλάδα σε μια Ελεύθερη Ευρώπη, Χρυσή Αυγή, 1992, pag. 17

¹¹¹ Vedi nota 2. Pag. 16

¹¹² http://www.i-reportergr.com/2012/05/blog-post_6705.html

¹¹³ “Ma Hitler era profondamente Filellenico! Aveva a casa sua autentiche sculture greco antiche! E' per questo che la Grecia era la culla della civiltà. Diceva anche che la civiltà tedesca era greca.” Leon Degrelle, Hitler per mille anni.

in quello che in Grecia è un problema ancora sentito e ampiamente dibattuto, la questione linguistica, e non rimanda, come invece accade nella traduzione italiana, all'ellenismo, periodo storico che va dalla morte di Alessandro Magno alla caduta di Costantinopoli. Al momento della nascita dello stato greco, 1828, il paese era privo di una precisa identità linguistica. Il fenomeno della diglossia, tra la lingua parlata dal popolo, imbastardita dai prestiti di tanti anni di autocrazie straniere, e il linguaggio dotto, costituiva un impedimento alla creazione di un'identità nazionale. Con il passare del tempo, inoltre, la preferenza al demotico, lingua del popolo, piuttosto che all'arcaico o alla "katharevusa" (una lingua artificiale depurata dagli elementi stranieri e dal carattere arcaicizzante) acquisì dei colori politici. La predilezione, dunque, per la terminologia antica, nonostante ad oggi il demotico sia la lingua ufficiale dello stato, ha il fine di sottolineare lo stretto legame del greco odierno con l'antichità, dimostrando la presenza di una continuità linguistica, affiancata all'ideologia storico- politica.

*"La continuità dei greci è, dunque, un dato di fatto. Sì! Siamo i discendenti di quella grande Nazione, che inventò la civiltà e un grande impero di migliaia di anni, che mantenne lontano dall'Europa le forze dell'Est fin quando non cadde battuta eroicamente, tradita dall'occidente alla porta di Romano nel maggio del 1453. Dalla rivoluzione nacque un nuovo stato greco che, sfortunatamente, ha funzionato e funziona sino ad oggi sotto la gogna asfissiante del dominio straniero."*¹¹⁴

Un altro dei principali nemici del nazionalsocialismo greco è proprio il dominio straniero, che ai giorni nostri veste le sembianze del capitalismo e trova la sua affermazione nel programma di austerità varato dall'Europa per il risanamento del debito pubblico greco.

I maggiori colpevoli del debito e della situazione economica del paese sono, secondo il piano ideologico di ALBA DORATA, i politici corrotti che hanno governato la Grecia sino ad oggi e che si sono venduti alle multinazionali che ne hanno prosciugato l'economia.

ALBA DORATA afferma dunque che lo stato deve essere popolare, che il potere non deve essere nelle mani di pochi politici corrotti, ma che appartiene alla popolazione, rigorosamente di razza greca. I greci, tra l'altro, vengono incitati ad una fantomatica battaglia per la salvaguardia della grecità: *"La coscienza di noi tutti deve divenire comune. La nostra lotta contro il capitalismo da una parte e contro il comunismo dall'altra, in tutte le sue*

¹¹⁴ Vedi capitolo "Ideologia".

forme, dunque questa battaglia apparentemente bifronte, non è che la lotta della nostra civiltà contro due dei mille volti del corruttore secolare dei maggiori valori del creato europeo: l'ebreo subumano".¹¹⁵

Charis Kousoumvrīs è stato in passato uno dei pezzi grossi di ALBA DORATA. Membro del movimento per 12 anni, dal 1990, ha occupato posizioni alte nella gerarchia dell'organizzazione. Il suo nome compare nei grandi casi che hanno coinvolto l'estrema destra greca, come quello di Periandro¹¹⁶ e molti altri. Dopo 12 anni Kousoumvrīs presenta le sue dimissioni al partito e nel 2004 pubblica il libro "Γκρεμίζοντας το μύθο της Χρυσής Αυγής", "Demolendo il mito di ALBA DORATA".¹¹⁷ Nell'opera in questione si esprime sul piano ideologico del partito: *"Sono stato membro di un'organizzazione con un carattere preciso, nonostante non si possa affermare che ALBA DORATA abbia un carattere ideologico preciso. Il primo fatto di cui posso categoricamente rispondere è che non è nazionalsocialismo. Sicuramente non è ALBA DORATA! Il nazionalsocialismo non è né quello che evocano coloro che sono invischiati con le organizzazioni estremiste, né quello che indicano gli esterni. [...] Il nazionalsocialismo altro non è che l'applicazione intransigente delle regole della natura. Niente di meno, niente di più, ma mi stupisco di me stesso per aver speso 13 anni interi in un contesto estremamente innaturale per capire in un minuto la cosa più semplice, "saltando fuori dal relitto". Perché ALBA DORATA, che molti prendono sul serio, altro non è che un relitto comune di "ostentatori ideologici", spinto sulla scogliera da un capitano viscido, che richiede il denaro dell'assicurazione. [...] Socialismo a parte, però, che cos'è precisamente ALBA DORATA? Alla suddetta questione è difficile rispondere. [...] L'unico commento che si potrebbe fare su ALBA DORATA è che si muove fuori logica e fuori natura. Le sue "posizioni ideologiche" sono ambigue, confuse, confutate da altri, effettivamente irreali, logore".*

Secondo il "pentito", inoltre, l'ideologia di ALBA DORATA "oscilla tra il filo-monarchico, il paganesimo, l'ortodossia, l'adorazione per l'antichità, il satanismo, il filo-dittatoriale di Giorgos Papadopoulos, quasi buddismo, vecchio calendarismo, celibato, antifenicismo, 4

¹¹⁵ Η μαύρη βίβλος της Χρυσής Αυγής, Δ. Ψαρράς, ΠΟΛΙΣ, Atene, 2012, pag. 238

¹¹⁶ Vedi capitolo "Polizia e giustizia".

¹¹⁷ <http://tvxs.gr/news/ellada/gkremizontas-mytho-tis-xrysis-aygis-i-eksomologisi-enos-xrysaygiti>

Agosto¹¹⁸, filo- polizia, para- capitalismo e altre infinite situazioni confuse. Niente potrebbe designare ALBA DORATA come un organismo ideologico. Piuttosto come una confusione paranoica!”¹¹⁹

Lo storico Mark Mazower si è espresso in merito all’ideologia di ALBA DORATA in una conferenza tenutasi presso la scuola americana di Atene nel febbraio 2013. Ha affermato che le somiglianze tra l’ideologia di ALBA DORATA e quella nazista sono spaventose, l’unica differenza che le distingue è che al posto degli ebrei il partito greco inserisce gli immigrati.¹²⁰

E’ realmente un dato di fatto che l’ideologia del partito sia costituita da un collage di idee confuse a volte opposte tra di loro. Sicuramente l’ideologia madre appartiene al nazionalsocialismo tedesco, nonostante sia sottolineato espressamente nel sito ufficiale del partito che ALBA DORATA si dissocia dal nazismo. Affermando che il potere debba essere del popolo e denigrando la politica passata ed attuale, sembra quasi di trovarsi di fronte a un movimento di sinistra, le invettive contro il capitalismo, la globalizzazione e i Grandi dell’Europa, considerati una delle maggiori cause della crisi economica dei “paesi minori”, ricordano decisamente ideologie anarchiche, anche se nel frattempo viene promosso un modello gerarchico del potere, di ispirazione militare. Inoltre, sostiene contemporaneamente la sovranità del popolo e una precisa gerarchia amministrativa con a capo un generale. Anche dal punto di vista religioso, le contraddizioni sono numerose. Mentre da un lato supporta il cristianesimo ortodosso, dall’altro lo affianca al paganesimo. Nel contempo, il nome del partito, rimanda all’ “ordine ermetico di ALBA DORATA”, una setta religiosa eretica del 19° e 20° secolo, il cui creatore si faceva chiamare D.E.D.I., Daemon est Deus Inversus, ideologia alla base del satanismo moderno.

L’accozzaglia confusa di idee dei nazionalisti greci è riscontrabile anche nel piano politico ufficiale del partito. In questo documento la Grecia viene presentata come uno stato schiavo delle forze straniere, debole e sfruttato dalle grandi potenze multinazionali. Fornito di risorse naturali deve sfruttarle con le proprie forze senza avvalersi dell’aiuto delle grandi potenze che ne ricaverebbero una fetta del guadagno.

Nonostante nel programma politico del partito sia esplicita la volontà di nazionalizzare l’estrazione e la lavorazione di queste ricchezze, *“La Grecia, secondo Bloomberg, ha il*

¹¹⁸ Dittatura di Metaxas. Vedi nota

¹¹⁹ Η μαύρη βίβλος της Χρυσής Αυγής, Δ. Ψαρράς, ΠΟΛΙΣ, Atene, 2012, pag. 245

¹²⁰ <http://www.tovima.gr/culture/article/?aid=497984>

potenziale per diventare il più grande paese produttore di oro in Europa sino al 2016, sorpassando la Finlandia. La produzione nel 2016 toccherà i 425.000 once d'oro (del valore di 757 milioni di dollari con i prezzi attuali), oltrepassando di molto le 16.000 once che erano la produzione del paese nel 2011. (in confronto la Finlandia produce 220.000 once). Sfortunatamente lo stato greco non investe su queste grandi potenzialità del paese, bensì vende la nostra ricchezza nazionale ad aziende straniere (la Glory Resources responsabile delle cave di Sapi di Rodopi e Eldorado Group del gruppo European Goldfields)"¹²¹, recentemente ALBA DORATA ha preso posizione accanto alle multinazionali e contro la popolazione a favore dell'estrazione d'oro nelle miniere di Cassandra in Calcidica, facendo a lungo parlare di sé.¹²² Effettivamente, per le sue risorse naturali, la Grecia potrebbe essere tutt'altro che un paese in crisi economica. L'estrazione e la lavorazione di queste ricchezze, come accade nella maggior parte di quei paesi considerati "piccoli", viene affidata alle grandi multinazionali straniere. ALBA DORATA è stata abile nell'utilizzare queste facili considerazioni pro-nazionalismo a livello teorico, anche se poi nel caso delle miniere in Calcidica ha preso posizioni esattamente opposte alle precedente linea teorica.

Probabilmente, sul piano politico, la fortuna di ALBA DORATA è effettivamente l'accozzaglia di tante informazioni abbastanza vaghe presentate con l'ausilio di slogan quasi da stadio e attraverso un linguaggio diretto a suscitare l'interesse dell'elettore. Le tematiche affrontate dal manifesto politico sono quelle sociali che toccano il cittadino medio in tempi di austerità economica e i commenti e le soluzioni sono presentati come se fossero dei discorsi dozzinali da taverna tra due anziani che si lamentano del governo e di come le generazioni odierne siano viziate e corrotte. Il successo in continua crescita di ALBA DORATA è dovuto, quindi, al fatto che le sue idee incontrano la rabbia della popolazione in un periodo di crisi.

E' questo il motivo per il quale le idee di ALBA DORATA non seguono un filo logico da un punto di vista politico, ma costituiscono un insieme scoordinato di ovvietà su questioni di attualità da cui difficilmente il cittadino può dissociarsi.

Gli argomenti chiave del partito sono: l'economia, dunque l'autonomia economica del paese, la disoccupazione la cui maggiore causa sono gli immigrati, la revisione costituzionale contro i politici corrotti che hanno governato il paese fino ad oggi e la sovranità popolare. Vengono inoltre fornite soluzioni ed idee pressoché su tutti i maggiori settori statali: le risorse del

¹²¹ Vedi capitolo "Posizioni politiche".

¹²² <http://www.xryshaygh.com/index.php/enimerosi/view/metalwruchoi>

paese, il settore primario (agricoltura, allevamento e pesca), il settore bancario, settore pubblico e organizzazione statale, salute e provvidenza sociale, settore demografico, settore militare e sicurezza statale, giustizia, educazione e infine sport e cultura. Dai documenti ufficiali gratuitamente scaricabili sul sito internet di ALBA DORATA, si evince che il movimento non si pone al pubblico come un semplice partito politico, ma tende ad invadere il quotidiano del cittadino, proponendo come in un “regime” un completo ridimensionamento della vita pubblica e privata dello stato e dei cittadini. Il disegno politico riguardo la sovranità popolare, però, non deve trarre in inganno il lettore che deve riconoscere tra le idee confuse del partito e il piano politico apparentemente ben allestito, la presenza di un evidente fine, lontano dalla democrazia. Seguono le traduzioni dei manifesti ideologico e politico di ALBA DORATA tratti dal sito internet ufficiale del partito, www.xryshaygh.com

La prima traduzione, “Un movimento ideologico”, è un fascicolo di idee confuse che presentano agli elettori l’identità del partito, restaurata per concorrere alle elezioni con un volto più democratico rispetto al passato.

Il secondo fascicolo, invece, presenta il piano politico di ALBA DORATA, in cui vengono proposte diverse soluzioni alla situazione economica e politica del paese con un preciso piano per ogni settore statale.

ALBA DORATA

Un movimento ideologico

Crediamo nel nazionalismo. Combattiamo per i diritti della Comunità Popolare di Greci. Non crediamo nel liberalismo, né nuovo né vecchio e nel marxismo ugualmente né nuovo né vecchio ... Rinneghiamo la tirannide del guadagno contro il patriottismo, la tirannide del materialismo contro lo Spirito! La tirannide degli eletti del denaro contro i combattenti delle virtù.

La Grecia del 2012

“La crisi economica è solo la punta di un iceberg... contro il decadimento, per la rinascita del nostro popolo, per una nuova Alba Dorata della Grecità combattono i guerrieri e le guerriere del Movimento Nazional – Popolare. L'avanzata del nostro Movimento ha generato panico nel regime della depravazione”.

Questo fascicolo è dedicato ad ogni greco ed a ogni greca che pieni di angoscia hanno riscontrato il declino nel quale si trova oggi la Grecità. Un declino per il quale ci sono dei colpevoli. Sono coloro che hanno condotto la nostra Patria alla crisi economica odierna. La crisi economica, però, è solo la punta di un intero iceberg, dietro la quale c'è una decadenza dei meriti, un enorme regresso politico, il fallimento della politica; c'è il fallimento di un intero popolo, il grande popolo greco! Una decadenza alla quale

alcuni hanno lavorato metodicamente per decenni e codesti non sono solo stranieri, ma anche molti ellenofoni. Solo ... parlanti greco e non greci, perché greco è solo colui che ha soprattutto una coscienza nazionale. Contro questo declino, per una rifioritura del nostro Popolo, per una nuova ALBA DORATA combattono i guerrieri e le guerriere del Movimento Nazional – Popolare, che sono persone semplici, determinate, che non preventivano calunnie, non solo nel potere locale, ma anche internazionale. Sei Tu, che volti le spalle alle menzogne dei giornalisti corrotti, tu che vuoi conoscere la Verità e tra queste pagine puoi apprendere quali sono le nostre Idee, i nostri Ideali, ciò che ci anima e ciò che ci guida nella nostra battaglia. E' una dura battaglia, in una Grecia che si trova in una crisi profonda.

In un paese che per un eufemismo viene chiamato "Ellas", l'unico problema della quale riguarda l'autorità corrotta, la "nomenclatura" di questo luogo, una "nomenclatura" composta da servi del liberalismo fallito e dal marxismo storicamente perdente, e il loro grande problema è ALBA DORATA e la sua continua ascesa. Disprezzando completamente il volere popolare, non esitano a designarli pubblicamente, coloro che si erigono con coraggio e sincerità accanto al Movimento di Greci Nazionalisti, come degli stupidi, e a volte come ... degli ignoranti, altre come dei delinquenti. Sembra che per loro l'opinione del popolo sia accettata solo quando gli convenga.

Tutti i partiti del sistema politico senza alcuna eccezione e naturalmente in primis la sinistra marxista lottano contro ALBA DORATA. L'ascesa del nostro Movimento ha gettato panico tra le schiere del regime perverso. La nostra posizione salda contro la sottomissione alla troika e la nostra fede nello Stato Nazionale e il fatto che non ci siamo piegati dinanzi ai grandi tornaconti incute loro paura.

ALBA DORATA infastidisce molti e forse il nostro essere corretti indispetta tutti coloro che costituiscono il sistema depravato odierno da un estremo all'altro. Tutto ciò che accade oggi, però, non giunge dal nulla, bensì costituisce l'evoluzione naturale di una serie di condotte idiote e sleali. Di una oligarchia, la quale per i guadagni dozzinali settari si è letteralmente giocata a dadi la nostra Patria.

COMPLETAMENTE PREVISTA LA TRISTE SITUAZIONE
ATTUALE

COMPLETAMENTE PREVISTA L'ASCESA DI ALBA
DORATA

Nel 2000 il Segretario Generale del nostro Movimento ha scritto un libro intitolato¹²³ "NEMICI DEL REGIME" e dato che "scripta manent" vi riportiamo l'epilogo dell'opera in questione:

"Si è già manifestato all'orizzonte l'orientamento

¹²³ Εχθροί του καθεστώτος, Ασκαλών, Ατене, 2000

verso il quale si volge il mondo. L'economia internazionale verso la quale tendono coloro che dominano l'umanità, con l'appoggio totale dei loro portavoce specialmente tra i mezzi di comunicazione di massa liberi, è il problema di quest'epoca, un problema che porterà alla catastrofe di ogni identità nazionale e razziale ed anche alla degradazione della vita politica e pubblica. In un libro pubblicato agli inizi degli anni novanta negli USA scritto da due avveniristi americani è riportato: "Nell'economia internazionale, i fini economici supereranno sempre quelli politici. Nei secoli i capi sono stati considerati importanti, mentre le relazioni tra gli stati erano specialmente politiche. Con il miglioramento dei rapporti economici i Presidenti e i consiglieri governativi delle aziende sono risultati essere sempre più importanti. Scopo il ridimensionamento dell'assetto politico, in modo da agevolare l'internazionalizzazione delle economie. In questo nuovo mondo in cui giunge la Grecia con una classe dirigente di cui sfortunatamente è disposta non era possibile comprendere neanche minimamente quali sarebbero stati i risvolti. I magnati della ricchezza detengono tra le loro mani i decorsi politici, l'economia del paese ed i mezzi di comunicazione di massa, mentre alcuni politici, specialmente gli indipendenti, denunciano le rinomate fazioni di cui fanno parte senza dubbio. Inoltre, i problemi che affronta la Grecia son qualcosa di più che drammatico. Il pericolo turco, il settore primario in declino, del secondario non parliamone neanche, gli

immigrati, la delinquenza, il degrado dell'istruzione, la corruzione negli ospedali e molti altri".

Nessuna sorpresa, dunque, riguardo il declino al quale ci hanno condotto coloro che hanno governato e che governano ancora adesso. Metodicamente e sistematicamente hanno distrutto l'economia nazionale, hanno demolito l'istruzione, la salute, la civiltà nazionale dei greci, e per questo oggi siamo arrivati qui dove siamo arrivati. Dietro ogni crisi, però, non c'è speranza! E nonostante questo sembri bizzarro, è ciò che ci insegna la storia. Per quanto riguarda l'avvento di ALBA DORATA anche questo previsto accuratamente nell'ultima pagina del libro:

"Il popolo deve capire che noi, Nazionalisti, siamo l'unica garanzia e speranza di fronte alla grande disfatta e se una volta Lenin diceva " Quanto peggio vanno le cose, tanto meglio è per noi", questo ai giorni nostri riguarda solamente noi, le forze di un Movimento Rivoluzionario Nazionale Popolare".

N. Γ. Μιχαλιολάκος ,Εχθροί του καθεστώτος, Atene, 2000

I GRECI

"Certi pseudo storici così come la nuova sinistra, i difensori filo liberisti della globalizzazione che affermano che la nostra nazione è un prodotto del

19mo secolo, hanno cercato negli anni di mettere in dubbio la continuità la coscienza nazionale della Società Popolare dei Greci. Una nuova Grecia libera costituisce il desiderio e il fine del Movimento dei Greci Nazionalisti, dell'Unione Popolare di ALBA DORATA".

Gli odierni abitanti del paese, i greci VERI e AUTENTICI, rappresentano l'effettiva continuità dei greci antichi, come ha già dimostrato diverse volte la storia, la glottologia, il folclore, la scienza genetica e l'antropologia. Ciò per ostinazione degli internazionalisti di orientamento filo- liberista e marxista, i quali cercano in ogni modo di contrastare questa Verità. La mettono in dubbio non solo con le parole, ma anche con i fatti, con i milioni di immigrati, per i quali pretendono anche la "cittadinanza greca", di "grecizzarli" e di sospendere la continuità razziale della nostra Nazione, una continuità di milioni di anni.

Com'è risaputo, lo stato greco è nato con la rivoluzione del 25 marzo 1821, anche se una coscienza nazionale esisteva già da migliaia di anni. Gli pseudo storici sia della nuova sinistra, sia liberisti sostenitori della globalizzazione cercano di confutare la continuità della nostra coscienza nazionale e affermano che la nazione dei greci sia nata nel 19mo secolo! La migliore risposta a costoro proviene non solo da parte di eminenti storici della nostra nazione, bensì anche da intellettuali

¹²⁴ Storico Greco (1911-1989), prese parte alla resistenza contro l'occupazione tedesca tra le schiere dell'ELAS (Ελληνικός Λαϊκός Απελευθερωτικός Στρατός, Esercito greco di liberazione popolare).

“La parola Ελλην comincia a riprendere il suo significato culturale ed etnologico. Greco è colui che partecipa all'educazione greca ed ha discendenza greca. Per ancora una volta i dotti bizantini dividono il mondo tra greci e barbari”... “L'utilizzo di questo termine, Ελλην, con il suo significato etnologico e qualche identificazione con la parola Romeo al posto di greco caratterizzeranno i secoli venturi”. (Nikolaos Svoronos, “ΤΟ ΕΛΛΗΝΙΚΟ ΕΘΝΟΣ - ΓΕΝΕΣΗ ΚΑΙ ΔΙΑΜΟΡΦΩΣΗ ΤΟΥ ΝΕΟΥ ΕΛΛΗΝΙΣΜΟΥ”).

¹²⁵ Η ΔΙΑΡΚΕΙΑ ΤΟΥ ΕΛΛΗΝΙΚΟΥ ΕΘΝΟΥΣ.

¹²⁶ Data della caduta di Costantinopoli nelle mani ottomane e fine dell'impero bizantino.

apprezzabili di sinistra come Nikolaos Svoronos¹²⁴. Anche il professor K.I. Despotopoulos, dunque un accademico e non evidentemente un opinionista “fascista”, che in un articolo dal titolo “IL DECORSO DELLA NAZIONE GRECA”¹²⁵ sul quotidiano KATHIMERINI del 28/1/2010 ha affermato che: “La continuità diacronica della nazione greca è profondamente testimoniata dalla realtà storica e non è solamente un'invenzione del romanticismo greco del 19mo secolo, con il rafforzamento ideologico degli espansionismi nazionali, come viene superficialmente scritto”...

La continuità dei greci è, dunque, un dato di fatto. Sì! Siamo i discendenti di quella grande Nazione, che inventò la civiltà e un grande impero di migliaia di anni, che mantenne lontano dall'Europa le forze d'Oriente fin quando non cadde battuta eroicamente, tradita dall'occidente alla porta di Romano nel maggio del 1453¹²⁶.

Dalla rivoluzione nacque un nuovo stato greco che, sfortunatamente, ha funzionato e funziona sino ad oggi sotto la gogna asfissiante del dominio straniero. Sono pochissimi gli intervalli di tempo nella nostra storia di 180 anni in cui vi è stata un'effettiva libertà nazionale. E' importante che si dica che anche in quei casi in cui c'era un'effettiva guida nazionale nel nostro paese, non è stato

comunque conseguito un fine nazionale, in quanto lo stesso assetto dello stato era pianificato in modo che gli stranieri controllassero lo stato greco, il simil-romano! Conseguenza di questa corrosione del meccanismo statale furono gli assassinii di capi nazionali, allontanamenti dal potere, traditi dai loro stessi colleghi, proprio nel momento del bisogno in cui venivano prese decisioni storiche, decisioni decisive per la Grecia contro gli interessi del grande padrone straniero.

Oggi, nel 2012, riscontriamo tutta questa situazione sconsolante, che culmina pericolosamente con la troika al fine di minacciare la stessa sopravvivenza del nostro stato.

Effettivamente la vera storia del nuovo stato greco non è ancora stata scritta e tutti i retroscena oscuri rimangono sconosciuti al popolo greco. La conoscenza della storia, la vera storia nazionale, costituisce un'arma vera a propria per creare una Grecia libera che costituisce il desiderio e lo scopo del Movimento dei Nazionalisti Greci, dell'Unione Popolare di ALBA DORATA! Ai nostri figli a scuola per la loro identità fondamentale nazionale e politica vengono insegnate menzogne! Dalla celebre svolta politica del 1974¹²⁷, a questa bugia, alla falsificazione della verità storica, si è oltrepassato ogni confine. I nostri ragazzi non imparano niente a scuola riguardo gli stermini obbrobriosi dei turchi contro la Nazione durante i

¹²⁷ Istituzione della democrazia dopo la caduta della dittatura dei colonnelli

¹²⁸ Idea nazionalista greca che prevedeva l'annessione allo stato greco dei territori con popolazioni di etnia greca con un'estensione che andava dai Balcani all'Asia Minore con capitale Costantinopoli

¹²⁹ Genocidio oggetto di controversia tra Grecia e Turchia avvenuto tra il 1914 e 1923.

400 anni di schiavitù e nel corso della rivoluzione del 1821, non gli viene insegnata la guerra Macedonica, del sacrificio di migliaia di giovani nel 19mo secolo per la realizzazione della Grande Idea¹²⁸, della catastrofe di Smirne e del genocidio dei greci nella Ionia e nel Ponto¹²⁹. Non imparano niente sul ruolo sporco dei nostri "alleati" e del massacro dei greci per il ruolo fantoccio dello stato nel dopoguerra e durante la guerra fredda. Non sanno niente dell'EOKA (Organizzazione Nazionale dei Combattenti Ciprioti), i nostri guerrieri a Cipro del 1974. Al contrario imparano immense falsità riguardo eroi fittizi e battaglie nazionali altrettanto fantomatiche.

Tutti coloro, però, che appartengono a questa patria e hanno l'onore di far parte del grande Stato greco devono sentire profondamente dentro la loro anima che hanno un obbligo distinto in quanto non fanno parte di una Nazione qualsiasi, ma del Grande Stato Greco, che ha creato la civiltà, ha creato due domini globali ed è rinato come la mitica Fenice dalle sue stesse ceneri con il sangue dei combattenti rivoluzionari nel 1821.

Questa Patria ha molti nemici e traditori, dobbiamo proteggerla, non possiamo lasciare che venga svenduta! Abbiamo un dovere nei confronti della storia di migliaia di anni di ritornare ad essere una

grande Nazione degna del grande passato,
predestinata a un grande futuro!

ALBA DORATA

UN MOVIMENTO IDEOLOGICO

Crediamo nel nazionalismo. Combattiamo per i diritti della Comunità Popolare di Greci. Non crediamo nel liberalismo, né nuovo né vecchio e nel marxismo ugualmente né nuovo né vecchio ... Rinneghiamo la tirannide del guadagno contro il patriottismo, la tirannide del materialismo contro lo Spirito! La tirannide degli eletti del denaro contro i combattenti delle virtù.

ALBA DORATA è un movimento nazionalista e popolare, movimento politico della Grecia del 2012. Così, dunque, non ci tangono la calunnia né le menzogne dei mezzi di comunicazione di massa, che hanno varcato ogni limite di ostilità e ridicolaggine e ci collegano a situazioni fuori dal tempo e dal luogo. Certo che studiamo la storia, ma civiltà ideali ci sono solamente nei libri dei filosofi e non nella vera storia. Sicuramente siamo ispirati dall'ideale omerico, l'antica Sparta e la legge di Licurgo, la Repubblica di Platone, l'autocrazia millenaria di Costantinopoli da parte di Costantino, la rivoluzione della nostra Nazione e i suoi grandi eroi dal 1821 fino all'epica battaglia iniqua combattuta dai nostri indimenticabili EROI a Cipro nel 1974.

Non crediamo assolutamente al liberalismo, né nuovo né vecchio, così come al marxismo né nuovo né vecchio. Due teorie che hanno oppresso e

tormentato e continuano a farlo i popoli e che costituiscono due facce della stessa medaglia. Tutto per il denaro, tutto per il materialismo, tutto per il capitale o per i proletari, tutto per la produzione e per il mercato dei titoli, tutto questo sono il marxismo ed il capitalismo ed in particolar modo la libera economia di mercato. Noi rinneghiamo tutto ciò, frutto di un'epoca malata! Così come rinneghiamo il pensiero politico nato nei nostri giorni che inizia a svanire dalla rivoluzione francese alla rivoluzione industriale. Rinneghiamo la tirannide del guadagno contro il patriottismo, la tirannide del materialismo contro lo Spirito! La tirannide degli eletti del denaro contro i combattenti delle virtù.

ALBA DORATA è un movimento ideologico e politico che comparve in primo luogo con la pubblicazione di un manifesto in bianco e nero di 16 pagine nel dicembre del 1980. Qualche anno dopo, conformemente alle previsioni in merito, ha ricevuto la nomenclatura legale di partito politico, presentando il rapporto richiesto alla Corte più alta del paese. Nel 1992 è stata presentata al secondo congresso di Unione Popolare – ALBA DORATA l'ideologia del nostro movimento, il nazionalismo popolare. Nel gennaio del 1993 è stata pubblicata la prima copia del nostro giornale e nel giugno del 1994 ha preso parte per la prima volta alla corsa elettorale nelle elezioni europee.

IL SIMBOLO E I COLORI DI ALBA DORATA

Sulle schede di ALBA DORATA alle elezioni per la nomina dei membri europarlamentari del 1994 c'era un simbolo, l'antico simbolo greco del meandro, un simbolo evidentemente greco, il non ha assolutamente niente a che fare con la Germania, né con l'Italia e neanche con i regimi del primo dopoguerra. E' molto più che ridicola l'affermazione calunniosa che il simbolo di ALBA DORATA sia ... nazista! In qualsiasi museo del paese si vada si può riconoscere sui vasi, sui frontoni degli antichi templi, sulle monete, l'antico meandro. E' un simbolo che dimostra la continuità della grecità e del movimento dinamico della nostra nazione verso il futuro. Un movimento basato sulle radici e sulle tradizioni della nostra grande razza!

Il colore di ALBA DORATA è in primo luogo l'azzurro, che è quello della bandiera del nostro stato, il vessillo insanguinato dagli ultimi due secoli di storia greca. I colori del nostro partito sono il bianco, il nero e il rosso e non per imitare, come accusano i nostri diffamatori, i colori nazisti o della bandiera egiziana (...), ma perché sono i colori che utilizzavano per il loro stendardo gli eroi della rivoluzione del 1821. Così come Rigas Fereos¹³⁰ e la Filikì Eteria¹³¹ i colori non sono mai stati utilizzati come nazionali.

¹³⁰Rivoluzionario greco e poeta, è considerato il primo martire nonché predecessore della Rivoluzione greca del 1821. Venne arrestato a Triste, consegnato in mano turca e giustiziato nel 1798 per aver diffuso opere filo-rivoluzionarie.

¹³¹ Letteralmente Società degli Amici, è una associazione segreta greca nata nel 1814 che ha avuto un ruolo predominante nella preparazione della rivoluzione greca.

¹³² ΦΙΛΙΚΗ ΕΤΑΙΡΕΙΑ, “ΝΟΜΟΙ ΣΤΡΑΤΙΩΤΙΚΟΙ”.

Caratteristico è l’estratto dal proclamo della Filiki Eteria che segue:

“Articolo 11. La bandiera greca sia in terra ferma che nelle acque deve essere realizzata in tre colori: bianco, nero e rosso. Il bianco simboleggia il candore dell’impegno della nostra giustizia contro i tiranni, il nero la patria e la libertà della nostra morte ed il rosso l’autonomia del popolo greco e la gioia di combattere per la rinascita della patria”.
FILIKI ETERIA, LEGGI MARZIALI.¹³²

In merito a questo argomento il segretario generale nonché creatore di Alba Dorata si è espresso in una conferenza a Salonicco nell’aprile del 2006:

“Il nostro nazionalismo ha sì il colore azzurro, che è il colore della bandiera della nostra Patria. Ha anche però il colore rosso, che è il colore della rivoluzione, del sangue, della razza, delle tuniche degli Spartani, il colore che avevano le bandiere dell’ imperatore Macedone, il colore dei Porfirogeniti dell’impero della Città di Costantino. E’ il colore del vero socialismo, della effettiva rivoluzione sociale..”

NAZIONALISMO POPOLARE: LA NOSTRA IDEOLOGIA

“La nostra ideologia è la guida della nostra battaglia! Una politica senza un’ideologia stabile e senza fede secondo noi è una frode, un opportunismo e una propaganda. ALBA DORATA

non è all'insegna della convenienza. Ho un'ideologia vuol dire credo e credo vuol dire a sua volta combatto!"

L'unione popolare ALBA DORATA è un movimento politico autorizzato che esiste ed agisce nel quadro della classe costituzionale. Ogni attività e azione del nostro movimento si poggia su basi ideologiche ferme e nitide. Una politica senza un'ideologia stabile e senza fede secondo noi è una frode, un opportunismo e una propaganda. ALBA DORATA non è all'insegna della convenienza per ogni tipo di opportunisti, i quali credono che nel nostro partito perseguiranno obiettivi personali.

Tutti i greci e le greche che desiderano serrare le file di ALBA DORATA devono credere nelle sue idee.

Noi, membri maschili e femminili di ALBA DORATA non siamo né gli "indignati" fra molte iniziative, né i "lagnoni" di un regime corrotto che abbiamo servito e appoggiato e a cui ora voltiamo le spalle, siamo ideologi e militari coscienti di un movimento con una visione del mondo, una fede ed un'ideologia precisa. Crediamo nel nazionalismo popolare e combattiamo il capitalismo inumano di una oligarchia internazionale, così come ugualmente il marxismo inumano, fallito storicamente, che ha affondato nella schiavitù, nel sangue e nell'orrore la metà dell'umanità per 50 interi anni fino al ventesimo secolo.

La nostra ideologia, il nazionalismo popolare, è stata designata durante il secondo Congresso del

nostro movimento, l'Unione Popolare, avvenuto ad Atene nell'aprile del 1992. Soprattutto e prima di tutto siamo greci e le origini della nostra ideologia, del nazionalismo popolare, sono semplici e chiare:

IDEOLOGIA, FEDE, LOTTA: Un uomo ha ideologia quando l'unica motivo delle sue azioni non è il rendiconto personale, bensì la fede. Colui la cui fede non si trasforma negli atti e nelle opere, non ha alcuna ideologia. Ho un'ideologia vuol dire credo e credo vuol dire a sua volta combatto.

NAZIONE – RAZZA: Domina tra di noi di ALBA DORATA l'idea della nazione, l'idea della razza. I greci odierni costituiscono la legittima continuità dei greci del periodo classico che hanno creato il miracolo della civiltà greca. Si chiama nazione un insieme di persone con la stessa origine, lingua, modi di vita comuni, religione e cultura comune (Erodoto). La nazione è nella coscienza, la razza, la società popolare. La nazione costituisce soprattutto l'Idea e la Fede della nostra ideologia.

STATO NAZIONALE: Lo stato costituisce una entità tributaria, un sistema che organizza le relazioni tra i cittadini e con gli altri stati. L'idea di stato è una creazione degli uomini e quando non si concilia con l'idea originale di Nazione- Razza istituisce delle società fallimentari. Anche gli USA hanno oggi uno stato, e la sua esistenza è costituita da una "Convenzione Sociale" tra le diverse razze che vivono sul suo territorio. Per noi l'idea di stato è degna di rispetto solo nel caso in cui lo stato in questione ha corpo e contenuto nazionali ed è al

servizio della società nazionale.

LA CIVILTÀ GRECA: Il greco ha creato una civiltà, un insieme di imprese nella scienza, nell'arte, nella retorica senza alcuna falsità, senza alcun intento di arricchimento o avarizia materiale, senza odio o invidia, ma con uno scopo piacente, genuino e nobile. Come greci non abbiamo altro limite, a parte il prestare servizio al nostro grande fine della civiltà greca. Combattere per l'arte greca, una ragione greca ispirata ed unica. Combattere per la nostra tradizione, la nostra lingua, gli usi e costumi autentici greci del nostro popolo.

STATO E SOCIETÀ POPOLARE - MERITOCRAZIA:

Uno degli elementi più importanti dello stato è la sua repubblica, ossia il modo di amministrazione. Questo procedimento è previsto e specifico con il quale vengono definiti gli individui che dirigono il funzionamento dello stato. Il modo di scelta dei governatori dello stato dev'essere MERITOCRATICO. Non è possibile che governino il paese degli indegni demagoghi, adulatori delle tendenze più volgari di un popolo. All'apice della gerarchia dello stato si devono trovare i più valorosi e non gli "sinistroidi" tra i pochi. Lo stato nazionale popolare è una società del Diritto al servizio della comunità popolare, è una società gerarchizzata con criteri materiali, ma con alla base il merito, il carattere ed il sacrificio di ciascuno. Lo scopo comune nazionale, la stessa percezione per la vita e la civiltà, è un fondamento obbligatorio che unisce i cittadini con un sentimento di sana solidarietà,

rispetto ed onore per gli altri uomini. La delinquenza, gli eventi di massa, i falsi ideali, l'utilitarismo, sono ciò che caratterizza la società odierna. Uomini tra di loro sconosciuti, conviventi occasionali di una civiltà malata, costituiscono oggi il nucleo sociale. La famiglia come cellula ed elemento della società popolare e della civiltà, si è quasi disciolta. Il rispetto per il padre, la riverenza nei confronti dei più anziani, sono stati sostituiti da un'indecenza irresponsabile ed ingiustificata. Senza criterio, senza alcuna maniera, senza vergogna ed alcun sentimento di onore e fierezza. E' questa la società degli uomini della nostra epoca, dell'era del declino, un'epoca senza criteri, pregi ed ideali. Lo studente non rispetta l'insegnante, in quale non vuole essere rispettato in quanto non sopporta la responsabilità etica di questo peso.

L'epoca degli agi, dell'anarchia, senza alcuna gerarchia, un'epoca piena di "convenzioni" e "concordati" senza alcun sentimento di responsabilità e obblighi. Abbiamo l'ambizione di abbattere questa società! La nostra sarà una società di uomini con obblighi in primo luogo e poi diritti.

PER UNA ECONOMIA NAZIONALE: Crediamo che l'economia dello stato nazionale non possa assolutamente essere opposta alle sue idee principali. Non può essere ad esempio alla mercè dell'incremento produttivo (forza lavoro a poco prezzo, lavoro straniero, ecc..) minacciando così

l'identità nazionale. Una grande economia dà forza allo stato nazionale, non deve però sacrificare il principio di giustizia sociale. Le forze economiche non devono determinare la politica dello stato. Non crediamo nell'esistenza separata, ma in un'economia con orientamento ed origine statali. Siamo contro sia l'esenzione del filo-liberalismo sia del livellamento del bolscevismo. Crediamo nella proprietà, crediamo nell'intraprendenza personale, non però nella speculazione amorale a svantaggio della società popolare e nell'arricchimento illegale. Crediamo in un'economia al servizio dei vantaggi nazionali e non in uno stato al servizio del denaro.

Con fede decisa nella nostra ideologia, dediti completamente ai diritti della nostra nazione combattiamo la nostra battaglia per una nuova Grecia.

SIAMO GRECI NAZIONALISTI

“Nell'arduo cuore della nostra Fede si trova la nazione- razza, il grecismo secolare, e non lo stato”.

I membri di ALBA DORATA agli occhi dei patriottici “per convenienza” sono “cattivi fascisti”. Quando questo però corrisponde alla realtà? L'essere o meno “fascisti” si ricollega direttamente al significato che si vuole dare alla parola “fascista”. Secondo la terminologia politica stabilita, fascista è colui che arbitrariamente agisce ed opera esercitando potere tirannico nei confronti di persone e situazioni. A questo punto dobbiamo menzionare un estratto di un libro di uno scrittore

antifascista che riporta:

“Alla fine del ventunesimo secolo il termine FASCISMO rimane il più ambiguo di tutti i termini politici ... E’ stato utilizzato maggiormente dai suoi avversari che dai suoi sostenitori, ed i primi sono stati i responsabili di una generalizzazione dell’epiteto su scala internazionale già dal 1923. La parola fascista è una delle espressioni politiche dispregiative più utilizzate, ed indica solitamente “il violento”, “l’efferato”, “l’oppressore”, “il dittatore”. Se però fascismo non vuol dire altro, dunque il regime comunista, per esempio, dovrebbe rientrare nella categoria del regime fascista, destituendo la parola da ogni utile designazione”. “LA STORIA DEL FASCISMO”¹³³ STANLEY PAYNE PAG. 21

¹³³ “A History of Fascism 1914 – 1945”, Stanley G. Payne

E’, dunque, palese che vi sia un utilizzo o forse un abuso dei termini fascismo e fascista, che non riscontra la realtà. Inoltre è debito sottolineare che diversi borghesi, o politici “patriottici” utilizzano in questo modo il termine seguendo fedelmente la propaganda della sinistra che fonda le sue radici ancora agli inizi del 20mo secolo. ALBA DORATA non è un movimento fascista o nazista. All’epicentro del fascismo non vi è la nazione – razza, bensì lo stato. Contemplando dunque ideologicamente lo svolgimento del nostro movimento non è possibile affermare che abbia rapporti col fascismo, che è stato una forma soprattutto dello statalismo italiano. Noi non siamo

né statalisti e neanche... italiani (!!), ma neanche tedeschi né nazisti.

SIAMO ORGOGLIOSI DI ESSERE NAZIONALISTI GRECI!

Nell'arduo cuore della nostra fede si trova la nazione – razza, la GRECITA' SECOLARE e non lo stato e per questo motivo non ha alcun rapporto con la realtà la caratterizzazione di neofascisti o neonazisti, che ci infanga agli occhi del popolo per mano dei nostri avversari politici e dei denigratori corrotti su giornali e canali televisivi.

Nel ventuno secolo è casuale la nascita di un nuovo mondo tra le macerie di una triste epoca che volge al termine, l'epoca degli usurai. In questo nuovo mondo dev'esserci una nuova e libera Grecia. Questo per ALBA DORATA si trova al di sopra di tutto, costituisce il dogma ed il nostro primo obbligo contro ogni ottica logistica di ogni servo degli usurai di tutto il mondo, di ogni vigliacco, che non si merita di misurarsi con la storia.

ESISTO, CREDO, COMBATTO

Credo e combatto per la mia nazione, per la comunità popolare. Ogni “personalità” e “associazione” contro la NAZIONE costituisce una triste solitudine nella vera storia del mondo. Esisto dalla razza e per la razza. Penso storicamente dalla nazione e per la nazione.

Credo in uno stato giusto, servo di una società

popolare, in uno stato nazionale. Penso, creo, osservo il mondo con il modo della mia razza, con quello greco, con la civiltà secolare della mia genie.

Mi batto affinché i capi dello stato siano eccellenti e non necessariamente sinistroidi delle forze oscure illegittime, dettate dai retroscena della vita pubblica con soldi sporchi. Credo in una società etica, gerarchizzata, giusta ed amorevole, una società prima di tutto di obblighi e non solo di diritti che conducono all'irresponsabilità.

Salvaguado una struttura economica con un assetto nazionale. Non credo nell'importanza del guadagno e del capitale come elementi principali dell'economia, che dev'essere serva del popolo e non oppressore.

Combattiamo contro la sporca polemica del sistema, eretti contro l'odio dei nemici dell'idea nazionale. Combattiamo per il momento in cui la nostra patria si risveglierà e romperà le sue catene. Combattiamo e crediamo con tutta le forza della nostra anima che vinceremo. Perché abbiamo la forza di rimanere fermi sulle nostre posizioni. Perché abbiamo l'ideologia, un sodalizio fraterno prettamente morale e una ottemperanza immobile nei confronti del nostro scopo. Perché abbiamo deciso irreversibilmente di rimanere fedeli per sempre alla nostra bandiera. E ancora di più perché in questi anni decisivi, quando la maggior parte venerano i falsi idoli del capitalismo e del marxismo, noi combattiamo solo per un motivo più nobile: la Grecia!

TRADUZIONE DEL FASCICOLO RIGUARDANTE IL PROGRAMMA POLITICO DI ALBA DORATA

POSIZIONI POLITICHE PER UN'ALBA DORATA
DELLA GRECITA'

PROPOSTE PER LA RISOLUZIONE DEL
PROBLEMA GRECO, LA RIDUZIONE DEL
NOSTRO DEBITO ECONOMICO NAZIONALE, LA
FIORITURA DEMOGRAFICA E L'EVOLUZIONE
GEOPOLITICA DELLA GRECITA'.

LA FINE DI UN'EPOCA

Viviamo la fine di una civiltà, le ultime gesta di un dramma che ha condotto la nostra patria alla catastrofe economica, ha dissolto la tela nazionale e sociale del paese, ha distrutto gli usi e i costumi tradizionali. La fine della civiltà è iniziata con una tragedia nazionale, che ha contemporaneamente portato ad un tradimento nazionale, senza che però i traditori passassero mai nelle mani della giustizia o rendessero conto delle loro colpe. Era logico però che ciò avvenisse, in quanto i cosiddetti traditori erano contemporaneamente ..."salvifici". Erano gli stessi politici che hanno spinto il paese nella cosiddetta C.E.E. e che hanno promesso al popolo il benessere, dunque denaro facile e consumismo senza mezze misure. Per osservare queste promesse ci hanno prestati alle mani degli strozzini e hanno creato una bolla enorme di debito pubblico senza

precedenti nella storia economica internazionale.

Il popolo sfortunatamente si è adagiato in questa situazione, ha lasciato che gli scandali di corruzione si evolessero davanti ai suoi occhi, accettando ogni tanto dei doni dall'effimero valore, un incarico, la promessa di giorni migliori, dunque denaro ancora più facile, maggiore corruzione, maggior declino. In quei giorni di benessere, noi membri di ALBA DORATA eravamo gli scarti, quindi gli estremisti, i fascisti, i malviventi se volete agli occhi dei mezzi corrotti che costituiscono l'opinione comune in Grecia.

Oggi, che le cose sono cambiate con la crisi dell'economia, la mancanza di ricchezze ha illuminato la nube che rivestiva la coscienza dei greci. Così ALBA DORATA è diventata la speranza sulla bocca di centinaia di migliaia o forse migliaia dei nostri compatrioti. ALBA DORATA però è qualcosa di più di un partito politico. ALBA DORATA è la speranza di sopravvivenza della grecità nei tempi duri che arrivano. E' la voce segreta del sangue che scorre inalterabile da milioni di anni della storia fino ad oggi, per svegliare il greco, per destare la sua coscienza e per condurlo verso la sua sorte. Questo piccolo opuscolo che tenete tra le vostre mani custodisce in breve le nostre proposte politiche per la sollevazione nazionale. Il nostro fine è che la grecità si regga di nuovo sui suoi piedi e che

gli sia attribuita la posizione internazionale che gli si confà, come forza centrale e luogo geopoliticamente strategico del Mediterraneo orientale.

IL NOSTRO PRIMO FINE L'INDIPENDENZA NAZIONALE

In primo luogo la Grecia deve ridiventare stato libero e sovrano e cessare di essere un triste protettorato delle forze straniere. Deve liberarsi subitamente dagli agenti e dai servigi degli interessi stranieri che compongono il sistema di dominio della post – civiltà.

LA DOTTRINA DI ALBA DORATA: La filosofia di ALBA DORATA riguardo la politica estera è basata sulla dottrina della profondità strategica. La Grecia offre ottima posizione strategica, che le può assicurare un potere inesauribile ed autorità internazionale. In Grecia è la zona dell'Egeo e la sua estensione marina che arriva fino all'isola di Cipro. La sua importanza geopolitica in quest'area e le fonti di ricchezza sfortunate che include, possono non solo risolvere i problemi economici odierni del nostro stato, ma donargli persino un posto saliente nell'economia internazionale e sulla scacchiera strategica.

ZONA ECONOMICA ESCLUSIVA: Il nostro costante obiettivo è il taglio dei limiti della zona economica esclusiva greca basati sul principio della linea mediana ed ottenendo in modo unitario i confini marittimi della Grecia

con la Turchia dalla foce di Evros fino a Castelorizo. Questa scelta non solo è attuabile, ma avvalorerebbe la posizione del nostro paese in un contesto geopolitico maggiore. La Grecia si trova geopoliticamente al centro del mondo, il Mediterraneo orientale, che unisce l'occidente con il maggiore accumulatore energetico del pianeta. Una proclamazione fulminea della zona economica esclusiva e l'affossamento dei giacimenti energetici migliorerebbero il ruolo della Grecia ed il suo relativo peso agli occhi degli USA, della Russia e dell'Europa occidentale.

SVOLTA GEOSTRATEGICA: Occorre inoltre un svolta geopolitico verso oriente ed una revisione delle nostre alleanze, che non hanno contribuito assolutamente ad alcun interesse nazionale fino ad ora. Una svolta diretta, comune ed energetica soprattutto verso la Russia¹³⁴. Un accordo commerciale e difensivo con i russi disimpegnerebbe il paese dall'abbraccio miracoloso degli USA e dei suoi alleati. Dall'estate fatale del 1974, alla crisi di Imia nel 1996, la nostra patria ha subito enormi danni da parte dalle azioni segrete degli sionisti americani.

Una svolta geopolitica verso oriente e un'apertura al fattore russo, che rimane escluso al 100% dal territorio greco, sarebbe

¹³⁴ La Russia ha sempre avuto dei particolari interessi nel Mediterraneo. La fede ortodossa, inoltre, l'ha posta sempre accanto ai greci, con la speranza di ottenere un monopolio nelle acque del Mare Nostrum. Ancora prima della rivoluzione greca del 1821, nel 1770, interessato a cacciare gli ottomani dal Mediterraneo, il comandante della flotta navale russa, il conte Orlov, istigò la prima rivolta contro l'impero ottomano nel Peloponneso, sotto la guida della grande zarina Caterina II. L'imperatrice russa fu la prima fautrice di

quella che viene ricordata come la “Megali Idea” greca, in quanto per scacciare il pericolo turco puntava alla rinascita dell'impero bizantino con le regioni dei principati Danubiani. Il suo piano fallì, in quanto suscitò l'allarmismo delle potenze occidentali.

certamente una mossa che favorirebbe l'interesse nazionale.

CIPRO: Applicazione della dottrina dello spazio difensivo unitario della Grecia, Cipro, che in collegamento tangenziale delle zone economiche esclusive delle due nazioni, equivalerebbe de facto all'unione dell'isola con la Grecia. Oggi la zona economica esclusiva naturale di Cipro si trova al centro dell'interesse internazionale, e dovrebbe essere la Grecia e non Israele ad essere forza garante della correttezza di Cipro. Le F16 greche e non le F15 ebraiche dovrebbero sostare all'aeroporto di Pafos. Oltre a ciò i giacimenti dei bacini di gas naturale di Erodoto, come conseguenza naturale dei giacimenti ciprioti, pongono come bisogno diretto la creazione di un canale energetico destinato al mercato europeo.

REVISIONE COSTITUZIONALE

PER UNA CIVILTÀ VERAMENTE GRECA

Scopo di ALBA DORATA è la sconfitta del sistema di potere corrotto, per mezzo del sistema elettorale. Ci battiamo per l'indipendenza nazionale, il dominio popolare e la pulizia politica. Che siano puniti coloro che hanno causato la svalutazione della nostra patria e hanno tratto vantaggio dal declino della Grecia. Che vadano in galera i politici ladri e i funzionari pubblici sleali e

parallelamente che vengano confiscati i beni di coloro che hanno usurpato il patrimonio del popolo greco. Che i greci prendano decisioni riguardo le questioni maggiori nazionali e sociali e che il popolo divenga effettivamente sovrano e non che venga chiamato alle urne solo ogni quattro anni a rispondere a dilemmi posticci. Per conseguire questi fini abbiamo bisogno di una completa maggioranza in parlamento, in modo che sia fattibile una revisione costituzionale.

PULIZIA POLITICA: Abolizione dell'immunità parlamentare e della legge sulla responsabilità dei ministri. Esclusione dalla vita pubblica dei corrotti e dei disonesti. Costituzione di squadre di ispezione che indaghino i responsabili della dilapidazione del denaro pubblico in tutti i ministeri ed organismi statali. Verranno citati in un apposito tribunale, mandati in galera i colpevoli e confiscati i loro beni.

SOVRANITA' POPOLARE: Referendum riguardo tutte le maggiori questioni nazionali. Si sottolinei che in Grecia non c'è mai stato un plebiscito popolare, bensì solo elezioni politiche. Il popolo è sempre stato lasciato al margine e al di fuori dalle grandi decisioni politiche, in quanto il sistema ha sempre tremato all'idea di un plebiscito.

REVISIONE COSTITUZIONALE: Il presidente della repubblica deve essere scelto direttamente dal popolo. Il capo del governo,

invece, può essere anche ministro, mentre ai ministri e ai sottoministri non è concesso essere anche parlamentari (distinzione dei poteri) e devono essere eletti in base alle loro conoscenze e competenze. Il numero dei parlamentari sarà ridotto a 200 e verranno congedati dai loro impegni lavorativi. Verranno revocati le immunità e le concessioni parlamentari e ministeriali. Una forte diminuzione dell'insieme dei loro permessi. I partiti non riceveranno finanziamenti pubblici, ma provvederanno al loro stesso sostentamento.

DENUNCIA DELLA MEMORIA E CANCELLAZIONE DEL DEBITO INGIUSTO, L'UNICA RISOLUZIONE PER L'ECONOMIA GRECA

La troika si è dimostrata palesemente distruttiva, ha portato ad una catastrofe economica e sociale irrimediabile, ha causato un calo del PIL nazionale, l'inaudito incremento della disoccupazione (la più alta nell'U.E.) e lo sbalzo dei debiti a livelli mai riscontrati (180% del PIL nel 2013 secondo le previsioni positive). ALBA DORATA rimane ferma sulla propria opinione riguardo la denuncia parziale della troika, contrariamente alla sinistra che per ragioni di interesse elettorale utilizza questa terminologia riguardo "la conversione del debito pubblico".

Il costo della probabile uscita della Grecia

dall'Eurozona sarebbe fatale per l'economia mondiale. Come in un domino seguirebbe imminente il Portogallo, seguito subito da Spagna ed Italia, mentre la diminuzione del PIL mondiale toccherebbe i 17 miliardi di euro nel 2020 e l'intero pianeta cadrebbe in declino. La minaccia, dunque, della tempestiva estromissione del nostro paese dall'euro è del tutto inesistente in quanto le conseguenze non sono gestibili dal sistema di strozzinaggio internazionale. Questo concerne tutti gli altri strozzini, ed in particolar modo le importanti affermazioni del ministro tedesco dell'economia, Soible, che ha esplicitamente affermato: *"Se cade la Grecia, cade anche la Germania"*. L'evenienza sopra citata è un'arma enorme nelle mani della Grecia, che solamente una forza veramente nazionale sarebbe in grado di utilizzare.

ALBA DORATA propone una protesta diretta nei confronti della troika, la liberazione della nostra economia dai suoi tristi effetti e la cancellazione totale del debito illecito ed oneroso del nostro paese.

REVISIONE DEI CONTI E CANCELLAMENTO DEL DEBITO INGIUSTO: La soluzione del problema greco esige una immediata cancellazione del debito illecito ed oneroso che il popolo greco sta pagando. Non c'è mai stata una coincidenza internazionale ottimale per l'adempimento di questo fine.

Sfortunatamente i governi passati non hanno seguito gli interessi del paese, bensì degli usurai internazionali. ALBA DORATA punta alla immediata revisione dei conti del debito pubblico e delle stipulazione dei prestiti dal 1974 ad oggi. Contemporaneamente la costituzione di gruppi appositi di ispezione che controlleranno foglio per foglio gli archivi di tutti i ministeri ed organismi pubblici. In tal modo si sono mossi anche “stati banana” del sud America, come l’Ecuador. Qualcosa di analogo non è, invece, avvenuto in Grecia e così risulteranno coloro che hanno accettato tangenti e denaro sporco. In primo luogo verrà alla luce quale parte del debito è illecito ed oneroso, sicchè anche il nostro stato si rifiuterà di pagare.

ECONOMIA NAZIONALE E CRESCITA

L’entrata della Grecia nell’Unione Europea ha significato il degrado del settore primario della nostra economia e la completa catastrofe della produzione greca agricola, artigianale e dell’industria greca, una volta potente.¹³⁵ ALBA DORATA è stata probabilmente l’unica voce di orientamento nazionalista a reagire violentemente all’entrata del paese nella moneta comune. L’euro ha contribuito alla nostra catastrofe. Una moneta nazionale corrisponde

¹³⁵ Un esempio lampante a cui si riferisce il testo è il caso delle banane di Creta. La Commissione Europea ha stilato infatti un regolamento che obbliga il mercato europeo a consumare una tipologia di banana che in Europa non viene prodotta, con un

conseguente spreco del prodotto fresco europeo e in questo caso cretese e un grande danno per l'economia della regione.

all'indipendenza nazionale e questo deve essere lo scopo basilare di un'egemonia nazionale. Per l'adempimento di questo fine è necessaria l'autonomia sugli affari basilari vitali per il nostro popolo.

AUTONOMIA: IL GRANDE FINE NAZIONALE.

Primo fine, l'autonomia greca riguardo tutti gli affari basilari vitali per il nostro popolo. CIBO, FARMACI, COMBUSTIBILI, ARMI è ciò di cui uno stato ha bisogno per sopravvivere, per rimanere libero e crescere. In primo luogo ALBA DORATA ha lo scopo pianificare sia la produzione agricola sia di allevamento, in modo da ricoprire al massimo i nostri bisogni interni in materia di alimentazione.

La Grecia è un paese ricco e anche se negli ultimi decenni abbiamo distrutto e dissipato letteralmente la nostra produzione nazionale, abbiamo dissipato il settore primario, l'agricoltura e l'allevamento, la Grecia oggi può ricominciare a produrre, valorizzando i profitti della ricchezza dei suoi stabilimenti minerari. Possiamo ricominciare di nuovo da zero, seguendo in questo caso l'esempio di Israele. Gli israeliti riescono a coltivare sulle macerie, sulla sabbia ed hanno una produzione enorme e quindi con le tecniche di cui dispongono, possono rappresentare per noi oggi un esempio.

Se la Grecia funzionasse come un paese indipendente e non come un triste protettorato delle forze straniere, potrebbe

ricominciare a produrre, potrebbe divenire un paese forte e ricco. Il nostro suggerimento è che inizi subito la valorizzazione delle nostre fonti di ricchezza produttiva, così potremmo soccorrere anche la base dell'economia del nostro paese, che non è altro che la nostra produzione primaria.

ALBA DORATA urla a piena voce: sì alla produzione nazionale! Come afferma Panagiotis Kondilis l'1% della crescita industriale vale cento volte di più della crescita del turismo o dello sviluppo consumistico, in quanto solo ed esclusivamente la prima contribuisce all'autonomia della patria.

OPPOSIZIONE ALLA DISOCCUPAZIONE

L'adozione della troika ha gettato il paese in un profondo declino facendo schizzare il tasso di disoccupazione. Questo problema è fondato sulle tristi politiche post regime, che hanno condotto al disfacimento di ogni forma produttiva ed a riempire il paese di immigrati. Per la soluzione al problema della disoccupazione ALBA DORATA ne propone una diretta e una media: espulsione degli immigrati e ritorno alla produzione nazionale.

OGNI LAVORATORE STRANIERO
CORRISPONDE A UN GRECO DISOCCUPATO.

Espulsione di tutti gli immigrati significa centinaia di migliaia di nuovi posti di lavoro per i greci. Dal 1993 il giornale di ALBA DORATA circola con questo slogan in prima

pagina. Dobbiamo sottolineare però che la comparsa degli immigrati nel nostro paese non è convenuta solo ai grandi imprenditori, che hanno guadagnato milioni dal lavoro nero nelle opere pubbliche. Ne hanno approfittato anche migliaia di nostri compatrioti che hanno preferito lasciare la nostra terra ed il loro lavoro ed investire loro stessi in “imprese”, mandando così nelle fabbriche e nei campi gli immigrati.

LAVORO PRODUTTIVO E PRODUZIONE NAZIONALE: Riordinamento della nostra economia nazionale e avviamento del settore primario vogliono dire possibilità di lavoro produttivo per il popolo greco. ALBA DORATA non promette denaro abbondante e prestiti più bassi, e neanche il ritorno ai giorni tristi del 2004, quando l’immagine nazionale erano le jeep costose e il denaro opulento. ALBA DORATA porta come suo scopo il ritorno dei greci al lavoro produttivo. Posti di lavoro verranno creati attraverso lo sfruttamento della nostra ricchezza nazionale, con perforazioni di idrocarburi, nuove miniere di pietre preziose e ferro. I profitti di questo grande tentativo nazionale andranno al settore primario, in nuove unità agricole, di allevamento, di pesca, e subito dopo nel tentativo di rinascita di un’industria nazionale.

ENERGIA – IDROCARBURI – RICCHEZZA

MINERALE

GAS NATURALE – PETROLIO: Secondo la Deutsche Bank sembra che sia certa la presenza di ricchi giacimenti di gas naturale a sud di Creta per il valore di 427 miliardi di euro e secondo le stime gli introiti saranno disponibili già tra otto anni. Queste considerazioni riguardano solo la zona sud di Creta e non i giacimenti già dichiarati della Grecia Occidentale, e neanche i giacimenti di petrolio dell'Egeo settentrionale, la cui lavorazione è iniziata nel 1973 (giacimento di Prinos). Quando in passato parlavamo di questi giacimenti ci chiamavano "fascisti e assolutisti". Oggi che il regime della troika è pronto a smerciare tutto ai creditori strozzini, hanno riscoperto l'energia greca. La risposta di ALBA DORATA a questo tentativo di abbandono della nostra ricchezza nazionale è la seguente:

- Nazionalizzazione immediata di tutti i nostri giacimenti di energie ed attribuzione dei profitti derivati dal loro utilizzo al popolo greco, con lo scopo principale che la Grecia diventi un fulcro energetico strategico.
- Indizione di una gara d'appalto internazionale per l'assegnamento del grande lavoro di ricerca e estrazione del petrolio e dei gas naturali che includa l'area Greca nello sfruttamento economico.

- Stipulazione di un accordo di difesa e inizio di una collaborazione militare con quelli stati con i quali è possibile che ci sia una congruenza di interessi geo – politici, i consorzi dei quali naturalmente batteranno la concorrenza per la ricerca e lavorazione dei nostri giacimenti energetici.

“Se verranno sfruttate le zone a sud di Creta, i ritrovamenti in Grecia occidentale, Castelorizo e il bacino di Erodoto che si trova tra Grecia, Cipro ed Egitto, l'autonomia energetica europea per i prossimi 50 anni è assicurata”. A. Zelilidis, Professore di geologia dell'università di Patrasso.

Le suddette energie offrono al nostro paese la possibilità di grandi guadagni, dall'estrazione del petrolio e gas naturali in tutta l'estensione del mar Egeo, oltre che dal triangolo aurifero Creta, Cipro, Dodecaneso. In sostanza rendono la Grecia forza centrale in una zona geo - politicamente sensibile come il Mediterraneo orientale.

- Inoltre, nei settori delle forme di energia ecologica: Sfruttamento dell'energia solare ed eolica e delle cascate per la produzione di corrente elettrica, oltre che allo sfruttamento della corrente marina (come la bocca

di Evripos) per la produzione elettrica.

MINERALE DI FERRO – MINERALI PREZIOSI: La Grecia, secondo Bloomberg, ha il potenziale per diventare il più grande paese produttore di oro in Europa sino al 2016, sorpassando la Finlandia. La produzione nel 2016 toccherà i 425.000 once d'oro (del valore di 757 milioni di dollari con i prezzi attuali), oltrepassando di molto le 16.000 once che erano la produzione del paese nel 2011. (in confronto la Finlandia produce 220.000 once). Sfortunatamente lo stato greco non investe su queste grandi potenzialità del paese, bensì vende la nostra ricchezza nazionale ad aziende straniere (la Glory Resources responsabile delle cave di Sapi di Rodopi e Eldorado Group del gruppo European Goldfields).

Contemporaneamente entrano in gioco gli imprenditori nostrani – padroni dei media che stanno letteralmente calpestando il settore pubblico greco.

Scopo fisso di Alba Dorata è la NAZIONALIZZAZIONE DI TUTTE LE FONTI DI PRODUZIONE RICCA e la restituzione di tutti i profitti al popolo greco per mezzo della sovvenzione della produzione indigena in ogni settore. Lì dove non ci sono le conoscenze tecniche adeguate per l'estrazione, il settore pubblico diventerà partecipe dei consorzi che si offriranno

nelle gare d'appalto. Come d'esempio prendiamo nuovamente Israele e i giacimenti di gas naturale di Leviathan. Nelle trattative in merito hanno letteralmente spennato gli operatori americani , che hanno chiesto la collaborazione dello State Department. Alla fine la compagnia ebraica Delek ha acquisito parte delle azioni de colosso Noble Energy che ha conseguito il lavoro.

SETTORE AGRICOLO (AGRICOLTURA, ALLEVAMENTO, PESCA)

La nostra produzione agricola è presa in ostaggio da interessi locali e stranieri che non vogliono che la Grecia sia autosufficiente. Le proposte basilari del nostro movimento per il rimaneggiamento del settore agricolo sono le seguenti:

- Sovvenzione della produzione agricola da parte di finanziamenti appositi che proverranno dalla lavorazione dei minerali di ferro greci. Verrà data enfasi a certe zone agricole tra le quali soprattutto la Tracia e le isole dell'Egeo orientale.
- Cancellazione del debito degli agricoltori greci, un movimento simile a quello compiuto dal regime militare del 1967 e che diede una spinta all'economia agricola greca.
- Collegamento diretto tra produttore e

consumatore. Fine categorico all'immunità per i truffatori.

- Organizzazione della produzione su scala locale con la formazione obbligatoria di gruppi di produzione che si occuperanno di prodotti che prosperano in quella zona senza il bisogno di molti additivi. Vista la piccola eredità agricola, vengono sfruttate meglio le aree piccole con una produzione di prodotti con un valore aggiunto, dando così lavoro a molti agricoltori.
- Un registro degli agricoltori così da acquistare petrolio di produzione greca esentasse nonché di rifornimenti (concimi e fertilizzanti) dal ricco sottosuolo della nostra patria senza mediatori, in modo da diminuire i costi di produzione. Sfruttamento dei nostri minerali per la produzione di concimi biologici e rilevamento pedologico da parte di università greche di queste zone agricole per la definizione di piani di fertilizzazione e forniture per la protezione delle piante.
- Protezione dell'ambiente greco dai pesticidi dei colossi multinazionali (Monsanto, Dow, ecc): una svolta metodica verso l'agricoltura biologica con fine la salvaguardia dell'ambiente

sacrosanto della nostra patria dai concimi chimici dei colossi stranieri e la fine diretta del decadimento della valuta.

- Riconoscimento obbligatorio del riciclaggio dei residui di produzione agricola e per la produzione di fertilizzanti biologici con scopo la sostenibilità a livello nazionale, agendo a livello locale.

SETTORE BANCARIO: FUSIONE E NAZIONALIZZAZIONE DELLE BANCHE, CANCELLAZIONE DEI DEBITI CON CRITERI SOCIALI.

Occorre una ottimizzazione diretta del nostro sistema bancario. ALBA DORATA mira alla nazionalizzazione delle fondazioni bancarie che hanno ottenuto un capitale giovamento con l'affidamento del settore pubblico greco. E' triste che debba pagare il popolo greco per la ricapitalizzazione delle banche private. E' inammissibile che i soldi che i banchieri hanno ricevuto dalla troika siano convertiti in debito pubblico, senza che lo stato riceva come pegno la maggioranza dei suoi titoli azionari.

Parallelamente con la nazionalizzazione del sistema bancario occorre la fusione delle banche private fallite in una banca nazionale dinamica, che salverà il settore primario.

¹³⁶Nell'aprile del 1941 la Germania nazista invase la Grecia, dando inizio così a un'occupazione che sarebbe durata ben 4 anni. Il dominio tedesco, affiancato a quello fascista, ridussero il paese in ginocchio. E' un dato storico che le truppe di Hitler saccheggiarono completamente l'economia della Grecia . Anche le testimonianze letterarie inerenti al periodo della cosiddetta κατοχή sono numerose. Il poeta simbolo della seconda guerra mondiale in Grecia è Odisseas Elitis, che ha inoltre attivamente partecipato al conflitto in Albania insieme a Giorgos Seferis, entrambi vincitori del premio Nobel per la letteratura. Un'attenta fotografia della miseria di quegli anni ce la fornisce Giorgos Ioannou, che descrive per lo più la vita e le minoranze di Salonico. Un'altra città periferica,

Inoltre, lo stato nazionale deve intimare la cancellazione dei debiti bancari delle famiglie greche con criteri sociali con ridimensionamento degli strati economici più bassi dal peso insostenibile dei prestiti da usurai.

IL DEBITO DELL'OCCUPAZIONE: Durante l'occupazione l'esercito tedesco ha attinto denaro sotto forma di prestito dalla Banca Nazionale Greca (a parte la confisca e la distruzione che ha subito l'Ellenismo).¹³⁶ I tedeschi hanno riconosciuto questo debito e prima della fine della guerra hanno iniziato a estinguerlo. Nel concilio di pace di Parigi del 1946 il debito dell'occupazione della Germania nei confronti della Grecia ammontava a 100 miliardi di euro. Da allora ha interrotto il saldo del debito e con l'aggiunta di un interesse simbolico oggi ammonta a 510 miliardi di euro. Ci sono certamente altri calcoli di noti economisti europei che parlano di 575 miliardi di euro (Jaques Delpla sul giornale Les Echos 23-6-11).

ALBA DORATA mira alla decisa rivendicazione del debito dell'occupazione dal governo tedesco la quale è responsabile per giunta dell'esplosione del debito greco. I facili prestiti dell'Unione Europea che ha

Ionannina, è la protagonista di un altro autore che scrive nel periodo della guerra, Dimitris Chatzìs.

ricevuto la Grecia negli ultimi decenni hanno dato vita alle industrie di esportazione tedesche e fino ad oggi vengono estinti con dei tassi da usurai. Solo una vera egemonia nazionale potrebbe esigere i diritti della Grecia e la compensazione del nostro debito con la Germania con quello dell'occupazione.

RICOSTRUZIONE DI UNO STATO NAZIONALE OTTIMALIZZAZIONE DELLA VITA PUBBLICA

Le due colonne portanti della democrazia postbellica sono: 1. Il governo dei ricchi basato sul denaro che continua anche oggi i beni della patria, per mezzo della dipendenza storica dagli strozzini internazionali, che costituisce conclusione solo locale. Poche famiglie che da decenni mantengono nelle loro mani i mezzi di produzione ed i mezzi di comunicazione tramite i quali manipolano le ascensioni al governo ed amministrano letteralmente il paese attraverso prestanome. 2. Le corporazioni dei sindacalisti filo statali costituite da dirigenti neoborghesi privilegiati e impiegati non pertinenti e senza impiego - per decenni di scioperi inattivi - che continuano ad essere retribuiti dal settore pubblico e a opprimere il popolo, difesi dai loro privilegi sindacalisti e corporativi. A questa categoria si sono attaccati migliaia di impiegati del settore pubblico che hanno

preso incarichi immeritevolmente anche senza averne pertinenza, con il fine unico il sostegno dello stato partitico.

Due grandi partiti (Nuova Democrazia e Syriza) sono bastati sui pilastri sovra elencati e costituiscono la garanzia per la loro sopravvivenza a scapito del popolo greco. ALBA DORATA mira alla demolizione di questo sistema corrotto e si batte per:

REDISTRIBUZIONE DEI REDDITI E RICCHEZZA NAZIONALE

Le disparità sociali e la resa incondizionata dei nostri beni nazionali ad una manciata di stati ricchi deve immediatamente cessare. La società greca sta precipitando a causa di misure austerità mentre al contempo alcune famiglie si arricchiscono irrefrenabilmente a discapito del popolo e dominano la vita politica ed economica del paese. ALBA DORATA, l'unica forza politica che non si impegna ad ottenere grandi guadagni e interessi economici, ha come primo fine nel proprio piano lotta contro la disparità e la equa redistribuzione della nostra ricchezza nazionale a tutto il popolo greco.

OTTIMALIZZAZIONE DEL SETTORE PUBBLICO:

In modo che il settore pubblico non viva a discapito del popolo greco, ma che inizi a funzionare produttivamente per il bene comune. Diretto congedo di coloro che sono stati assunti illegalmente e immeritatamente. Trasferimento immediato in posti di lavoro

produttivi di tutti gli impiegati pubblici senza un effettivo proposito di occupazione.

ORGANIZZAZIONE STATALE – CENTRALIZZAZIONE

La cellula basilare del modello politico ed amministrativo in cui crede ALBA DORATA – secondo lo spirito patriottico e comunitario – è il municipio all'interno del quale si svolge la vita politica, sociale, economica e culturale del popolo. Contemporaneamente suggerisce l'eliminazione degli scalini di mezzo e dell'autorità di assetto governativo moderno, quindi della periferia e della provincia che apportano enormi difficoltà geografiche al normale funzionamento nell'accoppiamento giustizia centrale – municipio gravando sul cittadino e torturandolo.

ALBA DORATA crede nel bisogno di una centralizzazione completa delle cariche, dei funzionamenti e delle funzioni in modo che ogni municipio diventi un organo autonomo politico, sociale, economico, culturale, membro produttivo della società popolare. Ogni municipio deve diventare un nucleo amministrativo funzionante con corrispondenza diretta con l'amministrazione centrale. Così, tutti gli impieghi che sono di competenza e abilità del Municipio e verranno scelti soprattutto dall'amministrazione centrale.

L'evoluzione dei Comuni, prevede l'inversione del flusso di fondi da parte dei comuni che li

raccoglieranno per l'amministrazione centrale e li redistribuiranno, facendo così le veci importantissime di ispettori delle procedure. La centralizzazione dovrà essere completa e coinvolgere ogni incarico, da quelli economici (finanza) a quelli giuridici (tribunali).

SALUTE - PROVVIDENZA SOCIALE

Alba Dorata si batte per la creazione di un sistema nazionale gratuito di prestazione di servizi sanitari e previdenza nei confronti del popolo greco:

- Si deve imporre immediatamente un ostacolo alle pratiche corrotte e al ladrocinio dello stato. Controllo logistico negli ospedali pubblici e conclusione definitiva dello sperpero insensato di materiali e preparazioni che andranno a finire nel cestino delle immondizie (vedi l'esempio dei milioni sprecati con gli inutili vaccini contro l'influenza). Conclusione decisiva dell'utilizzo spasmodico di farmaci e delle facili ricette mediche. Applicazione di condanne severe dei gestori di ospedali non a norma di legge, medici, infermieri e impiegati amministrativi.
- Sovvenzioni per l'industria farmaceutica nazionale e predilezione nell'acquisto di farmaci prodotti in Grecia – e non importati – per quanto riguarda gli ospedali pubblici. ALBA

DORATA distingue radicalmente l'industria farmaceutica greca dai colossi farmaceutici multinazionali e la considera una dei pochissimi rami dinamici rimasti dell'economia, inoltre con una orientalizzazione di esportazione.

- Nessuna offerta sanitaria agli immigrati, se non in casi del tutto eccezionali. Che gli ospedali smettano di curare coloro che hanno infranto le leggi del paese e sono debitori di milioni di euro delle casse dello stato. Fine al "turismo sanitario" da parte dei cittadini provenienti da paesi balcanici. Precedenza immediata ed assoluta ai malati greci, che hanno pagato molto caro il sistema sanitario pubblico e si sono ridotti a dover aspettare in fila, dietro agli stranieri.

FINE ALL'IMMIGRAZIONE

ALBA DORATA distingue i cittadini greci dai sudditi stranieri legalmente domiciliati nel paese e, naturalmente, dagli immigrati intrusi (legali o legalmente autenticati) . Gli immigrati intrusi costituiscono un esercito indisciplinato che disgrega il nostro ordine sociale e modifica la nostra identità nazionale. Inoltre, gli immigrati , come corpo estraneo alla nostra società greca ed offensori della legislatura locale, devono immediatamente essere espulsi:

- Arresto diretto e rimpatrio di tutti gli immigrati nel loro paese di provenienza. Fino al loro decisivo ritorno in patria è previsto il trasferimento in luoghi appositi di detenzione lontano dai centri abitati del territorio greco, nei quali le condizioni non somiglieranno a quelle di un hotel a cinque stelle.
- Il fenomeno di detenzione fuori legge con aria condizionata, pasti gratuiti ed altri comfort di cui non godono centinaia di migliaia di cittadini greci è inammissibile e deve immediatamente finire.
- Lo straniero è legale di fronte a qualsiasi reato. Le pene non si sconteranno in prigione, ma in appositi luoghi di detenzione, dove contemporaneamente lavoreranno per lo stato.
- Punizione del mercato illegale degli stranieri e severo controllo fiscale sui pagamenti che gli immigrati spediscono in patria. Che finisca la grande perdita di proventi per lo stato greco. Zero tolleranza nei confronti dei circuiti internazionali di lavoro nero.

IL MAGGIOR PROBLEMA NAZIONALE QUELLO
DEMOGRAFICO

Oltre alle difficili posizioni economiche della nazione e alla dissoluzione dello stato vi è un altro pericolo ancora maggiore per la Grecità. Ci riferiamo al declino demografico della nostra nazione. In poche parole tra qualche anno saremo in minoranza nella nostra stessa nazione. A parte il problema dell'immigrazione, che potrebbe essere risolto con misure austere repressive, c'è il problema della denatalità. Per la risoluzione di questo grande problema ALBA DORATA ritiene necessario il seguente:

- Alleggerimento fiscale per le coppie che adottano un bambino. Purtroppo le nuove misure fiscali colpiscono la famiglia, invece di incoraggiarla, prova tangibile della completa assenza di spirito nazionalista del sistema politico.
- Somma forfettaria di sostentamento economico per ogni nuovo greco che nasce. Questa proposta ha avuto luogo in maniera più precisa all'interno del parlamento. ALBA DORATA ha presentato un disegno di legge per ridurre all'80% il finanziamento pubblico ai partiti. Il denaro ricavato da questa prassi verrà suddiviso tra i piccoli greci. Nel solo 2013 lo stato metterebbe da parte 50 milioni di euro.
- Sovvenzionamento alla maternità e

aiuto generale alle famiglie di tre o più membri. Protezione alle ragazze madri e abolizione dell'aborto. Lo stato Nazionale tende prima di tutto ad investire sul proprio futuro, ossia sulle nuove generazioni di greci.

DIFESA NAZIONALE E SICUREZZA

Precedentemente abbiamo analizzato la nostra posizione in merito agli equilibri geopolitici ed internazionali. Da un punto di vista strettamente difensivo la Grecia deve immediatamente effettuare i seguenti movimenti:

- Leva obbligatoria per uomini e donne (escluse le madri) a 18 anni per 14 mesi. Apertura delle buste con le deroghe ex novo e pene severe per coloro che hanno evitato il militare illegalmente. Le donne ricopriranno ruoli non combattivi in centri cittadini (sempre che non domandino il trasferimento volontariamente) e tutti gli uomini presteranno servizio per tutta la durata della leva in gruppi combattenti limitrofi.
- Nazionalizzazione e sovvenzione alle principali industrie greche di difesa (industria aeronautica greca, Sistemi

di Difesa Greci, Industria greca dei mezzi di locomozione). Riorganizzazione della loro amministrazione e riassunzione del loro personale commerciale.

- Premessa obbligatoria riguardo la stipulazione di qualsiasi contratto per l'acquisto o coproduzione di armi. Mentre l'industria di difesa greca barcolla, i turchi producono le loro stesse armi, da sistemi base con l' F-16 fino a quelli motocorazzati.
- Indipendenza adeguata dei membri permanenti delle forze armate dai partiti e abolizione del sindacalismo. Promulgazione di strutture severe e meritocratiche per la promozione di ufficiali. Il ministro e il sottoministro per la difesa nazionale devono essere obbligatoriamente eletti dall'esercito.

SETTORE PUBBLICO E GIUSTIZIA

- Riedificazione della gendarmeria e creazione di una Unità Apposita della Polizia Greca¹³⁷ dotata di armi pesanti ed aggressive per fronteggiare i nuovi fenomeni di delinquenza (i briganti stranieri con i kalashnikov ecc..) E' inaccettabile che il poliziotto greco rimanga inerme di fronte a tali

¹³⁷La Polizia di Stato greca ha avuto un ruolo predominante durante la dittatura dei colonnelli, in quanto era considerata la mano operante del regime. Il brevetto di nuovi metodi di tortura nei confronti dei dissidenti e era una pratica all'ordine del

giorno. L'immagine controversa del commissario di polizia nel periodo dei colonnelli è descritta con precisione nella serie di romanzi noir di Petros Markaris. Il personaggio protagonista, Kostas Charitos, non è il tipico eroe giusto e magnanimo, ma è destinato ad accaparrarsi una simpatia distaccata da parte del lettore, in quanto rappresenta il tipico commissario di polizia greco di fine anni '60, corrotto e incline all'utilizzo di metodi poco ortodossi per perseguire i suoi fini.

- malfattori pesantemente armati.
- Cambiamento perentorio del disegno di legge riguardo le norme sul coinvolgimento. L'organico della Polizia Greca sarà protetto legalmente ogni volta che si troverà davanti un malvivente armato. Coltivazione dell'animo aggressivo e liberazione dalla sindrome di colpevolezza per l'utilizzo dell'arma personale.
- Ritiro degli impiegati di polizia da cariche d'ufficio e copertura dei loro impieghi con il trasferimento degli impiegati in soprannumero dal settore pubblico. Tutte le forze combattenti di polizia saranno nelle strade. Abolizione dell'inutile custodia del personale. Chiunque desideri protezione dalla polizia che ne assoldi privatamente.
- Ristabilimento del Ministero del settore pubblico con un ministro che venga obbligatoriamente dal settore degli Ufficiali militari. Ritiro degli impiegati d'ufficio e dei funzionari di partito dal comando del corpo di polizia greco.
- Istituzione del reato di legge per i crimini pesanti che distruggono la coesione sociale ed il corpo nazionale. Reato che in particolare è rappresentato dagli immigrati, ed

anche istituzione di pene più severe per i traditori tra i funzionari pubblici e i personaggi politici. Solo con metodi severi di repressione e disciplina il paese sarà liberato dalle sue due grandi piaghe: la profonda delinquenza e la corruzione della vita pubblica.

EDUCAZIONE NAZIONALE

- Distinzione in diverse sezioni tra studenti greci e stranieri nell'educazione sia primaria che secondaria, in modo da non ribassare il livello di insegnamento dei greci a causa della debolezza linguistica degli stranieri.
- Abolizione effettiva dell'asilo universitario¹³⁸ e divieto degli schieramenti partitici che costituiscono corpi di corruzione nell'educazione superiore. L'Università costituisce il tempio della ricerca e della conoscenza e non l'asilo di criminali o il vivaio di ceppi partitici.
- Riscrittura dei libri di storia ed enfasi alla lezione di storia greca. Esami appositi per gli insegnanti in modo da

¹³⁸ L'asilo universitario è stato istituito in Grecia dopo i cosiddetti fatti del Politecnico. Il 17 novembre 1974 il dittatore Papadopoulos inviò un carro armato a distruggere i cancelli del Politecnico di Atene, dove migliaia di studenti protestavano contro la dittatura. L'episodio segna simbolicamente la fine del regime dittatoriale. Negli ultimi tempi si è discusso molto sulla

revoca del diritto di asilo, spesso oggetto di abusi.

certificare il loro livello di conoscenza e la loro coscienza nazionale. Insegnamento del greco antico e delle opere del periodo classico in tutti i gradi dell'istruzione.

SPORT E CULTURA

- Educazione sportiva obbligatoria per i giovani greci, che oggi sono sfortunatamente i più grassi d'Europa. Scelta obbligatoria di sport individuali o di squadra dalle prime classi di scuola e giudizio delle prestazioni. Il fine è che i piccoli greci, in modo che raggiungano una condizione fisica ideale, la lucidità spirituale e i conseguenti benefici che lo sport classico proferisce.
- Accesso immediato agli stadi sportivi maggiori per tutti i greci. Sovvenzione di organismi sportivi statali con lo scopo di sviluppare lo spirito agonistico del popolo. Lo stato appoggerà effettivamente lo sport principale che oggi purtroppo è stato invaso da stranieri "grecizzati" mercenari. Immissione di sport classici di lotta (lotta libera, pugilato) nel sistema educativo.
- Abolizione delle sovvenzioni statali e allontanamento delle arti che oltraggiano simboli nazionali, religiosi

e storici. Addestramento dei prototipi classici all'interno dell'educazione nazionale. Mutamento dell'estetica delle città e creazione di statue di dimensioni maestose con le personalità greche più importanti in tutto il paese.

-

PER UN' ALBA DORATA DELLA GRECITA'.

La conformazione assunta oggi dal parlamento costituisce una realtà fittizia. I dati sono completamente cambiati e le forze politiche che si contrappongono per il potere sono le seguenti: da una parte ci sono i nazionalisti di ALBA DORATA, dall'altra i filo-liberisti/ pro- troika (Nuova Democrazia e PASOK) e dall'altra ancora i sinistroidi – internazionalisti (SYRIZA). L'unica circostanza per la quale lo stato greco possa sopravvivere è che domini ALBA DORATA. Perché? Poiché i filo- liberisti mirano alla dissoluzione dello stato nazionale attraverso la troika e la sottomissione economica agli strozzini internazionali e che i sinistroidi a loro volta mirano alla dissoluzione dello stato nazionale attraverso l'accesso internazionale di clandestini e la rovina della nostra identità nazionale. Ci tengo a sottolineare che fattori analoghi nella storia politica europea non ce ne sono. Coloro che parlano della Repubblica di Weimar si sbagliano miserevolmente. ALBA DORATA è un fenomeno prettamente

greco. Non ha alcuna relazione con altri stati e periodi storici. E' il movimento nazional - popolare dalla fortuna del quale dipenderà la sopravvivenza del nostro stato.

Molti nostri sostenitori dell'ultimo minuto dopo i nostri ultimi successi (La forza attira le masse) erano gli stessi che una volta ci dicevano:

- *“Cosa fate? Pensate di cambiare il mondo? Di sollevare la terra?”*

E infatti: coloro che hanno iniziato e coloro che hanno continuato con grande lavoro questa lotta pensavano e pensano precisamente a quello. Che solo noi possiamo cambiare il mondo e sollevare la terra. Il grande Archimede diceva concludendo la teoria delle leve una frase con un altissimo significato, che noi riportiamo a un livello metafisico:

“Datemi un punto fermo e conquisterò il mondo”.

Il nostro punto fermo, la nostra base , è la nostra ideologia, che è ferma come una roccia ed attorno ad essa si snoda fortissimo il cuore del movimento di ALBA DORATA.

La nostra battaglia si trova ancora agli inizi e ha davanti a sé una dura strada in salita, come l'antica strada della Virtù. Alla fine di questa strada, però , in fondo al nostro

orizzonte, sorge una grande e potente Grecia,
una nuova...

ALBA DORATA DELLA GRECITA

CONCLUSIONI

Il crescente consenso di un partito di estrema destra in un paese democratico europeo è un fattore che dovrebbe indurre alla riflessione riguardo il pericolo persistente che i diritti fondamentali della popolazione civile vengano calpestati.

La minaccia del successo sempre maggiore della violenza filo-nazista non è solamente un dato paranoico di coloro che vedono nel momento di crisi odierno un riflesso del passato della crisi della Repubblica di Weimar con la conseguente ascesa del potere nazista, bensì costituisce secondo molti una possibilità effettiva. Ancora una volta nella storia europea si presenta il fenomeno della violenza in situazioni estreme.

Come accade nei periodi di depressione economica, infatti, la disperazione genera violenza. E' anche vero che il dato elettorale vincente di un partito che era rimasto fino ad oggi dietro le quinte della scena politica, come accade nella maggior parte degli stati europei per quanto riguarda i partiti di estrema destra, non corrisponde all'identità politica e ideologica di un paese.

I greci non sono assolutamente considerabili un popolo razzista, anzi la loro personalità storica che ha conosciuto un regime dittatoriale fino a pochi decenni fa lo rende più sensibile alle tematiche di libertà e salvaguardia della democrazia e dei diritti umani. Difatti le manifestazioni di stampo antifascista e di solidarietà nei confronti degli immigrati in ogni città dello stato sono all'ordine del giorno. Senza ombra di dubbio, la Grecia rimane il paese mediterraneo ospitale che tutti conosciamo.

Il difficile rapporto con la classe politica, però, colpevole di aver attuato scelte errate per il paese, la violenza e la corruzione delle forze dell'ordine, la mancanza di lavoro e i tagli continui ai diversi settori dell'economia nazionale, hanno reso la Grecia vulnerabile ai movimenti politici estremi.

Inoltre, la posizione al centro del Mediterraneo che rende la Grecia il primo paese europeo, porta verso l'occidente sia per i paesi medio orientali, sia per il paesi balcanici del blocco dell'ex Unione Sovietica, rende il problema dell'immigrazione un fenomeno particolarmente notevole. Considerando che il regolamento di Dublino II obbligava gli stranieri a rimanere nel

primo paese in cui immigravano, in Grecia sembra che vivano quasi un milione di stranieri, di circa 10 milioni che costituiscono la popolazione nazionale.

Il momento economico, dunque la mancanza di lavoro, rendono facilmente il clandestino straniero capro espiatorio della depressione economica, proprio come negli anni '20 gli ebrei vennero additati dal nazismo.

E' intollerabile però che la ricetta dei neofascisti condita con slogan di successo come *"Il sistema sanitario in primis ai cittadini greci"*, oppure *"Meno clandestini, più lavoro ai greci"*, e molti altri, abbiano fatto presa su una vasta fetta della popolazione e soprattutto che sia continuamente in crescita.

La domanda da porsi è se il fenomeno di ALBA DORATA continuerà ad espandersi sensibilmente come è accaduto sino ad oggi o se è destinato a spegnersi con la stabilizzazione della situazione economica.

Preoccupante è il dato che vede partiti simili ad ALBA DORATA comparire negli altri stati d'Europa, tra cui l'Italia. A Trieste, il 25 ottobre 2012, infatti, è stato registrato il partito ALBA DORATA ITALIA, un movimento che nasce dall'omonimo partito greco ma se ne dissocia pronunciandosi autonomo. Riguardo l'utilizzo della simbologia del movimento – padre greco, il segretario italiano del partito estremista, Alessandro Gardossi, afferma che non vi è alcun richiamo al nazismo, ma che il meandro è un simbolo della culla della civiltà occidentale, traducendo così pericolosamente le ideologie del suo collega greco, Michaliolakos.¹³⁹

Da ottobre a oggi i simpatizzanti di casa nostra del movimento ellenico si sono espansi in tutto lo stivale.

Il 26 maggio del 2013, infatti, le stampa e le tv greche hanno mostrato sbigottite le immagini del primo episodio della nostra penisola che ha visto ALBA DORATA protagonista. Anche i giornali italiani hanno osservato con interesse l'ingresso di questo partito estremista nel ventaglio della vita politica italiana.

La vicenda che ha acceso i riflettori su ALBA DORATA ITALIA ha visto delle manifestazioni di protesta avvenire nella città di Napoli in occasione dell'assemblea costituente europea

¹³⁹ <http://www.lastampa.it/2012/11/14/italia/politica/anche-l-italia-ha-la-sua-alba-dorata-pH4UgX9x2WWAoaIQEPBDQM/pagina.html>

organizzata in Campania dal fondatore italiano del movimento, il napoletano Vincenzo Maresca. Il sindaco della città partenopea Luigi De Magistris si è opposto all'evento con una raccolta di firme di dissenso, provocando l'annullamento della manifestazione.¹⁴⁰

Il partito ha però promesso che l'evento è stato solamente posticipato e non cancellato, minacciando dunque un ritorno sulla scena.

Il fatto che il neonazismo si stia espandendo in tutta Europa è decisamente allarmante.

L'essere, però, considerato un movimento non solo lecito, ma ancora di più legittimato da una presenza in parlamento in un paese europeo dovrebbe fare impallidire l'occidente democratico tanto da suggerire delle misure cautelari contro i partiti estremi.

Molti greci vedono in ALBA DORATA un fenomeno passeggero, non riconoscono l'effettivo peso che la presenza di un partito anti-democratico può avere sulla società, diffondendo un clima di terrorismo e distruggendo la tranquillità della vita del paese.

Il germe del neonazismo, però non scaturisce solamente dalla recessione economica odierna. Bisogna riconoscere che uno dei maggiori motivi che han portato all'ascesa dell'estrema destra in Grecia è stato anche una profonda crisi politica. I partiti di sinistra non hanno adoperato un'adeguata opposizione al fenomeno, lasciando che gli estremismi in Grecia crescessero sensibilmente.

I mezzi di comunicazione di massa, inoltre, dando enfasi agli episodi di cui si macchia ALBA DORATA, contribuiscono purtroppo alla propaganda del partito, invece si suscitare la reazione opposta. I capi del movimento intervistati su tv e giornali, infatti, sono abili nel raggirare le accuse e nell'uscirne non solo indenni, ma addirittura difensori del nazionalismo e dei cittadini più deboli, mostrandosi quasi agli occhi della popolazione come un gruppo di filantropi.

Dalla storia del movimento, però, e dei suoi membri fondatori che oggi siedono al parlamento greco, si evince che ALBA DORATA non è un partito politico dai toni democratici

140

http://napoli.repubblica.it/cronaca/2013/05/25/news/a_napoli_alba_dorata_europa_il_sindaco_una_cosa_indegna-59614931/?ref=HREC2-5

e che bensì il suo operato somiglia maggiormente a quello di un'associazione criminale che agisce secondo i propri interessi.

Con l'ascesa dei fascisti in parlamento, dopo un iniziale smarrimento, molte personalità hanno affermato con sicurezza che ALBA DORATA avrebbe mostrato al mondo il suo vero volto decretando così la propria fine.

Questa speranza, però, è risultata purtroppo vana: persino l'episodio violento di Kasidiaris che ha dimostrato in diretta tv di essere tutt'altro che una personalità pacifista¹⁴¹, infatti, non ha scalfito minimamente la popolarità in aumento del partito nazifascista.

E' importante però che il pericolo del nazionalsocialismo venga debellato. La responsabilità del successo dell'antifascismo è sulle spalle dell'intera collettività. E' necessario, inoltre, che l'Europa tutta sia cosciente del clima di terrore che un partito in apparenza innocuo perché minore è riuscito a creare nell'ambito di un sistema democratico, in modo che il rischio venga arginato e infine soffocato.

L'organizzazione Human Right Watch, che si occupa della salvaguardia dei diritti umani in tutto il mondo, ha presentato un articolo allarmante sulla situazione degli immigrati in Grecia. Inoltre è stato esortato il capo del governo Samaràs su diversi precisi punti:

- Dimostrare la propria leadership condannando pubblicamente la violenza xenofoba e indicando che ci sarà zero tolleranza nei confronti della violenza contro gli immigrati.
- Collocare appositi agenti di polizia nei noti punti caldi per prevenire gli attacchi ed arrestare gli aggressori in flagrante.
- Migliorare le indagini e il perseguimento dei crimini di odio da parte di polizia e pubblici ministeri attraverso la formazione, linee di guida migliori e un database centralizzato della polizia.
- Garantire che gli immigrati privi di documenti non si trovino mai ad affrontare la minaccia della detenzione o della deportazione per aver segnalato un crimine d'odio.¹⁴²

Ad oggi il governo non ha ancora approvato alcuna misura preventiva nei confronti degli ignobili attacchi nei confronti degli stranieri. Il problema della presenza legittima di un

¹⁴¹ Vedi pag. 2

¹⁴² <http://www.hrw.org/de/node/108594>

partito chiaramente di ispirazione nazista, però, è stato più volte affrontato il parlamento negli anni. L'articolo 29 del primo paragrafo della costituzione greca recita: *"I greci che hanno diritto di voto possono liberamente organizzare e partecipare a partiti politici, la cui organizzazione e operato devono essere conformi al libero funzionamento della democrazia"*, validando così la presenza di qualsiasi movimento politico che si dichiari democratico. Evidentemente però questa clausola della costituzione non è bastata a fermare le squadre estremiste.

Nel corso degli anni, a partire dal 1998, anno dell'attentato ai tre studenti, in parlamento è stata più volte discussa la legittimità della presenza di ALBA DORATA nella rosa dei partiti politici greci, in particolar modo e purtroppo solo da parte di politici di sinistra e non all'unanimità.

Con l'intervento però delle organizzazioni internazionali sembra che il tema dell'immigrazione possa avere un epilogo roseo. L'intervento costante dell'Unione Europea ha acceso i riflettori sul caso greco, allarmando l'intera comunità.

Il 14 maggio 2013 la commissaria europea Cecilia Malmstorm si trovava in missione ad Atene per discutere un disegno di legge anti- razzista. Riguardo delle eventuali misure adottate dal governo greco ha affermato: *"Non bastano, non sono abbastanza. Siamo in trattative costanti per vedere come possiamo aiutarli, ma anche per osservare cosa fanno. Durante il mio soggiorno ad Atene una settimana fa abbiamo discusso un disegno di legge. Da quello che ho capito vogliono spingerlo molto presto. Ha indugiato per diversi motivi, ma verrà presentato molto presto in parlamento. Questo è quello che ho promesso, e spero che giunga a una giusta conclusione. Si tratta di una legge europea"*.¹⁴³

In attesa, dunque, di conoscere l'epilogo di questo eventuale disegno di legge imposto ai greci dall'Europa, probabilmente è necessario sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti dell'importanza sociale della nostra scelta elettorale.

Il pericolo agghiacciante del periodo più buio e vergognoso della storia europea che è stato il nazismo è sempre in agguato ed è dovere di tutti i cittadini non abbassare mai la guardia a tutela della democrazia e della libertà di tutti noi.

¹⁴³ <http://www.tovima.gr/politics/article/?aid=514971>

